

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29/7/2016

Comunicazioni:

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	
- sollecita risposta dal Sindaco a sua lettera sulla questione del canile del Termine	pag.2
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	
- esprime solidarietà al Presidente della Regione per l'atto di violenza subito	pag.2
Presidente Moscardi	
- si associa a nome di tutto il Consiglio all'espressione di solidarietà al Presidente della Regione	pag.3
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	
- idem c.s.	
- invita l'Amm.ne a creare iniziative relative al tema della Pace ed ad inviare il Gonfalone alla marcia della Pace Perugia/Assisi	pag.3
Presidente Moscardi	
- comunica l'assenza della Consigliera Martini	
- comunica la costituzione e la composizione dei Gruppi consiliari	pag.3

PUNTO 1 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 4.7.2016.

Votazione	pag. 6
-----------	--------

PUNTO 2 ODG: Ordine del giorno a riconferma del patto di gemellaggio con la tendopoli di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi Democratica.

Sindaco Falchi	pag. 7
Consigliera Conti (Per Sesto)	pag. 10
Consigliera Rogai (Per Sesto)	pag. 12
Consigliere Bassi (Partito Democratico)	pag. 13
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 14
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 15
Presidente Moscardi	pag. 15
Votazione	pag. 16
Rappresentante del Popolo Saharawi Abdellah Mohamed Salem	pag. 16

PUNTO 3 ODG: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019: presa d'atto della avvenuta presentazione (art. 170 co.1 D. Lgs.267/2000).

Sindaco Falchi	pag. 17
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 19
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 20
Consigliere Madau (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 21
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 21
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 22
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 22
Votazione	pag. 22

PUNTO 4 ODG: Bilancio di Previsione 2016-2018. Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale - approvazione.

Assessore Golini	pag. 23
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 24
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 24
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 25
Consigliere Mariani (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 26
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 28
Sindaco Falchi	pag. 28

Votazioni	pag. 31
-----------	---------

PUNTO 5 ODG: Elezione dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti (art. 17 dello Statuto e artt. 22 e 23 del Regolamento del Consiglio comunale).

Presidente Moscardi	pag. 32
Votazione I.E.	pag. 34

Presidente Moscardi	
- comunica la data e gli orari di riunione delle Commissioni consiliari nelle quali si eleggeranno i Presidenti e i Vice	pag. 34

PUNTO 6 ODG: Mozione a favore dell'adozione della delibera "Rifiuti Zero" presentata dal Gruppo consiliare Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 35
Presidente Moscardi	pag. 39
Consigliere Madau (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 39
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 41
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 41
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 42
Sindaco Falchi	pag. 43
Consigliere Stera (Per Sesto)	pag. 45
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 47
Presidente Moscardi	pag. 48
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 49
Presidente Moscardi	pag. 49
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 49
Votazione	pag. 49

PUNTO 7 ODG: Mozione avente ad oggetto: ripristino della linea di autobus (ex 18) per il collegamento tra la zona nord di Sesto Fiorentino (Querceto, Colonnata e Camporella) con Firenze (area di Careggi) presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 50
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 51
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 52
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 53
Sindaco Falchi	pag. 54
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 56
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 56
Presidente Moscardi	pag. 57
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 57
Presidente Moscardi	pag. 58
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 58
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 58
Presidente Moscardi	pag. 59
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 59
Consigliera Conti (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 60
Presidente Moscardi	pag. 60
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 60
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 62
Presidente Moscardi	pag. 62
Consigliere Mariani (Sinistra Italiana Sesto Fiorentino)	pag. 62
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 63
Sindaco Falchi	pag. 64
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 65
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 65
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 65
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 66
Votazione Mozione PD	pag. 66

PUNTO 8 ODG: Interrogazione avente ad oggetto: risultati intermedi del piano triennale straordinario "Lavoro Sicuro", promosso dalla Regione Toscana nel 2013 presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 68
Sindaco Falchi	pag. 69
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 72

PUNTO 9 ODG: Interrogazione avente ad oggetto: presenza dell'amianto nel territorio di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 74
Assessore Bicchi	pag. 75
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 77
Presidente Moscardi	pag. 77

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2016

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Generale Dott. Luca Lazzarini.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Sforzi Damiano, Becattini Marco, Bicchi Silvia, Golini Donatella, Sanquerin Camilla.

La seduta inizia alle ore 15,21.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, prego i Consiglieri di prendere posto. Bene, grazie. Allora, buonasera a tutti si provvede con l'appello, la parola adesso al Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Falchi Lorenzo	Sindaco	presente
Madau Jacopo	S.I.S.F	presente
Mariani Giulio	S.I.S.F	presente
Sacconi Antonio	S.I.S.F	presente
Falchini Irene	S.I.S.F	assente
Pacchiarotti Mara	S.I.S.F	presente
Marzocchini Marco	S.I.S.F	presente
Moscardi Ivan	S.I.S.F	presente
Gambacorta Giuliano	S.I.S.F	presente
Barducci Andrea	S.I.S.F	presente
Conti Cristina	S.I.S.F	presente
Stera Aurelio	Per Sesto	presente
Guarducci Andrea	Per Sesto	presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto	presente
Rogai Vanna	Per Sesto	presente
Salvadori Marco	Per Sesto	presente
Zambini Lorenzo	PD	presente
Martini Sara	PD	assente
Calzolari Marco	PD	assente
Adamo Michele	PD	assente
Bassi Alessio	PD	presente
Quercioli Maurizio	Per Sesto Bene Comune	presente
Terzani Serena	Per Sesto Bene Comune	presente
Cavallo Pietro Pompeo	M.5.S	presente
Tauriello Maria	F.I.	presente

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, a posto. A questo punto il numero legale c'è, la seduta è valida.

Comunicazioni

Allora, non ho comunicazioni da fare. Se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, oppure dei componenti la Giunta. A posto? Bene. I Gruppi Consiliari hanno comunicazioni da fare? Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Buongiorno, grazie a tutti. Avevo da chiedere al signor Sindaco, in relazione ad una lettera, che ho inviato il 17 luglio, a proposito della questione del canile di Sesto Fiorentino, quando potrò avere risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Questa è una domanda? Quindi, non è una comunicazione.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Riformulo la comunicazione. Intendo chiedere..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, va beh, scusi eh, Consigliera, abbia pazienza..>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Non ho, non ho, non ho ancora ricevuto risposta circa la lettera inviata al Sindaco in merito al Canile del Termine. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. A questo punto c'è la nomina degli scrutatori. Ah, scusa, non ti avevo visto. Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Breve, ma noi volevamo, il Gruppo del PD evidentemente portare tutta la nostra solidarietà al Presidente della Regione, che ieri ha subito un atto, un atto a dir poco scandaloso, un gesto di violenza e di intolleranza molto forte, che, evidentemente riguarda il Presidente della Regione, ma riguarda anche tutti noi. Quindi, la comunicazione più che altro è anche un invito a quelli che rappresentano le istituzioni, ai Consiglieri, a chi fa politica di assumere in quest'epoca un po' complicata un atteggiamento e un linguaggio che parte, evidentemente, dal linguaggio verbale, che sia consono ad un dibattito democratico e civile, e quindi noi esprimiamo su questo gesto, su questo gesto la massima condanna. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Zambini. Personalmente mi associo alla solidarietà verso il Presidente della Regione. Penso anche di poter farlo a nome di tutto il Consiglio Comunale, di tutti i Consiglieri Comunali. Il Sindaco comunicava che anche lui ha fatto il comunicato stampa, è già apparso, appunto, sugli organi. Bene. A questo punto c'è la nomina degli..Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Sinistra Italiana):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) O tu mi cancelli dagli interventi.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Vuoi fare una comunicazione Consigliere Guarducci? Consigliere Guarducci faccia una comunicazione. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, mi associo, ma era intenzione farlo, all'attestato di solidarietà, che ha fatto il Capogruppo del PD e credo l'ha fatto meglio di me il Presidente del Consiglio a nome di tutto il Consiglio. La mia comunicazione riguardava, in questi giorni riflettevo circa tutti gli eventi di cronaca internazionale, che stanno succedendo, insomma gli atti di terrorismo che stanno infiammando la nostra Europa. E riflettevo come un argomento del genere possa interessare anche e debba interessare anche la nostra città. E mi veniva in mente che la nostra città, insomma il nostro Consiglio Comunale, il nostro Comune, fino a qualche anno fa metteva il tema della pace, il tema delle relazioni internazionali nella propria agenda anche istituzionale dei lavori. C'era una bella iniziativa, che era la Settimana della Pace. Ecco, io credo che con tutto, con tutte le dovute voglia di rinnovare e cambiare, modificare le cose, cancellarle del tutto. Quindi, il mio era un invito all'Amministrazione, anche approfittando del nuovo consulente, che ha sul tema della cultura, a rimettere in agenda una settimana, un mese, un giorno, quanto tempo si reputi però per parlare di questi argomenti, che non possono non interessare un Comune come Sesto Fiorentino e, se è possibile, ripristinare la buona abitudine anche di mandare il gonfalone alla Marcia della Pace, Perugia-Assisi, che si era interrotto durante la precedente Amministrazione. Ecco, quindi credo che siano cose magari apparentemente poco importanti, ma, a nostro avviso, come gruppo non lo sono e quindi nella comunicazione volevo rinnovare questo invito. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Consigliere Guarducci. Se non ci sono altri, vado avanti. Allora, ci sono alcune precisazioni: la Consigliera Sara Martini ci dice, appunto, che non può essere presente perché è in ferie programmate, quindi ha le ferie programmate e quindi ha la giustificazione. E poi dovevo dare, il Presidente del Consiglio Comunale, visto l'art. 12, comma 7 del Regolamento Consiglio Comunale, che stabilisce dalla costituzione e composizione dei vari

gruppi consiliari e delle eventuali e successive modifiche e visto sempre l'art. 12, comma 3, del medesimo regolamento, circa appunto la composizione dei gruppi consiliari. Quindi, pertanto, i gruppi consiliari, prendo atto che i gruppi consiliari, appunto, sono questi che ora vi dirò e ne comunico anche la composizione:

Il Gruppo Sinistra Italiana è composto da:

Jacopo Madau
Cristina Conti
Giulio Mariani
Antonio Sacconi
Irene Falchini
Ivan Moscardi
Mara Pacchiarotti
Marco Marzocchini
Giuliano Gambacorta
Andrea Barducci

Capogruppo è Jacopo Madau e Vice Capogruppo Cristina Conti.

Poi si passa al Gruppo di Per Sesto, che è così composto:

Andrea Guarducci
Aurelio Stera
Gabriella Bruschi
Vanna Rogai
Marco Salvadori

Il Capogruppo è Andrea Guarducci.

Per il Partito Democratico, il Gruppo appunto Partito Democratico:

Lorenzo Zambini
Sara Martini
Marco Calzolari
Michele Adamo
Alessio Bassi

Il Capogruppo è Lorenzo Zambini.

Poi c'è il Gruppo Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune, composto da:

Maurizio Quercioli
Serena Terzani

Di cui, appunto, Maurizio Quercioli è capogruppo.

Poi il Gruppo Movimento 5 Stelle composto da:

Pietro Pompeo Cavallo di cui, ovviamente, è anche capogruppo.

E così come il Gruppo Forza Italia, composto e capogruppo da Maria, Mariolina Tauriello. Mariolina? Maria. Maria Tauriello.

Bene, questa era la composizione dei Gruppi. A questo punto si va a nominare gli scrutatori: Stera, Salvadori e Bassi.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, dopo di che, si passa al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 4.7.2016.

C'è qualcuno vuole intervenire? Si mette alla votazione? Bene. E' aperta la votazione.

Bene, dichiaro chiusa la votazione. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21. Il verbale è approvato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< A questo punto il secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - Ordine del giorno a riconferma del patto di gemellaggio con la tendopoli di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi Democratica.

L'ordine del giorno è della Giunta, proponente è il Sindaco, Lorenzo Falchi, a cui concedo la parola. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Abbiamo voluto in questa prima seduta, diciamo, dopo quella di insediamento del Consiglio Comunale, rinnovare con un atto da parte della Giunta, che presenta al Consiglio Comunale, sapendo che su questo tema c'è una grande sensibilità da parte delle forze politiche all'interno della città e il tema è, ovviamente, quello dell'amicizia che lega storicamente il nostro popolo, il popolo sestese al Popolo Saharawi. Sono più di trent'anni che la nostra città è gemellata con la città, con la tendopoli di Mahbes nel deserto algerino. Oggi abbiamo qui con noi, ed è l'altra occasione per cui anche abbiamo deciso di presentare questo ordine del giorno, al di là del fatto che è la prima seduta del Consiglio Comunale, dopo di quello di insediamento, abbiamo qui presenti le bambine e i bambini che anche questa estate hanno passato e passeranno alcune settimane nella nostra città e in altre località della Toscana. E quindi, ovviamente, li salutiamo. Questa è l'occasione per salutarli, per far sentire la vicinanza della città, delle forze politiche, delle forze associative della città di Sesto Fiorentino nei confronti del Popolo Saharawi. Ma è anche l'occasione, da parte dell'Amministrazione Comunale, anche per rinnovare un ringraziamento alla Associazione Ban Slot Larbi, ma anche a tutte le altre associazioni, al vasto tessuto associativo che nella nostra città con tanti e tanti volontari, anche nelle altre città, si prende carico in qualche modo e dando parte del proprio tempo, del proprio impegno per sostenere le attività e tenere questi ragazzi nella nostra città, fargli svolgere alcune attività non solo ricreative, ma anche che hanno una importanza, per così dire, politica, perchè la loro presenza qui da noi non è solo un elemento di solidarietà, che è importante, che è fondamentale, sul quale è giusto soffermarsi, ma è anche una presenza in qualche modo politica. Noi li abbiamo spesso chiamati piccoli ambasciatori di pace perchè, con la loro presenza qui, ci ricordano il patto, la lunga amicizia, che lega il popolo sestese al popolo Saharawi, un popolo il quale non c'è bisogno, ovviamente, in questa sede, in questa occasione di ricordarlo ulteriormente, ma è bene sempre averlo a mente, è dal 1975 che non può esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione. E' stato scacciato dai propri territori, da parte dell'occupazione del Marocco. Vive in condizioni estremamente difficili in un'area, in alcune aree liberate al confine tra, appunto, il Sahara occidentale e i territori occupati da parte del Marocco e l'Algeria, in territori totalmente inospitali e una parte, invece, della popolazione vive ancora nei territori, come dicevo prima, occupati da parte del Marocco. Questa è una situazione che si protrae, ormai, da troppo

tempo. Il Popolo Saharawi è un popolo che storicamente ha fatto una scelta di campo estremamente importante, estremamente bella, che è quella della scelta della pace, della diplomazia, di mettere da parte le armi, far tacere le armi e cercare, attraverso la diplomazia, attraverso i rapporti internazionali, attraverso il sostegno e l'aiuto di una comunità internazionale di addivenire ad una soluzione, ad un problema, che, però, non si è ancora risolto. E questo credo sia una cosa che fa gridare ancora di più vendetta, perchè viviamo in un mondo nel quale la violenza, la guerra sembra essere in qualche modo l'unica costante nelle tante tensioni, nelle tante aree di conflitto del nostro pianeta. Pensare che c'è un popolo che da anni ha fatto una scelta chiara, netta, decisa, in favore della pace per far tacere le armi, affidarsi alla comunità internazionale, che da decenni non ottiene nessuna risposta, credo che sia un elemento che noi dobbiamo ancora sollevare con forza, non dobbiamo stancarci da questo punto di vista di portare avanti e di sostenere le attività di solidarietà, come quelle che stiamo facendo e che la nostra città nel suo insieme fa storicamente, ma dobbiamo essere capaci, a fianco di questo, di rilanciare politicamente la necessità che la questione Saharawi sia al centro e non relegata ai margini delle questioni internazionali. Perchè, guardate, è sempre più difficile e in questi ultimi anni lo avete notato tutti, lo abbiamo notato tutti, trovare anche solo un trafiletto sui giornali e sui media principali, che parli della questione Saharawi. E' un tema che sembra dimenticato e quindi, a maggior ragione, noi dobbiamo essere capaci, visto le vaste e lunghe, profonde radici, che legano il nostro popolo al popolo Saharawi, alla giustezza della causa e l'autodeterminazione della libertà di quel popolo, che noi si sia capaci di rilanciare anche politicamente un messaggio e la necessità, e di quella questione se ne parli e che sia finalmente affrontata. Che sia finalmente affrontata e che sia affrontata anche, in qualche modo, l'ignoranza, il voler mettere da parte, anche da parte dell'Unione Europea di una questione fondamentale, perchè sappiamo che ci scontriamo con interessi forti, con interessi anche economici forti. Pensiamo alle questioni legate ai diritti alla pesca, allo sfruttamento delle risorse naturali delle aree occupate da parte del Marocco e pensiamo quanto questi interessi vengono fatti pesare anche da alcune potenze europee, Francia in primis, in tutti i consessi internazionali. E quindi noi dal nostro piccolo, dal basso, la rete dei Comuni, a partire dalla rete delle istituzioni, delle associazioni, che storicamente seguono, sostengono e sentono con forza la necessità di dire qualcosa e di fare qualcosa contro l'ingiustizia di un popolo, che, dopo decenni, è costretto ancora a non poter autodeterminarsi e vivere libero nel proprio paese e nel proprio territorio, credo che questa sia una necessità estremamente importante. Quindi, ecco, l'atto di oggi non è solo un atto formale di rinnovo, come dire, per rinnovare una amicizia e un gemellaggio tra la nostra città e la città di Mahbes, ma è anche un atto politico con il quale noi vogliamo proseguire un percorso che nel silenzio assordante della comunità internazionale e dei media principali, deve portare invece la questione Saharawi, finalmente, e in tempi brevi a trovare una soluzione nei consessi internazionali senza l'utilizzo delle armi e senza la guerra. Approfittiamo, tra l'altro, di questo ordine del giorno, come avete potuto leggere, che la Giunta presenta, che al di là di riaffrontare e ricordare il lungo percorso di

amicizia e di gemellaggio, fra Sesto Fiorentino e Mahbes, chiede anche alcune, impegna l'Amministrazione Comunale ad alcune cose particolarmente importanti nella parte dispositiva. Tra queste, vorrei soffermarmi velocemente sul mandato che il Consiglio Comunale, se approverà questo ordine del giorno, darà alla Giunta Comunale di individuare uno spazio pubblico nella nostra città da intitolare a Mohamed Abel Aziz, Presidente della Repubblica Araba Saharawi Democratica statista. Una figura estremamente importante per la lotta del Popolo Saharawi, per il Fronte Polisario. Una figura, un amico del Popolo di Sesto Fiorentino, che è stata a Sesto Fiorentino in più occasioni e che noi vogliamo quindi ricordare come figura politica e come statista anche, individuando un luogo della nostra città da dedicare. Come sapete, ovviamente, questo perchè il Presidente è deceduto alcuni mesi fa, pochi mesi fa. E quindi, diciamo, un altro elemento per rinsaldare in qualche modo questo legame che ci lega al Popolo Saharawi ed al Fronte Polisario. Come avete visto nell'ordine del giorno ricordiamo anche quell'usanza, che è stata introdotta da qualche tempo nel nostro Consiglio Comunale, da parte della nostra Amministrazione Comunale, di conferire la cittadinanza onoraria simbolica ai bambini Saharawi, che sono ospiti della nostra città, attraverso la consegna di un attestato di cittadinanza onoraria simbolica di Sesto Fiorentino. E', ovviamente, anche questo un gesto simbolico. E' però una modalità con la quale noi vogliamo rinnovare e provare a fare, come dire, venire fuori nuovamente, anche mediaticamente l'importanza della questione Saharawi e della loro non possibilità di avere la libertà sul loro territorio e di avere l'autodeterminazione nei territori che gli sono stati strappati alcuni decenni fa. E quindi anche attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria simbolica vogliamo, in qualche modo, omaggiare questi piccoli ambasciatori di pace, le bambine e i bambini, che sono presenti nella nostra città in queste settimane e ricordare, e sperare che un giorno non ci sia bisogno, un giorno che debba venire però piuttosto presto, è il nostro auspicio, non ci sia più bisogno di conferire loro, quando d'estate verranno a trovare la nostra città, la cittadinanza onoraria simbolica, ma che non ci sia bisogno, quindi, di dover rimarcare questo fatto, che sono ancora senza uno Stato, che sono ancora senza la libertà di potersi autodeterminare. Ripeto, abbiamo ritenuto di fare questo atto. Lo facciamo in questa prima seduta del Consiglio Comunale, vogliamo rilanciare l'amicizia con il Popolo Saharawi e approfittare di questa occasione, come dicevo prima, anche per ringraziare tutte quelle persone, che sono tante sul nostro territorio, che hanno sostenuto la presenza delle bambine e dei bambini sul nostro territorio, mettendoli in relazione con le tante realtà associative, ed ovviamente ringraziando, quindi anche le bambine e i bambini Saharawi, ma anche i rappresentanti della Repubblica Araba Saharawi, sia quelli presenti come (parola non comprensibile), presenti sul nostro territorio, al quale, se siamo ovviamente tutti d'accordo, Presidente del Consiglio in primis, vorrei poi chiedere la possibilità di poter intervenire alla conclusione di questa nostra discussione e di questo nostro dibattito e, come dicevo prima, a tutte le volontarie e i volontari, che hanno sostenuto l'attività della presenza delle bambine e dei bambini sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Qualcuno vuole intervenire? Ha la parola Cristina Conti.>>

Parla il Consigliere Conti (S.I.S.F):

<< Sì, buonasera a tutti. Io riparto appunto dalle parole del Sindaco dell'importanza di riconfermare già con questa prima seduta, dopo l'insediamento, questo del patto di gemellaggio con la tendopoli di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Approfittando, sicuramente, anche la presenza di queste bambine e di questi bambini, comunque è un fatto importante il riconfermare, il ribadire l'importanza di questo patto. Possibilmente, come dire, è un rinnovare questo patto, è un ridare una nuova linfa ad un rapporto, che rappresenta, sicuramente, come dire, un tratto distintivo comunque della storia del Comune di Sesto Fiorentino, della nostra città. Fa parte integrante, diciamo, della nostra storia, è come un filo rosso che, comunque, segue dal 1984 quando, credo, primo comune in Italia, magari qualcuno mi potrà smentire, non sono sicura, Sesto Fiorentino ha deciso di gemellarsi con il Popolo Saharawi e sostenere il loro diritto all'autodeterminazione ed alla libertà. Da allora c'è stato tutto un percorso, si è assistito comunque ad un rafforzamento dei reciproci legami, ad una sempre maggiore vicinanza, si è arricchito di nuove iniziative questo rapporto, di scambi, di esperienze e di confronto, coinvolgendo, prima di tutto, l'Amministrazione Comunale in un concreto aiuto umanitario, che però non si è mai disgiunto, anzi è andato di pari passo con un forte impegno politico nel sostegno della loro causa. Un gemellaggio quindi fecondo, che però non si è limitato alle istituzioni, ma che si è saputo ampliare un rapporto diretto tra i due popoli, impegnando associazioni di volontariato, studenti, insegnanti, anche singoli cittadini. Tante persone sono coinvolte, come dire, anche nell'accoglienza di queste bambine e di questi bambini e lo vediamo anche tante persone sono presenti qui anche in questo Consiglio Comunale. Chiunque sia venuto a contatto con il Popolo Saharawi o nell'accoglienza dei bambini ogni estate, o ancor di più visitando le tendopoli nel deserto algerino, non può non essere rimasto colpito dalla grande dignità di questo popolo, che, pur vivendo da oltre quarant'anni, in estreme condizioni di precarietà, perennemente in balia di pesanti condizioni climatiche, comunque mantiene una forte dignità. Pur in queste condizioni avverse ha saputo creare una struttura politica, sociale e culturale importante, dedicando, tra l'altro, grandissima e capillare attenzione all'istruzione delle giovani generazioni. E' un dato importante il fatto che è altissimo il livello di alfabetizzazione delle nuove generazioni del Popolo Saharawi. Si arrivano a delle percentuali, comunque, è lo Stato africano che ha la più alta percentuale di alfabetizzazione e, comunque, sono percentuali che fanno impallidire anche alcune regioni della nostra Italia. E anche questo, sicuramente, è un indicatore importante della fierezza del Popolo Saharawi. E non si può, soprattutto, non rimanere ammirati dalla fermezza con cui questo popolo, pur privato della propria terra, come diceva il Sindaco, insomma ha ricordato tutta la storia, quindi è inutile ricordarla, tanti di noi la conosciamo, siamo stati vicini a questo popolo, comunque, pur privato della propria terra e costretto a rifugiarsi nel deserto, ha aderto al cessate il fuoco nel '91, confidando negli strumenti e nelle armi diplomatiche, in attesa di questo referendum,

promesso tante volte e mai realizzato. Soprattutto in una situazione internazionale, come quella di oggi, dominata appunto dalla violenza insensata, indiscriminata, richiamata anche dal Capogruppo Guarducci, dell'estremismo islamico, la testimonianza di questo popolo, che ha scelto la via pacifica, pur con un grande bagaglio di sofferenze e sacrificio, deve trovare, a maggior ragione, un riflettore che la esalti, che la renda visibile come esempio da seguire. E' importante, quindi, come è stato già detto trovare i luoghi e i momenti di visibilità della causa Saharawi, non solo perchè sia conosciuta, ma perchè trovi davvero finalmente una soluzione, perchè sia messa in maniera definitiva e coraggiosa all'ordine del giorno degli organismi internazionali, per risolvere sia la questione politica che umanitaria. Questo gemellaggio, però non è importante solo per il Popolo Saharawi, che trova amicizia, vicinanza, solidarietà, sostegno, ma rappresenta anche per la nostra Comunità una occasione, soprattutto per le giovani generazioni, per la loro crescita civile e sociale perchè ci avvicina ad esperienze che non fanno generalmente parte del nostro vivere quotidiano, mettendo di fronte, facendoci vivere, mettendoci di fronte a difficoltà, alla difficoltà dell'affermazione dei diritti e della legalità internazionale. Non deve quindi neppure venire meno la denuncia delle violenze, tortura e repressione e delle ripetute violazioni dei diritti umani, esercitate nei confronti del Popolo Saharawi presenti nel territorio occupati dal Marocco. A questo proposito è importante anche ricordare, sempre ritornando, ripercorrendo un po' la storia di amicizia tra Sesto ed il Popolo Saharawi, il conferimento da parte del Comune di Sesto Fiorentino della cittadinanza onoraria ad Aminatou Haidar, la paladina dei diritti umani nel Sahara Occidentale essa stessa vittima della repressione marocchina. Condividiamo quindi, credo, sembra palese, l'ordine del giorno presentato dall'Amministrazione Comunale, che conferma il conferimento della cittadinanza onoraria simbolica ai bambini, come definiti anche dal Sindaco riconosciuto da tutti dei piccoli ambasciatori di pace. Così come riteniamo giusto di dare mandato alla Giunta affinché venga individuato questo spazio pubblico da intitolare ad Mohamed Abdel Aziz, il Presidente della Repubblica Araba Saharawi Democratica recentemente venuto a mancare, che, tra l'altro, ricordiamo, tra l'altro nel 2012 è venuto anche in visita a Sesto Fiorentino, riconoscendo quindi anche in questa visita il ruolo svolto dalla nostra città nel sostegno alla loro causa. Mohamed Abdel Aziz è stato uno degli attori principali della scelta pacifica e non violenta del suo popolo, di cui era fiero leader. Ha avuto la capacità di far deporre le armi in una situazione estremamente difficile e, contemporaneamente è riuscito a mantenere unito il suo popolo in questa scelta. Ha scelto la via diplomatica e in questo ha perseverato nonostante, naturalmente, momenti di critiche e divergenze. Credo davvero che l'amicizia, la solidarietà, il sostegno delle ragioni del Popolo Saharawi abbia rappresentato, rappresenti e dovrà continuare a rappresentare in tutti i modi possibili, così come elencati nell'ordine del giorno, ed altri, il modo in cui Sesto Fiorentino guarda il mondo e può dare il proprio contributo alla pace. Questo è un modo, poi nel possiamo trovare anche altri magari approfondendo, come diceva il Capogruppo Guarducci, magari con giornate o settimane, o mesi o anni dedicati alla discussione sulle ragioni della pace. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Conti. La parola alla Consiglieria Rogai. >>

Parla il Consigliere Rogai (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Mi piacerebbe riuscire a far capire ai bambini, che sono loro i protagonisti stasera. Loro sono persone importanti per noi. Vedete, siete qui seduti davanti, e spero dopo ve lo spiegano e ve lo traducano. Siamo molto contenti di avervi qui perchè ci fa piacere, perchè siete belli, perchè rappresentate un paese con cui abbiamo una lunga amicizia. E siamo anche felici perchè voi ci portate tante cose. Ci portate la vostra gioia, la vostra serietà, la vostra capacità di stare in gruppo. Credo che è inutile ripetere le cose, che ha detto il Sindaco, le cose che ha detto la Cristina Conti. Io aggiungerei soltanto un altro paio di cose. Dunque, uno il discorso della religione. Io sono stata nel 1996 nei campi Saharawi e ho visto lì, e poi ho letto e poi mi è stato detto, che è un tipo di religiosità, è Islam, ma è un Islam moderato e tollerante, il che vuol dire che le persone sono libere di esercitare la loro fede religiosa in una forma morbida, che è poi quello che, forse, corrisponde anche un po' a noi, perchè qui in mezzo a noi ci siamo, siamo cattolici, siamo credenti, siamo non credenti, siamo laici, siamo atei e c'è un po' di possibilità per tutti. E questo è un aspetto, secondo me, importante in un mondo in cui la parola Islam viene spesso identificata con intolleranza e con una rigidità che è, effettivamente, rende difficile accettarla. L'altra cosa, che volevo sottolineare, sempre in aggiunta ovviamente, perchè tutto quello che è già stato detto lo condivido, è la figura della donna, quello che, e anche in questo, forse, abbiamo abbastanza da imparare. Nel '96, quindi sono vent'anni abbondanti, io andai al Congresso delle Donne Saharawi, ed era un congresso serio, cioè era, le donne avevano un ruolo molto importante e credo che ce l'abbiano nella società Saharawi. A volte viene il dubbio se qui si fa più fatica. Allora, probabilmente, si verifica il fatto che essendo gli uomini andati a combattere e quindi essendoci nei campi, forse, una prevalenza di donne è stato necessario assumere maggiori responsabilità da parte delle donne. Però, probabilmente, è proprio un atteggiamento culturale ed io credo che anche in questo si possa avere molto da imparare.

Concludendo, è chiaro che anche il nostro gruppo aderisce a questo ordine del giorno, che l'invito a non limitarsi, è importante questo discorso dello spazio pubblico, perchè lascia memoria di un grande amico di Sesto F.no e quindi questo è importante, però io credo che si debba tutti cercare tutte le occasioni possibili per mantenere viva l'attenzione rispetto al Popolo Saharawi e per cercare di mantenere la via legale, però, chiaramente, non, come si dice, passivamente, ma in una forma attiva in tutte le sedi possibili, istituzionali a tutti i livelli, quelli locali e quelli nazionali e internazionali. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Rogai. Adesso la parola al Consigliere Bassi. >>

Parla il Consigliere Bassi (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, un saluto a tutti i bambini, alla loro accompagnatrice, a tutti i rappresentanti del Popolo Saharawi. Un saluto ed un ringraziamento speciale anche all'Associazione Ban Slot Larbi e a tutti i volontari delle associazioni, dei circoli, delle parrocchie e a tutti i cittadini, che hanno organizzato ed arricchito il soggiorno dei nostri piccoli ospiti. Siamo particolarmente contenti come Gruppo Consiliare del Partito Democratico di prendere atto della volontà, da parte di questa Amministrazione Comunale, di dare continuità ad un progetto di accoglienza che da ormai da oltre trent'anni coinvolge la nostra comunità. Un legame nato e formalmente stipulato con un patto di gemellaggio il 2 settembre 1984, con delibera del Consiglio Comunale n. 439 del 26 luglio 1984. Un legame che, al di là di altre delibere, vive grazie all'impegno di tante donne e uomini, che hanno a cuore la causa di un popolo che da troppo tempo lotta per la propria libertà. L'arrivo dei piccoli ambasciatori di pace è per noi occasione ogni anno per un aggiornamento circa la situazione in cui si trovano a vivere i Saharawi. Un esilio forzato dalla loro terra da ormai oltre quarant'anni e una riflessione circa le prospettive di questo popolo di cui, tante volte, abbiamo ascoltato la storia.

Questi mesi sono stati densi di avvenimenti, che hanno segnato e segneranno la lotta per l'autodeterminazione e la libertà del Popolo Saharawi. Pochi giorni fa, il 9 luglio, il Congresso Straordinario del Fronte Polisario ha eletto il nuovo Segretario Generale e il Presidente dell'auto proclamata Repubblica Araba Saharawi Democratica, che, proprio il 27 febbraio scorso, ha festeggiato i suoi primi quarant'anni.

Il nuovo Presidente, Breakin Gali, succede a Mohamed Abdel Aziz, storica guida della Repubblica, scomparso lo scorso 31 maggio, dopo una lunga lotta contro un male che non gli ha lasciato scampo. Il martire Abdel Aziz ha indicato una strada pacifica, ha affermato il neo Presidente Gali. La via del rispetto e delle norme internazionali vogliamo seguirla e speriamo che il nostro avversario e la comunità internazionale non ci costringano a riprendere le armi. Non è mai stata la nostra volontà e sarebbe un fallimento per tutti. In queste parole è racchiusa la complessità di un equilibrio da sempre delicato. La questione Saharawi perennemente sospesa tra venti di guerra e propensioni per il dialogo. Negli anni il Presidente Mohamed Abdel Aziz ha mantenuto la sua gente unita e i fucili nelle armerie. La sua scomparsa lascia un popolo smarrito, ma anche salde relazioni internazionali, che aprono nuove prospettive. Nella sua ultima azione pubblica di politica estera, lo scorso 5 marzo, ha accolto a Tinduf il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, che si è poi recato per una visita storica e inedita nei territori liberati del Sahara Occidentale, proprio dove nel 1976, il Fronte Polisario ha proclamato la RASHD e ha ribadito la necessità di una soluzione politica nel conflitto del Sahara Occidentale. Il referendum sull'autodeterminazione, condizione alla base del cessate il fuoco del 1991, è oggi ancora poco meno che un miraggio. Nel frattempo, un muro di sabbia, mine e filo spinato lungo 2.700 chilometri e protetto da 160 mila soldati armati è stato eretto dal Marocco. E il rispetto dei diritti umani assume sempre più risvolti inquietanti e drammatici tra quotidiane violazioni dei diritti umani nei territori occupati e continua (parola non comprensibile) delle

risorse naturali nel Sahara. Senza dimenticare le grandi difficoltà che le popolazioni Saharawi incontrano nella vita di ogni giorno: nell'asprezza del deserto senza acqua corrente e in scarsità di misure igieniche di base e di strumentazione medica di cui anche, in un tempo in cui anche gli aiuti internazionali, complice la crisi, diminuiscono. Di fronte a tutto ciò, giungere ad una soluzione condivisa e definitiva del conflitto nel Sahara Occidentale nell'ambito di quanto stabilito dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sembra oggi un traguardo ancora lontano. Serve un impegno politico, che vada oltre i proclami e le parole. Serve un decisivo cambio di marcia delle diplomazie al livello europeo ed internazionale, per sostenere con forza la causa della Repubblica Saharawi e dare finalmente dignità al suo popolo. Serve l'esperienza dei padri. Il nuovo Presidente Gali è un veterano della lotta Saharawi e uno dei membri fondatori del Polisario, ma il vero nodo sono le nuove generazioni. Tocca a loro continuare a scegliere e prediligere la strada del dialogo. Ecco perchè è importante ancora e sempre di più accogliere oggi qui quelli che saranno le donne e gli uomini del domani, auspicando che possono essere coloro che davvero godranno, e noi festeggeremo con loro della libertà che da troppo tempo chiedono e per cui da sempre lottano pacificamente. Quindi, con questo, condividiamo a pieno la proposta dell'Amministrazione Comunale per il Popolo Saharawi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Bassi. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anch'io due parole, ovviamente per, così, dare l'accordo del gruppo, che rappresento, alla delibera, sia nella parte che ricorda la solidarietà, e dà il benvenuto ai ragazzi, sia nella parte che prevede la cittadinanza onoraria ai ragazzi, sia in quella che prevede la ricerca di uno spazio per ricordare il Presidente morto. Solo alcune considerazioni, rischiamo altrimenti di ripeterci. Intanto, anche se poi io rischio di ripetermi rispetto a due anni fa perchè, purtroppo, diciamo continuiamo a parlare di questa realtà, dopo decine di anni, in una situazione, che sembra in stallo. Dico purtroppo perchè vorremmo che si risolvesse e si risolvesse il prima possibile. E quindi rimane alta e rimane forte la nostra solidarietà. Rimane alta e rimane forte la nostra attenzione ai problemi, che questo popolo ha sollevato e solleva, rimane la preoccupazione che questo problema non venga risolto. Il fatto che, io, forse, sono l'unico che ha partecipato a quel Consiglio Comunale che diede la cittadinanza, che stabilì diciamo il rapporto di gemellaggio con il Popolo di Mahbes, la dice lunga da un lato dell'età mia, e questo un po' mi ci fa pensare, ma dall'altro mi fa anche, appunto, ripensare al fatto che è passato troppo tempo. Allora sembrava che potesse essere un atto, che questo nostro atto potesse aiutare e, per un certo periodo, sembrava che avesse aiutato perchè ha creato nel popolo, nella Toscana, ma anche in Italia una attenzione maggiore rispetto al passato a questo problema, e, invece, poi gli anni sono passati, i decenni sono passati e questo rimane, il problema rimane. Quindi, il punto a cui io, a cui sottolinierei innanzitutto sul piano politico l'esigenza di uno scatto, di una novità, della necessità di

una novità vera al livello internazionale ed al livello, al livello internazionale, che dia la possibilità, davvero, di mandare avanti quella ipotesi dell'autonomia e dell'autodeterminazione di quel popolo. Noi comunque ci siamo, io penso che Sesto ormai ha resistito nei decenni questa fratellanza, questo rapporto positivo e credo che Sesto continuerà a fare la sua parte, a dare il suo contributo. E quindi, per quel poco che noi possiamo fare, è quel tanto che noi possiamo dare, già vedere questi ragazzini, questi ragazzi, questi bambini qui presenti, che guardate sono forti perchè non capiscono quello che si dice e stanno buoni, anche se hanno il gelato, non è da poco. Io ne conosco pochi di bambini italiani che reggerebbero così. Quindi, già questo è un complimento e vorrebbe essere. Per cui, faccio veloce, chiudo velocemente anche per liberare loro stessi anche da questa situazione. Grazie ancora a tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Libertà e democrazia sono dei valori importantissimi. Sono preziosi e non sono sempre così scontati. Io parlo a voi, so che come dicevo il Consigliere Quercioli non comprendete la nostra lingua molto bene, però il messaggio, forse, del mio viso vi potrà dire qualcosa di più. La cittadinanza onoraria concessa oggi ai bambini del Popolo Saharawi è un grande atto di amicizia tra noi e loro, ed è anche un regalo che facciamo noi stessi cittadini di Sesto Fiorentino. Il messaggio è semplicemente questo, non voglio dilungarmi con null'altro. Benvenuti come sempre ogni anno e per noi non è una tradizione questa, ma è davvero un momento importante, bello e vi abbraccio tutti e tutti insieme. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Non ci sono nessun altro o nessun altra, Consiglieria o Consigliere, iscritto a parlare? Bene, penso che a questo punto la quasi totalità dei gruppi consiliari si sono espressi, quindi il Consiglio Comunale, diciamo, di Sesto Fiorentino rinnova, ora si voterà la delibera, d'accordo, però mi posso esprimere diciamo in questo atto di fratellanza e di amicizia che il Comune di Sesto Fiorentino ha ormai da un'esperienza, come dicevano tutti, appunto trentennale. Io faccio miei quasi tutti gli interventi fatti da, a partire dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali. Aggiungo, che questo è un atto fatto, incominciato diciamo nel 1984, alla fine dell'83, messo in pratica dal 1984, un atto vero e concreto di internazionalismo, che ha messo in pratica il Comune di Sesto Fiorentino da sempre.

Bene, prima di passare alla cerimonia, a questo punto, penso di mettere in votazione la delibera. C'è qualcuno? Oppure si fa prima la cerimonia? Sì, magari facevo intervenire dopo, prima si fa la votazione. Va bene? Allora, adesso si mette in votazione la delibera, poi si dà la parola al rappresentante Saharawi Abdellah Mohamed Salem, e poi dopo si fa la cerimonia con la consegna della pergamena. Siete d'accordo? Sindaco d'accordo.

Bene, allora chi voto a favore, contro o astenuto, si spera tutti a favore ovviamente. Qui c'è qualcosa che non funziona. Sì, ne manca uno. Consigliere Cavallo. Ah, astenuto? Sì, astenuto. Allora, presenti 21, votanti 21, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 1. Il Consiglio approva.

Adesso do la parola ad Abdellah Mohamed Salem il rappresentante Saharawi. Benvenuto anche a nome del Consiglio Comunale. Anche qui, se volete venire. Venga. Nello scranno più alto. >>

Parla il Rappresentante del Popolo Saharawi, Abdellah Mohamed Salem:

<< Grazie Presidente. Voglio essere breve, perchè ci sono tanti rappresentanti del Popolo Saharawi, che mi hanno preceduto, che veramente hanno detto quello che mi premeva dire. Ringrazio il rinnovo dell'amicizia con il Popolo Saharawi e aggiungo che Sesto Fiorentino è stato il palco dove è partita l'amicizia e la solidarietà con il Popolo Saharawi, non solo al livello d'Italia, ma al livello di tutta l'Europa. Noi ringraziamo quando siamo a Sesto, questo l'ha detto il Presidente Aziz, nella sua visita qui al Comune di Sesto, che siamo a casa. Grazie. Ringrazio tutti gli interventi e vi auguro buon lavoro e mi sento felice in queste giornate insieme ai bambini a sentire, dopo tanti anni, che Sesto Fiorentino continua accanto del popolo Saharawi fino alla indipendenza e lo ringrazio. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. >>

BREVE INTERRUZIONE. SVOLGIMENTO CERIMONIA.

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, bene si interrompe per cinque minuti, anche meno comunque il Consiglio Comunale perchè il Sindaco deve fare una dichiarazione per la TV Saharawi. >>

DI NUOVO UNA BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri riprendere posto. Prendete posto, per cortesia. Prego i Consiglieri di riprendere posto.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Allora, si va al Punto n. 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019. Presa d'atto della avvenuta presentazione (art. 170, co. 1 D.lgs 267/2000).

La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. Giustamente, come richiama il Presidente, questa sarà una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della presentazione del DUP, del Documento Unico di Programmazione 2017-2019. E' un documento, che abbiamo anche già presentato, seppur in maniera sintetica all'interno della Conferenza dei Capigruppo, visto che non è stata ancora, non sono state ancora, non sono ancora entrate in funzione le commissioni consiliari e questo sarebbe stato, immagino, materia tipica della prima commissione consiliare, abbiamo valutato con i vari capigruppo di, appunto, fare un passaggio preliminare in Conferenza dei Capigruppo prima di portare questo atto in Consiglio Comunale. Come è stato detto anche in quella occasione c'era la necessità, per obblighi normativi e per obblighi legati di portare questo documento entro il 31 luglio. E' altrettanto vero che questo è un documento piuttosto recente nel nostro ordinamento, introdotto da poco tempo, ma particolarmente importante, uno strumento che, sostanzialmente, individua quelli che sono gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale individua e vuole portare avanti nel proprio mandato amministrativo, lungo durante i cinque anni del mandato amministrativo e poi le azioni più concrete e più operative per realizzarle. Quindi, diciamo, uno strumento che se con il dovuto tempo e il dovuto tempo, appunto, di approfondimento e di studio e di, come dire, preparazione del documento può essere davvero ed è uno strumento molto utile per capire quali indirizzi vuole prendere l'Amministrazione Comunale e come intende poi questi indirizzi declinarli in azioni concrete da riferire, appunto, anche alle varie strutture comunali. Ovviamente noi, all'interno della premessa l'abbiamo messo in maniera molto chiara e franca, avendo avuto poche settimane direi di tempo per poterci lavorare, la Giunta è, credo sia oggi il primo mese, o comunque in questi giorni, oggi o domani, il primo mese insomma in cui la Giunta è stata nominata e quindi è evidente che questo sarebbe un documento, che avrebbe bisogno di ben altro approfondimento e ben altro lavoro rispetto a quello, che abbiamo avuto davanti. E quindi è ovviamente un documento, che presentiamo in forma sintetica e che, come diciamo nella premessa, non può fare altro al momento che prendere atto dei dati che emergono dai documenti di programmazione economico-finanziaria, recentemente approvati dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale e si fa riferimento alla delibera 24 del 2 maggio 2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il 2016 dell'Ente da parte del Commissario. E ci riserviamo di esprimere più compiutamente, nella nota di aggiornamento al DUP, prevista per novembre p.v. le strategie di Bilancio, che intenderemo applicare anche alla luce delle evoluzioni, che alcune situazioni, sia al livello internazionale che nazionale

potrebbero alla fine, diciamo, modificare l'autonomia finanziaria o le leve a disposizione dei Comuni per poter, appunto, intervenire anche in materia impositiva, in materia fiscale e più in generale nelle altre tematiche, che riguardano le politiche di Bilancio.

Dicevamo appunto il DUP che è questo il primo atto di pianificazione strategica e programmazione operativa che abbiamo approvato come Giunta e che presentiamo al Consiglio Comunale e che, sostanzialmente, rappresenta, svolge la funzione di guida strategica ed operativa dell'ente. E' diviso in più sezioni, ovviamente noi ci siamo soprattutto concentrati, come dicevo, in questa prima fase sulla parte degli indirizzi e degli obiettivi strategici, che discendono direttamente dal programma amministrativo di mandato, che ho presentato nella prima seduta del Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento. Come potete vedere all'interno della documentazione abbiamo scelto di utilizzare lo stesso raggruppamento in capitoli del programma di mandato, quello che prima era il programma elettorale del candidato Sindaco e che poi è diventato il programma di mandato dopo essere stato presentato a questa assemblea il 4 luglio scorso. E quindi abbiamo individuato 6 capitoli, come ambiti strategici, a partire da:

- Sesto si merita di più con gli obiettivi strategici relativi alla partecipazione ed alla trasparenza; alla gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità; ed al tema dei rapporti con gli altri enti territoriali, la Regione, la Città Metropolitana e i Comuni.

Al di là di questi obiettivi strategici, che ora vado velocemente ad enunciare, c'è poi tutta la sezione operativa, che cerca questi obiettivi strategici di declinarli in azioni più concrete individuando anche quali sono gli enti, le società partecipate, gli enti terzi con i quali il Comune si deve relazionare, si relazionerà per portare avanti questi obiettivi strategici individuati.

- Il secondo ambito è quello relativo, diciamo, alle politiche ambientali intitolato Sesto Respira. Come obiettivi strategici: la tutela dell'ambiente e del territorio; la strategia verso i rifiuti zero; il rispettare e il valorizzare le aree verdi del nostro territorio, a partire da quelle della Piana, il Parco della Piana, alle aree collinari e pedecollinari di Monte Morello, più tutte le altre aree verdi presenti nel nostro tessuto urbano; il tema della mobilità sostenibile; e il tema della ripubblicizzazione del servizio idrico.

- Il terzo ambito strategico è quello relativo alle tematiche dell'economia, ma soprattutto del lavoro, intitolato Sesto Lavora, con obiettivi strategici, diciamo individuati in maniera molto sintetica, di: schierare l'Amministrazione Comunale e il Comune dalla parte di chi lavora, quindi il sostegno alle istanze del mondo del lavoro sul nostro territorio; a promuovere lo sviluppo delle aziende, che sono presenti nel nostro Comune; e promuovere il territorio attraverso il sostegno alle attività commerciali.

- Il quarto ambito strategico è relativo alle politiche sportive, sintetizzato in maniera molto breve negli obiettivi strategici come

Sport significa salute, socialità, integrazione, è ovviamente il titolo, ma dà l'idea del tipo di obiettivi strategici che ci vogliamo porre anche da questo punto di vista poi con la sezione operativa si scende più nel particolare, ma non vorrei in questa presentazione annoiarvi troppo. All'interno del documento, ovviamente, tutti questi dati sono riepilogati.

- Il quinto ambito strategico è quello relativo alla cultura, con gli obiettivi strategici di valorizzare i grandi centri culturali della città, a partire dal Polo Culturale quindi di Doccia e al suo sviluppo, e il tema dei, noi li abbiamo chiamati tesori da riscoprire, cioè quelle bellezze culturali, che il nostro territorio ha, ma che non sono ancora espresse, per motivi diversi, al massimo delle loro potenzialità. Pensiamo, ad esempio, al tema degli Etruschi e quindi alla tomba etrusca, a tumulo etrusco della Montagnola, che è ancora chiuso e su cui questa Amministrazione Comunale si è già mossa e si sta già muovendo per, diciamo, portare avanti il proprio programma di mandato.

Ecco, io su questo non vorrei dilungarmi troppo, anche perchè davvero la parte, che assume più importanza di questo, credo, anche per la discussione di oggi, per il confronto tra i gruppi consiliari e le forze politiche, è soprattutto la parte strategica laddove noi individuiamo gli indirizzi programmatici sul quale far lavorare l'ente nei prossimi cinque anni. E questi, ovviamente, come dicevo prima, non potevano che discendere dal nostro programma di mandato e ho, anche se in maniera del tutto sintetica, enunciati adesso, e poi, ovviamente, all'interno del documento, i Consiglieri Comunali avranno avuto modo di individuare anche gli aspetti diciamo più di dettaglio. E' ovvio che da un punto di vista dei numeri, e quindi della programmazione economica e finanziaria, lo dicevo nella mia introduzione, ma lo vorrei ripetere adesso mentre concludo questa presentazione, è evidente che non potevamo che fare altro che partire dalla situazione attuale, dal Bilancio già approvato, dal Bilancio anche pluriennale, già approvato dal commissario ed è evidente che su quello, a partire dalla predisposizione del prossimo Bilancio di Previsione, invece metteremo più alla prova e dovremo cercare questi nostri obiettivi strategici poi di declinarli ancora di più, non che non lo siano adesso in questo documento, che presentiamo, ma in futuro, a partire dalla prossima revisione di novembre, dovranno essere ancora più attinenti e più legati agli obiettivi strategici, agli obiettivi che diamo all'ente anche i numeri e la programmazione economico-finanziaria contenuta in questo documento. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Sindaco. Iscritti a parlare? C'è nessuno? Bruschi Gabriella. Consiglieria Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Come diceva il Sindaco, questa delibera, che viene presentata oggi, è diciamo noi dobbiamo semplicemente prendere atto della prenotazione di questo DUP, che è il documento unico di programmazione per il prossimo triennio 2017-2019. Questo è un documento nuovo, è una delle innovazioni, è una delle novità contenute nella legge e nell'art. 170, come ricordava appunto il

Sindaco nel suo intervento. Definisce le strategie degli Enti Locali ed è un atto, che sarà poi indispensabile per poi approvare il Bilancio Preventivo. Quindi, diciamo, rimanderà poi la presentazione definitiva al 15 di novembre, dove allora sarà già strutturato in maniera da andare poi ad essere allegato al prossimo Bilancio di Previsione.

Questo è uno strumento, che è la guida strategica dell'ente, e, ovviamente, in questo momento sono state inserite quelle che sono le linee programmatiche di mandato, che furono presentate dal Sindaco nello scorso Consiglio Comunale, e che furono poi da noi approvate. Sono state riassunte in questi otto obiettivi strategici, diciamo è un po' un, in questo momento un volo alto di enunciamenti. Sono stati un pochino dettagliati poi nella sezione operativa e rimessi anche, diciamo, nei capitoli con le missioni, ma è ovvio che per il raggiungimento degli obiettivi bisognerà, poi, nel Bilancio di Previsione, inserire le risorse finanziarie necessarie. E lì sul Bilancio, che poi saranno espresse più compiutamente tutte le note di aggiornamento anche che riguardano il Bilancio. Quindi, è uno strumento, in questo momento, che ricalca quello che è il mandato elettorale. E' quello che ci aveva già enunciato il Sindaco nello scorso Consiglio Comunale. Attendiamo poi il riscontro nell'approvazione del 15 di novembre dove il documento sarà elaborato, sarà diciamo dettagliato, anche perchè, come ricordava nel suo intervento, non sarà esente da, diciamo, da quelle che saranno poi le leggi nazionali: ad ottobre ci sarà anche la Legge di Stabilità e che non sappiamo quanto potrà influire poi al fine di una corretta, diciamo, stipula del Bilancio di Previsione, quanto interesserà poi gli enti locali. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Bruschi. C'è nessun altro? La parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Mah, sul DUP si può dire poco, ovviamente, come è stato detto è una presa d'atto su un documento, invece, che ha una sua forte importanza, è stato riportato sia dal Sindaco che dalla Consigliera Bruschi. Evidentemente, io quello che, rapidamente, cerco di far notare, ovviamente che diventa fondamentale, al di là di portare, evidentemente, il programma del Sindaco su questo documento, di legarlo in maniera molto stretta alle risorse che il Comune poi ha a disposizione per far sì che questo programma da enunciato diventi compiuto. Noi, ovviamente, auspichiamo che tutto questo, in fase di stesura del programma, sia stato ben chiaro ovviamente al Sindaco, e, sottolineo che, io l'ho visto qui riportato sul documento, almeno tre volte, si parte dalla Brexit e si arriva, evidentemente, a quella che poteva essere la Legge di Stabilità Nazionale. Quindi, si parte da questioni internazionali straordinarie a questioni nazionali. E' evidente che tutto quello che concerne il contesto, quindi dalle carestie alle pestilenze, che si possono abbattere anche sul Comune di Sesto Fiorentino, che fa parte del mondo, andranno prese nel dettaglio e quindi con tutti gli strumenti di flessibilità per quello che succede nel contesto a noi esterno e non. Evidentemente, io non vorrei che questo sia una sorta di mettiamo le mani avanti su un programma che, forse, poi tutta questa sostenibilità non la ritroverà

nelle risorse economiche del Comune di Sesto F.no. Quindi, io riportavo soltanto questa sottolineatura, e poi è evidente che noi lo discuteremo più approfonditamente a novembre, visto che non ci sono stati i tempi tecnici per approfondire questa questione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Nessun altro? Si procede con le dichiarazioni di voto? Sindaco, vuoi fare una replica? Qui, a questo punto, non parla nessuno, io metto ai voti. No? Anche no. Va bene. Ah, eccoli, eccoli. Arrivano, arrivano. Consigliere Madau, la parola. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.S.F):

<< No, come dice anche la delibera stessa è una presa d'atto, una presa d'atto di ciò che è stato possibile fare in un mese di lavoro degli uffici con la Giunta, e poi il grosso del lavoro, di questo fare andare di pari passo il DUP con il Bilancio, ma anche con il nostro programma di mandato, sarà la nostra sfida dei prossimi mesi. Ovviamente, in questa fase, non possiamo fare altro che rinnovare la nostra fiducia in quanto questa delibera si basa in grandissima parte sul mandato, che abbiamo convintamente votato in maniera favorevole, e quindi rinnoviamo il nostro voto favorevole anche per questa delibera. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Madau. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto_Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, mi rendo conto che, cioè, quello che dicevano tutti prima di me, è anche logico che una Giunta, che si insedia ora, difficilmente può fare un Bilancio approfondito, programmato, serio, credibile diciamo nell'immediato. La legge ci chiede di esprimersi e di presentare ora un allineamento, diciamo, è chiaro che il riferimento è quello, il Bilancio predisposto dal Commissario. Abbiamo discusso, nemmeno un mese, nel momento dell'insediamento le linee politiche, abbiamo discusso di politica, appunto, in questo Consiglio Comunale sulle prospettive politiche solo meno di un mese fa. Quindi, probabilmente, rischiamo sennò di ripetersi. E' ovvio che una cosa però la voglio dire, sempre sul piano politico: questa Amministrazione è particolare, nasce da un voto particolare. Ha preso degli impegni forti, degli impegni particolari con la città. Ha avuto dei riscontri con la città in maniera seria. Questa Amministrazione è chiamata a dare delle risposte. Un fallimento di questa Amministrazione sarebbe, diciamo, la fine di speranze di cambiamento nella nostra realtà. Ma questa Amministrazione, io penso, può farcela solo se segue davvero la strada del cambiamento profondo, se segue davvero la strada dell'attuazione di certe scelte, che ha detto, e della ricerca di una visione e di una prospettiva seria, ampia, lungimirante. La politica locale ha senso se pensa al futuro alle future generazioni. La politica locale ha senso se riesce a prevedere uno sviluppo della città, che vada oltre la vita stessa di una consigliatura. E a me sembra che, diciamo, abbiamo gli occhi puntati addosso. Le speranze sono tante. Io credo che questa Amministrazione

è chiamata a degli impegni forti. Appunto, valuteremo, verificheremo questi impegni, via, via che l'Amministrazione li porterà, daremo un giudizio su quelli. Però, ecco, occhio, la mia attenzione, la mia sollecitazione sarebbe a muoversi in maniera seria, in maniera determinata fin da adesso su scelte chiare di cambiamento, che poi sono quelle e sole che possono garantire il successo a questa Amministrazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M.5.S):

<< Niente, noi del Movimento 5 Stelle ci asteniamo su questo voto per il fatto, per il solo fatto che non abbiamo avuto il tempo materiale per approfondire adeguatamente l'argomento. Ci riserviamo di approfondirlo nei prossimi programmi di novembre. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Cavallo. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Le modalità di presentazione di questo importante documento, comunque, alla nostra attenzione e per nostra valutazione, è risultato essere abbastanza superficiale le modalità di presentazione. I documenti avrebbero dovuto essere stati a noi presentati e da noi discussi durante l'ultima riunione dei capigruppo, che, informalmente, tra di noi avevamo un po' voluto considerare come una Commissione Bilancio, ma tutto ciò non è stato possibile perchè i documenti stessi sono arrivati quasi un paio di ore prima della riunione stessa, quindi assolutamente impossibile valutare e poterne quindi discutere. Per cui, abbiamo solo ascoltato. Non ci resta, a questo punto, che attendere sicuramente la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e quindi faremo quello che ci sarà da fare quando riceveremo questo documento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Consiglieria Tauriello. C'è nessun altro? Posso mettere ai voti? Bene. Si può votare. Finito? Quindi, sì allora presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, contrari 5, astenuti 1. Il Consiglio approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< A questo punto si va al punto seguente all'ordine del giorno, che è il Punto n. 4.

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2016-2018. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e assestamento generale - Approvazione.

La parola all'Assessore Golini. >>

Esce il Presidente Moscardi. Presiede il Vice Presidente Rogai.

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Il 31 di luglio è la data prevista dalla legge per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Noi, ovviamente, ci siamo trovati di fronte ad un Bilancio di Previsione, che era già stato presentato a suo tempo e quindi abbiamo, diciamo, limitato il nostro intervento a quanto tecnicamente richiesto in questa fase. Vi illustro quelli che sono i passaggi salienti di questa manovra, che contiene anzitutto una, diciamo una ricollocazione di una quota degli oneri di urbanizzazione, che erano stati destinati in fase di Bilancio Previsionale sulla spesa corrente alla copertura di interventi di manutenzione, che risultando coperti da altre voci di Bilancio, destinate esplicitamente alla copertura di questa uscita, portano ad un riallineamento e allo spostamento di una quota di 1.176.000 Euro dalla spesa corrente, di nuovo agli investimenti. Dall'altro lato dobbiamo registrare una necessità, abbiamo dovuto registrare una necessità di revisione sul fronte dell'uscita, che ha prodotto una serie di riallineamenti su dei capitoli, che per nostro sforzo e per nostra volontà, hanno risparmiato sia i servizi che quelli che sono i contributi destinati alle associazioni, che operano sul territorio, grazie anche ad un piccolo incremento, che abbiamo potuto registrare alle sanzioni del Codice della Strada e che quindi sono venuti sull'entrata. E abbiamo quindi potuto operare la manovra recuperando circa 250 mila Euro dallo svincolo di quote, che erano state vincolate nel Bilancio Consuntivo del 2015 e applicando una quota dell'avanzo di amministrazione, l'avanzo libero per spesa corrente, pari ad 1.160.000 Euro. Abbiamo con questo rispettato quelli che sono gli obblighi, che la scansione temporale, la gestione dei Bilanci ci imponeva. Ovviamente, anche in questo caso, essendo noi intervenuti alla metà dell'anno e su un Bilancio già strutturato con una spesa già impostata, ovviamente, diciamo ci riserviamo di approfondire e di valutare nei prossimi mesi, nella fase di costruzione del primo vero Bilancio di questa Amministrazione, cioè il Bilancio Previsionale per il '17-'19, la qualità delle varie voci del Bilancio e il vero sostanziale equilibrio delle voci di entrata e delle voci di uscita. Spero di essere stata chiara. Vi ringrazio. >>

Parla il Vice Presidente Rogai:

<< Chi vuole intervenire su questo tema? Invito i Consiglieri chi desidera intervenire. Se nessuno chiede la parola si procede a mettere in votazione. Dichiarazioni di voto, giusto. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Restiamo fortemente preoccupati, leggendo la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. E' scritto a chiare lettere, e qui cito, che l'utilizzo dell'avanzo libero 2015, per salvaguardare gli equilibri del Bilancio 2016, denota una situazione di forte criticità nei conti del Comune. Ed ancora: la particolare natura di alcune entrate, quali le sanzioni derivanti dal Codice della Strada o quelle da dividendi delle Società Partecipate, sono entrate in realtà che hanno per trend storico in entrata, evidente carattere di entrata non ripetitiva. Che dire di più? Tutto ciò ha un significato ben preciso: con il Bilancio del Comune si naviga a vista. Si naviga a vista come i marinai senza bussola. Per questo motivo, per tutta probabilità, chiederemo l'audizione dei Revisori dei Conti nella Commissione Bilancio. E navigando a vista la domanda sorge spontanea: come saremo messi nel futuro in termini di sostenibilità e di coperture finanziarie per il prossimo Bilancio? Non va tralasciato nemmeno il problema del debito di oltre 530 mila Euro, che ritroveremo in Bilancio per i prossimi ventotto anni, meno uno, ereditato dalle passate amministrazioni e derivante da una gestione diciamo allegra in virtù di entrate mai rimosse e che, probabilmente, non riscuoteremo mai. Mi fermo qui. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Rogai:

<< Altri? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Guarducci.>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Io, in dichiarazione di voto, annuncio il voto favorevole alla delibera del Gruppo di Per Sesto. Anch'io non nego mi sono trovato un pochetto in difficoltà nel leggere la relazione dei Revisori dei Conti. Ora io credo, per la verità, se si deve muovere delle critiche, è vero il Bilancio naviga a vista, d'altra parte l'ha fatto il commissario, quindi non poteva che navigare a vista. Io credo che si debba chiaramente imputare, a chi ha una visione più lunga, quello, un tipo di obiettivo. Non si può certo imputare al commissario, che ha redatto il Bilancio di quest'anno di, chiaramente, non navigare a vista. Mi pare, francamente, abbastanza evidente che c'era l'idea di chiudere, probabilmente, un Bilancio per lasciare, a chi sarebbe venuto dopo, tutte le carte e la possibilità di giocare nella maniera corretta. Credo che davvero sì il passaggio successivo sarà quello in cui questa Amministrazione Comunale si misurerà, e, per quanto ci riguarda, è chiaro che non possiamo non tener conto dello stato dei conti, ma non vorrei che il nostro dibattito si avvilupasse solo su quello. Ecco, io credo che una Amministrazione ha da essere messa in croce, oppure ricevere i complimenti su quello che fa e mai nascondersi dietro a buchi, crisi, bilanci. Cioè il Bilancio è uno strumento tecnico, noi avremo da ricevere le nostre critiche, credo, quando sbaglieremo a mettere soldi da una parte piuttosto che da un'altra e credo che in quest'aula il dibattito sia da riportare quanto più sulla politica, più che sulle questioni tecniche. Credo che può darsi che abbiamo fatto il passo più lungo della gamba, a quanto pare i cittadini hanno creduto che fosse comunque il nostro più credibile di altri il programma. Ci misureremo, non c'è dubbio.

Credo che un pochino di ambizione, chi si candida a governare, debba averla, e poi fa i conti con la realtà, ma da quanto, insomma per quanto ci riguarda credo ci muoviamo con fiducia, con serenità, riportando le questioni tecniche dove hanno da stare a questioni tecniche, che possono essere sicuramente importanti. Io, per esempio, tra le cose che citano i Revisori trovo imbarazzo nel dare di incapaci a chi non sa tagliare la spesa corrente. Io credo sia stato un fatto non di incapacità, ma di non volontà. Ed esprimere un giudizio riguardo, è chiaro che sono tutti cioè sono tutti buoni a mettere il segno meno, non credo sia una questione di capacità o non capacità. C'è una volontà espressa anche in questa variazione di non agire, soprattutto, su alcune spese, che mi pare siano veramente, veramente al lumicino. Se questa cosa non sarà più sostenibile troveremo e cercheremo le soluzioni migliori per far conto e per realizzare il nostro programma. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Rogai:

<< Altri? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, su questo punto noi si parte, almeno io, da una esperienza pregressa e quindi noi si viene e parto da questa breve annotazione, da un disavanzo che fu trovato di 15 milioni e mezzo e che è stato spalmato poi in 29 anni. Quindi, non c'è dubbio c'è un indebitamento delle generazioni future, che questo Comune ha fatto. Tra l'altro nel DUC si ritrova anche a pagina 56 il disavanzo di amministrazione anche nel 2017, '18, '19 ovviamente. Quindi, si parte da qui e, evidentemente, poi leggendo il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti non c'è dubbio che, al di là del fatto, che il Collegio esprima parere favorevole, c'è una approvazione con queste riserve, che venivano citate. Quindi, non è un fatto da sottovalutare, anzi è un fatto importante perchè, evidentemente, il Bilancio non è soltanto una questione prettamente tecnica o di strumento tecnico, è una questione che riguarda poi tutti i cittadini e riguarda poi le politiche che una amministrazione può fare sul territorio, i servizi che può dare, le tasse che deve mettere se poi il Bilancio non quadra. E quindi le affermazioni, che vengono fatte dal Collegio dei Revisori dei Conti, delle forti criticità nei conti del Comune, di ricorrere al (parola non comprensibile) per un importo così elevato dell'avanzo libero, che denota una incapacità dell'ente di incidere sulle spese correnti, per arrivare a dire, in conclusione, che il Collegio invita la nuova Amministrazione, insediatasi solo all'inizio del corrente mese, a provvedere, senza indugio ad una attenta ed approfondita analisi di tutti i capitoli del Bilancio dell'Ente, al fine di prendere in tempi congrui i necessari provvedimenti correttivi che, a parere del Collegio, non possono non riguardare una revisione della spesa corrente e parità di previsione di entrate. Cioè questo, in parole povere, vuol dire che l'Amministrazione deve in tempi evidentemente rapidi capire quali strumenti e quali leve deve toccare per far sì che il Bilancio si possa, in maniera strutturale, entrare in equilibrio. Quindi, ad oggi, è un Bilancio squilibrato strutturalmente più che equilibrato. Quindi, andranno fatte delle scelte e delle scelte abbastanza impegnative. Noi vediamo, ovviamente guardando questo gli equilibri, ma osservo alcune cose: una è questa questione del Codice della Strada dove si dice che

un ulteriore aumento di 100 mila rispetto all'importo previsto inizialmente di 4.340.000. Se poi prendiamo il Rendiconto 2015 l'accertato è di 2 milioni, di 3 milioni di Euro. Quindi, diciamo la valutazione e la previsione è di 1.500.000 in più poche parole, quest'anno al livello di Codice della Strada. Quindi, insomma, c'è un incremento o una previsione di incremento di quanto si possa prendere dalle multe. Leggiamo sui giornali tutti i giorni che c'è una stretta dell'ICA anche sulla riscossione e nel fare alcune multe, c'è un aumento del 30% per quanto riguarda la COSAP. Insomma, c'è tutta una serie di strumentazioni, che vanno ad incidere sulla vita dei cittadini, quindi qualche leva viene, evidentemente, toccata.

Dico un'ultima cosa, in rapidità, che riguarda anche la questione degli oneri di urbanizzazione del termovalorizzatore perchè, forse, ce l'ho poco chiara nel senso che da quello che riesco a capire è che c'è un atto della Città Metropolitana, che prescrive che dovrà essere versato il contributo sul permesso a costruire, che il Comune di Sesto Fiorentino provvederà, il Comune di Sesto Fiorentino provvederà a calcolare e a comunicare. Cioè qui non si tratta, tra l'altro, di scelte politiche dell'Amministrazione, si tratta di atti evidentemente amministrativi. Quindi, io qualche domanda ce l'avrei anche per capire la situazione perchè, realmente, ce l'ho confusa su questo aspetto.

La prima è quale motivo, se c'è un motivo per il quale gli uffici ancora non hanno provveduto a comunicare la modalità di pagamento e l'importo degli oneri di urbanizzazione, visto che sono prescritti da autorizzazione unica.

La seconda è: l'importo di 830 mila Euro, che è stato poi ora sospeso dal Bilancio Comunale 2016, per cui si ritiene che il Comune abbia ottemperato a calcolare le questioni di urbanizzazione, se viene citata questa cifra e quindi perchè non è stata comunicata. E la terza vorrei capire e sapere se la Società Cutermo ha chiesto al Comune formalmente gli estremi e le modalità di pagamento di questa cifra, se qualcosa si è mosso da questo punto di vista, perchè su questo punto, visto anche i conti del Comune, capire questa cifra un po' ballerina, di sospensione, c'è o non c'è, se si può chiarire un po' questo aspetto. Grazie. >>

Rientra il Presidente Moscardi.

Parla la Vice Presidente Rogai:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? O non so se l'Assessore. Ah, Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (S.I.S.F.):

<< Intervengo in fase di dichiarazione di voto ovviamente per dichiarare il nostro voto favorevole come Gruppo di Sinistra Italiana e cercando, appunto, in base anche a quello che è stato lo sviluppo della discussione di discutere un tema, quello della salvaguardia degli equilibri di Bilancio che credo, soprattutto, anche per chi è alla prima esperienza in Consiglio Comunale sia bene, insomma, ascrivere al ruolo che ha e la funzione che ha. Innanzitutto, appunto siamo in fase di riequilibri di Bilancio dopo un Bilancio di Previsione che in maniera, sicuramente anomala, rispetto alla storia di questo Comune, non è stato realizzato dall'Amministrazione in

questo momento, sta andando a portare avanti la manovra di riequilibri di Bilancio, bensì siamo ai riequilibri di Bilancio di un Bilancio di Previsione redatto in maniera tecnica. Questo significa che, naturalmente, come probabilmente era anche giusto e legittimo che fosse, alcune scelte, che potevano essere più o meno coraggiose, non sono state prese perchè era giusto così, perchè era giusto che la forza politica legittimata dal voto, che avrebbe preso a governare il comune si fosse presa carico della responsabilità di intervenire in maniera profonda in base al consenso, che aveva raccolto in città per quello che era stato votato. E rispondendo a quello che veniva detto, diciamo all'espressione che diceva la Consigliera Tauriello del navighiamo a vista, io credo ci sia un grande tema di cui dobbiamo tenere conto che, come diceva prima Zambini, Sesto si inserisce nel mondo, è chiaro e lo sappiamo benissimo che in tema di materia di autonomia finanziaria, questo Comune, come tutti i Comuni d'Italia, negli ultimi cinque anni, con tutti i colori possibili, che vanno dal Centro Destra, passando per i governi tecnici, fino al Centro Sinistra, hanno visto gradualmente una costante riduzione di questa autonomia e, soprattutto, una variazione ed una incertezza, che non ha mai giovato a nessuna Amministrazione, perchè sappiamo benissimo che tutti gli anni il MEF provvedeva a regalarci la gioia, spesso a metà mandato, insomma a metà anno, di raccontarci che c'erano nuovi tagli alle autonomie locali. E questo trend, purtroppo, non è in diminuzione e deriva anche da fattori internazionali che sono difficilmente, insomma, risolvibili nel breve termine.

Per quanto riguarda la manovra è evidente, innanzitutto, che il parere dei Revisori che in maniera unanime è affermativo, dice che affatto non è squilibrato, ma è stato raggiunto, ovviamente, l'equilibrio di Bilancio e, altresì, io credo sia sempre opportuno ricordare che questo Comune è un Comune che può vantare di avere un debito fra i più bassi della, un debito strutturale fra i più bassi della Toscana, per fortuna, questo lo riteniamo sia, ovviamente, un valore che deriva da un modo, da un certo modo di amministrare e crediamo, ovviamente, che vada preservato questo modo di amministrare, che non sia ovviamente fatto di non tenere di conto di quelle che sono effettivamente le risorse rispetto agli impegni, che ci si assume di fare. Però, ecco, io credo che questa Giunta su un punto tecnico, come potevano essere i riequilibri, e su un Bilancio di Previsione fatto da un tecnico, abbia voluto dare, e l'Assessore lo diceva, una impronta politica chiara e forte, e questa impronta politica è stata il fatto di non andare direttamente a tagliare su tutti i capitoli di spesa, che sarebbe stata la cosa più semplice di tutti, cioè mancava qualche centinaio di migliaia di Euro e si andava ad intervenire dicendo: bene, togliamo fondi per le associazioni, andiamo direttamente a tagliare dove possibile. Ecco, l'impegno di questa Amministrazione è stato di cercare di non andare in questa direzione, bensì di cercare di avere, di tenere un Bilancio certo ambizioso, sapendo quanto, appunto, ci siano i prossimi mesi che, ovviamente, vedranno impegnata questa Giunta per il Governo di questa città in maniera attenta sullo sviluppo del Bilancio e quindi anche sulle entrate che arriveranno da parte insomma delle tasse. Io vedo e leggo questo: se guardiamo, rimanendo qua nell'area metropolitana, il DUP e la fase di riequilibri di Bilancio che, ovviamente, non riguardano solo questo Comune, ma anche altri, e fra gli altri organi istituzionali riguardano, per esempio, anche l'area metropolitana,

ecco se avessimo preso spunto da quello che è stato scelto di fare nell'area metropolitana, avremmo potuto fare, come è stato fatto lì, di tagliare su tutta una serie di punti fra l'altro cruciali per il futuro e dopo avremo anche degli ordini del giorno, che ne parleranno, quindi sarà interessante riprenderlo. Ecco, noi avremmo potuto fare come è stato fatto in area metropolitana, cioè avremmo potuto dire: bene, mancano tot, in area metropolitana mi sembrano siano stati 27 milioni di Euro, e, ecco, si poteva prendere e tagliare e andare ad incidere su ogni voce di spesa. Non è stato fatto questo. Io credo che sia una nota di merito per cui, insomma, dare a maggiore ragione il nostro voto favorevole, e, ovviamente, andando avanti nella direzione di continuare a lavorare per un Bilancio sano e che cerchi di mantenere tutti gli impegni, che ci siamo presi in campagna elettorale per cercare di realizzare il maggior numero di opere possibili e di punti possibili del programma. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Mariani. Mi dicono che siamo in dichiarazione di voto. C'è nessun'altra dichiarazione? Maurizio Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Brevissimo. Solo per ripetere il concetto, che ho già detto. Questi sono ovviamente un Bilancio di cui prendiamo atto, che non è da imputare, ovviamente, all'attuale Amministrazione. Quello che conta è che di fronte alle difficoltà, che comunque ci saranno, sia chiara la possibilità del, la capacità di cambiamento. Sia chiara la strada nuova che questa Amministrazione intende prendere. Io credo che in queste novità, anche nell'elaborazione poi che avremo nei prossimi appuntamenti nel Bilancio, dovranno emergere con chiarezza. Non era possibile io penso che potessero emergere ora, quindi su questo ci tiriamo da parte e aspettiamo sui prossimi appuntamenti dell'Amministrazione la volontà di cambiamento che emerga con chiarezza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. Siamo in dichiarazione di voto e cercherò quindi di essere breve, se magari erano state, invece che dichiarazioni di voto, interventi, era più facile poi anche replicare anche da parte dell'Assessore. Magari questo, per le prossime volte, come modalità nostra di discussione, mi permetto di suggerirla, così diventa più facile fare una discussione più ampia e approfondita e non limitarsi solo alle battute sulla dichiarazione di voto. Materia di Bilancio e di Finanza Pubblica è ovviamente materia molto ostica. Del resto, questo Consiglio Comunale sul tema di discussioni piuttosto curiose ne ha viste parecchie, discussioni curiose che poi si sono infrante anche contro la dura legge dei numeri, la dura realtà data dai numeri. Quindi, attenzione anche quando si parla di Bilancio poi a dare interpretazioni diciamo troppe fantasiose, perché

poi dopo diventa difficile poterle sostenere con argomentazioni, che vadano al di là di qualche slogan.

Mi limito a ricapitolare alcuni aspetti. Il Bilancio di Previsione per il 2016 è un Bilancio di Previsione approvato dal Commissario Straordinario, del Commissario Prefettizio in data 2 maggio. Bilancio di Previsione per tutto per il 2016 e per l'ente Comune di Sesto Fiorentino. Entro il 31 luglio, come la legge impone e come ha ben ricordato l'Assessore al Bilancio nel suo intervento, ogni ente deve presentare, diciamo, la documentazione che attesti, tramite tipicamente alcune variazioni di Bilancio, che tale Bilancio è in equilibrio. Quindi, io sfaterei intanto questo mito, visto che ho sentito qualcuno, come il Consigliere Zambini, parlare di equilibrio, o squilibrio. Facciamo pulito su questo: questo è un Bilancio che al 31 luglio è in equilibrio. Noi presentiamo degli equilibri di Bilancio, tant'è vero che i Sindaci Revisori nella loro relazione, seppur duri e seppur individuando alcuni aspetti su cui non voglio, come dire, soprassedere e non voglio passare oltre, però danno all'unanimità parere favorevole. Quindi, questo prendiamolo come dato, per favore, assodato e della discussione perchè, altrimenti, sennò discutiamo di altro. Quindi, questo è un Bilancio in equilibrio. E' un Bilancio che presenta difficoltà di sostenibilità lungo tutto l'anno. E questo è evidente che le scelte, che sono state fatte, io ho difficoltà, come dire, ad entrare nel merito di tutte le scelte, che hanno portato alla compilazione di questo documento di previsione per quest'anno, questo è evidente poichè sono state, appunto, previsioni portate avanti e scelte portate avanti dal Commissario Prefettizio nelle sue, nella sua diciamo limitazione anche di scelta su alcuni aspetti. Si dice che ci sono alcune scelte impegnative, che dovrà affrontare questa Amministrazione Comunale anche da un punto di vista di Bilancio. E' vero. Io non ho nemmeno difficoltà a dire quali sono. Anche il Consigliere Quercioli ci chiedeva quali saranno, diciamo, gli aspetti di innovazione e di discontinuità e di cambiamento. Io credo che su questi aspetti più che di cambiamento e di discontinuità noi dobbiamo confermare alcuni aspetti: che sono quelli che con tutte le difficoltà di Bilancio, tutte le difficoltà della Finanza Pubblica e tutte le difficoltà, speriamo che non ci arrivino altre difficoltà dalla Legge di Stabilità e dal Governo e che si abbia finalmente un approccio diverso nei confronti della Finanza Pubblica Locale, ma stante queste situazioni è nostra volontà lavorare per presentare il prossimo Bilancio di Previsione un Bilancio che non intacchi la qualità e la quantità dei servizi offerti alla cittadinanza, e che, possibilmente, non intacchi, ma che anzi continui a sostenere il tessuto associativo della nostra città e quindi i contributi alle associazioni, che svolgono attività importanti in tanti campi. Ecco, io credo siano queste perchè cominciamo anche, secondo me, farebbe bene anche, ora siamo alla prima seduta, ma pian, piano questo Consiglio dovrà anche entrare nel merito delle scelte, io credo che al di là delle enunciazioni siano queste le scelte importanti su cui questa Amministrazione Comunale vorrà tenere la barra ferma, e su questo cercheremo con tutte le nostre forze e stante il contesto difficile in cui ci troviamo, rilevato anche dalla relazione dei Sindaci Revisori, vogliamo muoverci in questa direzione. E, guardate, non è banale. Quando si parla di scelte impegnative, si parla di questo tipo di scelte. Toccare la spesa corrente e farlo toccando quegli

aspetti, che dicevo prima, è molto più facile. Noi ci siamo trovati in una situazione nella quale c'era uno squilibrio, sulla parte corrente, rilevata al 31 luglio, senza le variazioni, che poi sono state apportate al Bilancio, di circa 430 mila Euro sulla parte corrente. E' evidente che il lavoro, che è stato fatto dagli uffici, e li ringrazio nuovamente anche in questa sede ufficiale, è stato un lavoro importante perchè si è andati a ricercare tutte quelle economie sui capitoli, soprattutto sulla parte della spesa corrente, che hanno potuto, che hanno consentito diciamo la chiusura del Bilancio in equilibrio al 31 luglio, tenendo fermi quei due capisaldi che noi ci siamo, come dire, che abbiamo in testa e che vogliamo portare avanti con le nostre politiche: cioè non toccare la quantità è la qualità dei servizi offerti alla città e non toccare i contributi che questa Amministrazione dà alle associazioni sul territorio, e che già, invece, in passato sono stati ridotti e sappiamo, diciamo, quanta difficoltà poi c'è anche dal tessuto associativo di tutta quella vasta ricchezza della nostra città che lavora, interviene, anche grazie ai contributi ed al sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Si faceva riferimento alla previsione delle entrate, mi sembra lo facesse il Consigliere Zambini nel suo intervento, ecco anche qui non si inventa nulla, non è che le previsioni sulle entrate e sulle entrate dal Codice della Strada le fa l'Assessore al Bilancio o le fa il Sindaco, le fanno gli uffici, e le fanno sulla base degli studi, delle analisi, del monitoraggio della situazione. E' evidente, lo si trova nel capitolo relativo diciamo alle illustrazioni della relazione tecnica sulla verifica degli equilibri, laddove si parla di sanzioni al Codice della Strada, e si dice che in relazione all'accertamento medio su base mensile ed alle ulteriori informazioni in possesso del servizio della Polizia Municipale è stato ragionevolmente e prudenzialmente previsto un aumento di tale tipologia di entrata per Euro 100 mila. Quindi, non è che queste sono previsioni e numeri buttati a caso su un Bilancio e su un documento tecnico-finanziario dell'Ente. Sono, evidentemente, così come dimostrato dalle relazioni e dai documenti presentati in allegato agli equilibri di Bilancio, delle previsioni, che gli uffici hanno fatto anche per quanto riguarda le entrate.

Infine, l'ultimo tema, che veniva sollevato, che è quello degli oneri di urbanizzazione, legati alla costruzione dell'inceneritore. Guardate, noi, questo l'abbiamo detto chiaramente che il nostro era anche un segnale politico quello di costruire il Bilancio e la previsione del Bilancio per quest'anno senza prevedere nella parte di investimenti questi oneri di urbanizzazione, ma oggettivamente è anche un dato di prudenza contabile. Ma quale Amministrazione Comunale, in una situazione così, diciamo, non chiara e per niente delineata, per quanto riguarda l'iter della costruzione dell'inceneritore, con una discussione che c'è in sede giudiziaria, in sede amministrativa e in sede politica, può pensare che possa costruire un Bilancio con questi 830 mila Euro di oneri di urbanizzazione all'interno della parte investimenti. Io credo sia un dato di prudenza al di là del dato e del messaggio politico, che questa Amministrazione Comunale ha voluto anche dare costruendo il Bilancio in questa situazione, in questo contesto.

Veniva richiamato, e non voglio dilungarmi troppo, ma il Consigliere Zambini ci sollecitava sul tema degli oneri di urbanizzazione, è

evidente la Società Cutermo ha nei giorni scorsi presentato richiesta ufficiale del conteggio degli oneri di urbanizzazione da parte del Comune di Sesto Fiorentino. Il conteggio degli oneri di urbanizzazione non li fa il Sindaco, non li fa la Giunta, li fanno gli uffici tecnici, che, ovviamente, nei tempi previsti dalla legge risponderanno alla società.

Visto che il Consigliere Zambini faceva riferimento, però, all'autorizzazione unica della Città Metropolitana, in merito all'avvio dei lavori sulla costruzione dell'inceneritore di Case Passerini, visto che, come dire, penso che siamo in tanti qui ad essersela letta quella autorizzazione unica, non individua solo il conteggio e la comunicazione da parte del Comune di Sesto Fiorentino degli oneri di urbanizzazione alla Società Cutermo, come elemento per poter partire con i lavori. Ci sono anche altri elementi e tra questo c'è anche il pieno possesso delle aree in cui devono partire i lavori. E mi sembra evidente, leggendo i giornali in questi giorni, se avete avuto modo di leggere un po' quello che i giornali hanno scritto in questi giorni, cioè ciò che era già evidente non solo a questa Amministrazione Comunale, ma anche alle associazioni, ai comitati, che hanno presentato ricorso al TAR, che c'è una discussione tanto meno un po' complicatissima anche da un punto di vista giuridico, amministrativo, oltre che politico su quel tema. Per cui, ecco, sgombrerei il campo su questi temi, poi, ovviamente, ogni gruppo consiliare è libero di fare le proprie riflessioni e le proprie discussioni politiche su questo atto, però discutiamo partendo da questo presupposto: Bilancio approvato dal Commissario, intervento da parte di questa Amministrazione Comunale in poche settimane tenendo fermi quegli elementi e quei principi, che dicevo prima, su un intervento sul Bilancio, e credo e spero di avere spiegato bene anche i motivi del perché abbiamo ritenuto di, all'interno delle variazioni, non prevedere gli 830 mila Euro di oneri di urbanizzazione all'interno di questo Bilancio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. A questo punto di può mettere il votazione la delibera. Quindi, metto in votazione il Bilancio di Previsione 2016-2018 - salvaguardia degli equilibri di Bilancio e assestamento generale.

Bene, presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, contrari 6, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Adesso l'immediata eseguibilità perché per questa delibera la ci vuole. Si mette in votazione.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, contrari 6, nessuno astenuto. E anche l'immediata eseguibilità della delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa all'elezione dei componenti delle commissioni consiliari.

PUNTO N. 5 - Elezione dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti (Art. 17 dello Statuto e artt. 22 e 23 del Regolamento del Consiglio Comunale).

Allora, verranno dati degli appositi fogli per poter votare. E' il Punto 5 all'ordine del giorno.

Una per uno, una per uno. Si vota una commissione alla volta, va bene? Dopo avere votato prego gli scrutatori di venire alla Presidenza per fare lo spoglio.

Si fa commissione per commissione. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci siamo? Stera, Salvadori e Bassi. Le schede del, manca tutta l'opposizione? Quella del Sindaco dammela, vai. Ci siamo?

SEGUE UNA BREVE INTERRUZIONE

Bene, allora la prima, c'è il risultato della Prima Commissione. Sono stati eletti:

Giulio Mariani
Antonio Sacconi
Irene Falchini
Andrea Barducci
Gabriella Bruschi
Marco Salvadori
Maurizio Quercioli
Maria Tauriello
Lorenzo Zambini
Pietro Cavallo.

Questa è la Prima Commissione.

Intanto, voi avete già votato la seconda. Si procede, si ora te lo do, si procede con lo spoglio della seconda. Ah, non importa. Con lo spoglio della seconda e si può distribuire quello per la terza commissione.

Bene, allora abbiamo anche i risultati della Seconda Commissione. Sono risultati eletti:

Marco Marzocchini

Giuliano Gambacorta
Andrea Barducci
Cristina Conti
Aurelio Stera
Andrea Guarducci
Maurizio Quercioli
Maria Tauriello
Lorenzo Zambini
Pietro Cavallo.

Adesso di parte con lo spoglio della terza. Distribuite la quarta se non è già stata distribuita.

Bene, allora abbiamo anche i risultati della Terza, che sono:

Madau
Marzocchini
Gambacorta
Barducci
Guarducci
Rogai
Terzani
Tauriello
Calzolari
Cavallo

Questi sono gli eletti della Terza Commissione.

Adesso si provvede allo spoglio della Quarta e si possono distribuire le schede per la quinta.

Bene, allora la Quarta Commissione i risultati sono, sono stati eletti:

Pacchiarotti
Marzocchini
Gambacorta
Conti
Bruschi
Salvadori
Terzani
Tauriello
Bassi
Cavallo

Adesso si può incominciare a spogliare la Quinta, e si possono dare le schede della sesta e ultima commissione.

Bene, ora la Quinta Commissione abbiamo i risultati, sono stati eletti:

Falchini

Pacchiarotti
Conti
Stera
Rogai
Quercioli
Tauriello
Adamo

Adesso si può procedere a..ah, manca. Sono state raccolte tutte le schede della sesta? No, manco io. Ah no. Queste sono queste. Va bene sì, te l'avevo già data. Quindi, sì, bene.

Bene, allora abbiamo anche il risultato della Sesta Commissione Consiliare, risultano eletti i Consiglieri:

Madau
Mariani
Sacconi
Falchini
Guarducci
Salvadori
Terzani
Tauriello
Martini
Cavallo

Bene, a questo punto, quindi, le commissioni elette. A questa delibera occorre..posso prendere, mi dai un attimo l'ordine del giorno, che è lì dentro. Sì, codesto. Ce l'avevo il mio, è sparito. Boh.

Allora, la delibera..bisogna prima votare la delibera delle commissioni in generale. Due votazioni bisogna fare? Prego, Consiglieri, prendere posto. Ora si guarda.

Bene, la votazione si è già fatta. C'è solo da votare la immediata eseguibilità. Bene? Pongo in votazione la immediata eseguibilità di questa delibera.

Bene, allora all'unanimità l'immediata eseguibilità della Delibera n. 5.

Prima di passare alla delibera n. 6, che sarebbe una mozione, io ricordo che alla Conferenza dei Capigruppo fu detto, così sommariamente, che le Commissioni si sarebbero riunite, la prima volta, intorno al 3 di agosto. Confermo questa data. Lunedì mattina partirà la..il 3 agosto sì. Ora ve le dico tutte. Allora, la Prima Commissione si riunirà alle 17,15, la seconda alle 17,35, la terza alle 17,55, la quarta alle 18,15, la quinta alle 18,35, la sesta alle 18,55. Questa è la scaletta. Comunque, vi arriverà lunedì, da parte degli uffici, la convocazione ufficiale per il 3 di agosto, come eravamo rimasti d'accordo ufficiosamente alla Conferenza dei Capigruppo della settimana scorsa.

Bene, questo è. Perchè, ovviamente, all'ordine del giorno c'è l'elezione, come tutti sapete, del Presidente e del Vice Presidente delle rispettive Commissioni. E' per questo che in venti minuti, massimo mezzora si riesce, insomma, a farle tutte. Raccomando la

puntualità soprattutto per la prima, perchè poi dopo vengono tutte a scalare. Quindi, insomma, tutte raccomando questa puntualità. >>

Esce il Vice Sindaco Sforzi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, a questo punto, si passa al Punto n. 6 all'ordine del giorno, che sarebbe:

PUNTO N. 6 - Mozione a favore dell'adozione della delibera Rifiuti Zero presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

La parola a Maurizio, al Consigliere Maurizio..ah, la parola alla Consigliera Serena Terzani. C'era scritto Quercioli. >>

Esce l'Assessore Sanquerin.

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Si sente? Allora, la coalizione Insieme Cambiamo Sesto, che per prima ha firmato il protocollo Zero Waste nella persona di Maurizio Quercioli, ha proposto questa mozione al Consiglio perchè la strategia rifiuti zero è la condizione sine qua non per evitare la costruzione dell'inceneritore. La decisione, quella dell'inceneritore, è appesa a due fattori: uno è giudiziario e l'altro è politico e ci fa piacere che il Sindaco Falchi si sia costituito in giudizio nel ricorso al TAR, presentato dai comitati e dalle associazioni ambientaliste. Un ricorso che, ricordiamo, pende ormai già da due anni, e di cui confidiamo che i 30 punti di illegittimità, evidenziati da avvocati e comitati, siano in gran parte accolti. Uno di questi punti di illegittimità è quello proprio sugli espropri dei terreni che in questi giorni è comparso anche sulla stampa. E, in merito, noi chiediamo alla Giunta ed al Sindaco di impegnarsi a valutare se al momento del rilascio del permesso di costruire, in sede di Conferenza dei Servizi, il soggetto proponente si trovasse nella condizione di avere la titolarità di un diritto reale o di obbligazione, capace cioè di legittimare l'atto abilitativo e quindi la facoltà di eseguire le opere a prescindere dal titolo di proprietario. Cioè di verificare se il permesso a costruire possa configurare una occupazione abusiva dei terreni di altri. Chiediamo quindi agli uffici comunali di riverificare i presupposti per il rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001. Quindi, è una accortezza che vi chiediamo.

L'altro fattore, a cui l'inceneritore è in qualche modo legato, è il fattore politico e questo, ovviamente, spetta al Sindaco Falchi farsi cioè promotore, portavoce di una nuova volontà da parte dell'Amministrazione e dei cittadini. Bisognerà tessere relazioni, incontri con altri rappresentanti delle istituzioni, Sindaci, nonché

il Presidente della Città Metropolitana, che in questi giorni ha fatto dichiarazioni in cui ripropone il suo, diciamo così, il progetto diciamo dell'inceneritore. Nardella, con cui in uno scambio, diciamo così, informale aveva detto di non preoccuparsi perchè tanto, nel momento in cui veniva costruito l'inceneritore, e nel caso in cui ci fosse stato un picco dei tumori, lui nel giro dei due anni lo avrebbe chiuso. Ecco, io da un Sindaco, che poi è responsabile della salute dei cittadini, non posso accettare queste parole e questo atteggiamento. In questi giorni abbiamo continuato a vedere queste esternazioni di un pensiero filo-inceneritorista, lo ha esternato sui giornali facendo un po' da contrappunto alle dichiarazioni di un altro rappresentante delle istituzioni, che è il Governatore Rossi, il quale ha dichiarato, invece, di voler aspettare il giudizio del TAR, per emanare un decreto che permetterebbe di correggere errori di questa procedura amministrativa. Ecco, noi spettatori dall'esterno, un po' ignari di alcuni retroscena, abbiamo la percezione che dietro queste dichiarazioni tra Nardella e Rossi, serpeggi ed affiori in superficie l'ombra di un tunnel sotto Firenze. Se esiste un gioco delle parti tra i due restanti, cioè se Nardella fa il gioco contro Rossi, e Rossi fa il gioco contro Nardella, noi dobbiamo giocare la partita solo ed esclusivamente a favore dei cittadini, della loro salute e del territorio. Quindi, mi auguro che in questi rapporti il Sindaco Falchi riesca a riaprire un tavolo di discussione sulle alternative e a chiedere nelle sedi opportune la revoca dell'autorizzazione unica.

E poi entro nello specifico della nostra mozione. Ovviamente, l'atto politico più forte, che si può fare, è quello di dare un esempio, un esempio concreto di una gestione alternativa dei rifiuti: cioè l'adesione a rifiuti zero, a Zero Waste. E' un po' come quando un genitore si rivolge ad un figlio per cercare di convincerlo, si gli si parla, ma l'importante è l'esempio che il genitore dà. Mi piace pensare il Sindaco come una sorta di pater familias, no? Quindi, il progetto rifiuti zero dovrà avere un crono programma, dovrà sviluppare i punti salienti, una raccolta differenziata porta a porta, con una tariffa puntuale e poi i centri del riuso e del riciclo, anche magari in collaborazione con il Polo Scientifico. Solo così potrà essere messo in moto un meccanismo virtuoso di economia circolare, dove lo scarto è recuperato e diventa quindi anche risorsa e può generare posti di lavoro. Sarà un percorso, che dovrà essere intrapreso il prima possibile con fermezza e determinazione. Noi sappiamo, tra l'altro, che dai primi di luglio è stata anche aggiudicata la gara dell'ATO Centro Toscana al gestore unico di cui Quadrifoglio è capofila. E' un gestore per un'area vasta, Firenze, Prato, Pistoia, con tanti abitanti. E' un gestore unico che prevede più passaggi, cioè la raccolta, il trattamento fino allo smaltimento finale per un periodo estremamente lungo, cioè venti anni. Un mostro a mio avviso. Le osservazioni dell'autorità garante per la concorrenza ed il mercato, che sono uscite in una nota di quest'anno, dopo che era stata fatta una indagine sul territorio, non sono state tenute conto queste osservazioni, si diceva di fare una gara al massimo di 5 anni per poter dare una maggiore concorrenza sul mercato. E poi si dice anche che il gestore, che fa la raccolta differenziata, non dovrebbe essere lo stesso che si occupa dell'incenerimento dei rifiuti, cosa che invece succede con la Società Quadrifoglio, che in questi, appunto, con i suoi dirigenti ha

fatto un po' di tutto pur di non incrementare la raccolta differenziata. Ci sono strategie sbagliate, fallimentari, costose, che hanno affossato un po' questa raccolta, non l'hanno fatta decollare, diciamo così. Noi avremo dovuti, saremmo dovuti essere già oltre il 65%, già nel 2012, e invece siamo ad una percentuale più bassa. Ovviamente, io mi riferisco ai dati ISPRA, che è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che sono dati che vengono fatti in maniera uniforme per tutti i Comuni Italiani e che quindi possono essere raffrontati, non i dati che, spesso, ci vengono dati da Quadrifoglio, che sono incrementati di alcuni punti percentuali in base ad una legge regionale.

E siccome, appunto, questi Comuni spesso non riescono a raggiungere questa quota del 65%, sono anche costretti a pagare un'eco-tassa, che è dichiarazione della Regione in questi giorni che vorrebbe anche essere aumentata. Insomma, in Toscana noi abbiamo un costo medio pro-capite molto alto rispetto alla media nazionale si paga intorno a 180 Euro pro-capite, la media nazionale è 140 Euro pro-capite e nei Comuni, invece, virtuosi del trevigiano, dove fanno la raccolta porta a porta, si arriva a pagare bollette con 105 Euro pro-capite. Quindi, quasi la metà. Okay? Quindi, noi dobbiamo imporre una svolta serie e questo dipende dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio e ci sono esempi da seguire ed esempi invece da evitare. Per esempio, il Comune di Greve è un Comune dove c'è stato, appunto, un Sindaco che ha lottato ed è riuscito ad evitare la costruzione di un inceneritore, a introdurre in buona parte del territorio la raccolta differenziata. Poi, che è successo? E' successo che ora c'è un Sindaco filo-inceneritorista, tant'è vero che hanno approvato una mozione a favore della costruzione dell'inceneritore a Casa Passerini, sono usciti per questo anche dai rifiuti zero, da Zero Waste e per l'appunto la raccolta differenziata, infatti, sta calando, sta diminuendo. Sono strategie, appunto, cioè altri esempi sbagliati sempre del gestore, ahimè Quadrifoglio: a Signa, è notizia di qualche mese fa, dove c'era la raccolta differenziata porta a porta è stata abbandonata e sono stati sostituiti i cassonetti con la calotta, ed è, appunto, un metodo errato e noi lo abbiamo sotto gli occhi, noi sestetisi, perché quando andiamo ad aprire i cassonetti, che ci circondano, sono pieni di tutto ma non di differenziato vero e proprio e anche i cassonetti con la calotta non funzionano. Quindi, questi sono esempi da non seguire.

Ci sono, però, Comuni virtuosi nelle vicinanze, gestiti da gestori, che non sono la Quadrifoglio. E' notizia di ieri l'altro, sul giornale, ma gli addetti ai lavori già lo sapevano, che il Comune della Rufina ha raggiunto il 94% di raccolta differenziata. Mi direte la Rufina è un Comune piccolo 7.500 abitanti. Allora io vi porto un altro esempio che è quello del Comune di Empoli, che più o meno per densità abitativa è simile a quella di Sesto anche per urbanizzazione è più o meno simile, perché ha condomini, palazzi, e lì, dove è stata reintrodotta la raccolta differenziata porta a porta, siamo ad oltre il 90%. Sono Comuni virtuosi e, anche quest'anno, hanno diminuito la TARI per i cittadini. Il 7% il Comune della Rufina, il 7,5% il Comune di Empoli.

A me piace citare il Sindaco, le parole del Sindaco della Rufina, che ho letto sul giornale, dice: i cittadini non sono una massa di caproni. E' vero. I cittadini, infatti, con il voto a Sesto hanno espresso una precisa volontà. Hanno espresso, sono disposti a

rimboccarsi le maniche, ad utilizzare le mani per fare la raccolta differenziata. Sono disposti a rinunciare a quegli 830 mila Euro di oneri di urbanizzazione, che sono stati tolti dal Bilancio di quest'anno, che non vorremmo mai rivedere in nessun Bilancio nemmeno futuro, e direi che i cittadini sono disposti anche a qualcosa in più, ad accollarsi eventuali spese di quelle penali di cui si parla, i cittadini di Sesto insieme ai cittadini della Piana.

Purtroppo, però, poi ci sono Sindaci, Assessori che la pensano appunto diversamente. L'Assessore Bettini, di Firenze, insiste nel dire che è una città con troppi turisti, a parte il fatto che il suo partito poi vorrebbe costruire l'aeroporto e quindi portare altri milioni di turisti a Firenze, okay? E Bettini dice che non è possibile per questo motivo fare la raccolta differenziata. Cosa, che, a mio giudizio, è assurda perchè i turisti che vengono nella culla del rinascimento sono a volte stupiti nel non trovare un cestino della differenziata dove buttare plastica o carta. Quindi, importante è cambiare modo diciamo di fare la raccolta differenziata. Importante sarà introdurre anche la tariffa puntuale, dove ciascun utente paga per quel produce ed è spinto quindi a responsabilizzarsi, cioè a ridurre a monte i rifiuti. Quando andrà a fare la spesa penserà anche agli imballaggi, che acquista, perchè poi su quelli pagherà anche la TARI.

Quindi, la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata sono l'obiettivo della tariffa e raggiungerlo significa conseguire non solo un importante, un risultato ambientale ecologico, ma realizzare anche risparmi. E questo perchè? Perchè lo smaltimento dell'indifferenziato costa molto di più rispetto al riciclaggio. Permettetemi di dire che in questi mesi, in questi anni è stato fatto un lavoro enorme all'esterno, cioè anche dai comitati perchè hanno fatto informazione e sono riusciti ad aprire una scatola chiusa, che ci veniva proposta, cioè quella dell'inceneritore, anzi ci veniva imposta in un certo senso. Adesso è il Comune che ha accettato questa sfida. E' un Comune che deve dimostrare di avere cambiato atteggiamento. Niente, dovrà riuscire a scardinare questa gestione, che risulta ingessata, immobilizzata, sostanzialmente inefficiente, diretta da dirigenti, che si sono dimostrati incompetenti e che in questi mesi si sono anche permessi di fare campagna elettorale, rilasciando dichiarazioni sui giornali un giorno sì e un giorno no, e che alla luce del risultato elettorale dovrebbero avere anche il buon senso di dimettersi.

Niente, quindi io mi auguro che questa delibera sui rifiuti zero sia scritta ed approvata il prima possibile perchè, appunto, si rimette, perchè diciamo così che i lati positivi non sono soltanto poi a monte, io ho descritto un po' le conseguenze, diciamo così, a monte di questa raccolta differenziata, ma ci sono anche conseguenze a, anzi no ho detto a valle, ma anche a monte. Cioè nella grande distribuzione, per esempio, so che alcuni dirigenti della grande distribuzione iniziano a sensibilizzarsi su questo argomento e a chiedere, a progettare soluzioni per la raccolta differenziata. Una idea, che mi può venire in mente, sono i compattatori, per esempio, dei rifiuti all'interno della grande distribuzione, oppure, in questi giorni mi è capitato di leggere, sempre in una delibera di un Comune virtuoso, che sono state diminuite, è stata diminuita la TARI per le utenze domestiche, ma è diminuita anche per le utenze non domestiche, qualora queste devolvono i prodotti alimentari derivanti dalla

propria attività per scopi assistenziali. Quindi, è il Comune che mette in moto un meccanismo, diciamo, virtuoso anche per, diciamo così, le utenze diciamo domestiche. Questo può essere, era un esempio che, così, mi è venuto in mente perchè ho letto, diciamo, delle delibere in queste giorni.

Quindi, un'altra cosa, che potrebbe venire in mente, è sensibilizzare..arrivo..anche la macchina comunale stessa, cioè occorrerebbe organizzare anche per tutti i dipendenti, tutti i dirigenti del Comune incontri formativi e informativi su queste tematiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Ho battuto perchè nella prima Conferenza dei Capigruppo rimanemmo d'accordo sulle tempistiche di seguire la prassi dei Consigli precedenti. E la prassi dei Consigli precedenti in ordine a mozioni ed ordini del giorno dice questo: sono illustrate dal primo firmatario per un tempo massimo di cinque minuti. Io a 15 ho dovuto battere. Quindi, ho dato ampio, ampio spazio.

Poi dice: su mozioni ed ordini del giorno sono ammessi due interventi, il primo fino a 10 minuti, e il secondo intervento fino a 5 minuti. I Consiglieri, che dissentono dalla dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare, hanno cinque minuti di tempo per la propria dichiarazione di voto. Questo si può benissimo cambiare, non è che ci arriva dal cielo, che è scolpito nella pietra. Quindi, voglio dire, la prossima volta, magari, alla Conferenza dei Capigruppo si può disciplinare, perchè, francamente, mi sembra ci sia un po' di discrasia fra chi illustra il primo intervento e chi, magari, subito ribatte. Comunque, bene. Va cambiato. C'è nessuno? Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.S.F):

<< Grazie Presidente. Allora, vorrei partire da un presupposto: il presupposto che per il gruppo, che rappresento, rifiuti zero è fondamentale. Fondamentale perchè la battaglia contro l'inceneritore ha un limite se non è affiancata, comunque, da un lato parallelo anche dalle buone pratiche. Rifiuti zero lo abbiamo scritto nel programma, lo abbiamo dimostrato firmando il protocollo. E' una strategia di rifiuti, di gestione dei rifiuti che una Amministrazione lungimirante, attenta a quello che è un problema reale deve far sua. Ovviamente, tutto questo, non si deve limitare semplicemente ad una firma o ad un proclamo elettorale, serve un piano di interventi serio. Occorrerà, per esempio, lavorare al fianco dell'osservatorio rifiuti zero, che ha il compito di indirizzare, ma anche di controllare ciò che fa l'ente, e già da questo punto di vista so che l'Assessore competente sta iniziando il difficile, ma bel lavoro che le spetta.

Occorre anche pensare una cosa: fare tutto e subito è una utopia e serve quindi uno studio, un programma, una pregettualità lungimirante e che nel lungo periodo porti veramente dei grandi benefici. Quindi, bisogna porsi dei dubbi ambiziosi, ma realizzabili. Un aspetto, per esempio, che ci sta molto a cuore, è quello legato all'educazione ambientale, che deve essere allargata ai giovani, ma anche ai meno

giovani. E soprattutto, però, bisogna tenere di conto anche della dimensione nella quale ci troviamo, ovvero l'ATO, dentro il quale andranno portate avanti delle battaglie, le nostre istanze, andranno rivisti degli aspetti della gestione dei rifiuti a partire, per esempio, dalla raccolta porta a porta, che attualmente non è prevista per il Comune di Sesto Fiorentino e che sia una raccolta porta a porta non di facciata, ma che sia di qualità. E per questo noi, come Sinistra Italiana, ma anche come maggioranza, approviamo senza se e senza ma nei contenuti la mozione proposta dalla Consigliera Terzani e dal suo gruppo.

Dal punto di vista formale l'abbiamo già, l'abbiamo già detto al gruppo proponiamo un piccolo emendamento nell'IMPEGNA IL SINDACO, che ha come unico obiettivo quello di ampliare il raggio di azione a tutte le sedi opportune del Sindaco, e soprattutto anche a riferire in Terza Commissione il Piano di Attuazione e anche lo stato del Piano di Attuazione. Quindi, ora ve lo leggo, se volete, e poi comunque credo che sia già stato sparso nel Consiglio:

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE ad adottare la delibera rifiuti zero così come approvata da 230 Comuni Italiani ed a portarla in discussione in Consiglio Comunale, quindi con un passaggio in Consiglio, ed adoperarsi in tutte le sedi opportune per realizzare un piano di interventi per l'attuazione degli impegni sottoscritti. IMPEGNA ALTRESI' il Sindaco e la Giunta a riferire nella Terza Commissione lo stato di avanzamento dell'attuazione di tale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, però non si capisce l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.S.F):

<< Chiedo scusa, non sono stato chiaro. Allora, io ho letto come vorremmo che sia, come sia il testo definitivo, ovvero c'è l'aggiunta di: **ed a portarla in discussione comunale dopo 230 Comuni italiani**, prima dell'ed. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.S.F):

<< Con il taglio alla discussione in Consiglio Comunale e con l'aggiunta finale del periodo: **IMPEGNA ALTRESI' il Sindaco e la Giunta a riferire nella terza commissione lo stato di avanzamento e l'attuazione di tale piano.** >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.S.F):

<< Che non era scritto nella mozione originale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ah, allora ho capito. Bene. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Con, diciamo, il parere favorevole a questa mozione appena presentata, anche per portare avanti tutto il ragionamento presentato durante la campagna elettorale e che ci piace molto, appunto, continuare, però propongo anch'io un emendamento e precisamente in termini di tempo. Nel terz'ultimo rigo IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE ad adottare, aggiungerei **entro 90 giorni**, la delibera rifiuti zero, così come approvata, ecc, ecc. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Ha la parola il Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, l'altro ieri ero presente anch'io all'incontro con Ercolini. E' ovvio abbiamo parlato naturalmente di rifiuti zero, sono d'accordissimo, sono favorevole alla mozione presentata dal Gruppo Quercioli e quindi è un tema, che noi portiamo avanti come Movimento 5 Stelle da diversi anni, dall'economia circolare, la raccolta differenziata. Se permette, Presidente, vorrei leggere, abbiamo presentato una interrogazione con risposta scritta, visto che è attinente al tema. Posso leggere? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ma ha presentato una mozione, una interrogazione a risposta scritta? >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Una interrogazione con risposta scritta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh, va beh. Non è detto però che poi venga, abbia la risposta, ma se lei il tempo suo del suo intervento lo vuole dedicare, non c'è problema per me può dire che vuole.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..al tema sì. Ho consultato e analizzato il sito web di Cutermo nello specifico www.cutermo.it dal quale si evince che la società in oggetto, nata dall'aggregazione di due aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti del territorio Toscano Emiliano Romagnolo, ossia Quadrifoglio SPA ed ERA SPA, e proponente il progetto avente ad oggetto la realizzazione dell'impianto di incenerimento di Case Passerini.

CONSIDERATO che la Quadrifoglio SPA è una azienda totalmente a capitale pubblico di cui varie Amministrazioni Comunali, tra cui Sesto Fiorentino, detengono il 100% delle quote azionarie.

VISTO che la Società Quadrifoglio SPA ha quindi interesse ad utilizzare il totale dei rifiuti per il processo di incenerimento e constatato che sempre la medesima società si occupa anche della raccolta differenziata nel Comune di Sesto Fiorentino.

CONSIDERATO che la tecnologia prevista per il trattamento dei rifiuti a valle, quella dell'incenerimento, è ritenuta particolarmente dannosa per la salute pubblica, oltre che superata dalle tecnologie più efficienti.

CONSTATATO che da quanto si è appreso nel discorso di insediamento del Sindaco Falchi, l'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi per la gestione dei rifiuti dall'opera della Società Quadrifoglio SPA.

CONSTATATO, inoltre, che il Comune di Sesto Fiorentino, per mezzo del proprio legale, si è costituito nella causa pendente davanti al TAR Toscana, al fine di vedere annullate le delibere autorizzative del progetto sopra descritto.

SI INTERROGA IL SINDACO per conoscere, anche alla luce delle recenti posizioni assunte dell'Amministrazione Comunale davanti al TAR Toscana, le azioni che vorrà intraprendere per risolvere le evidenti situazioni di inopportunità e/o conflitto di interessi, che si è venuto a creare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, Consigliere Cavallo. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Se non c'erano prima, ovviamente, altri interventi dei gruppi consiliari. Ah, perfetto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Se volete invertirvi va bene, va bene. Vai Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< No, su questa mozione la posizione nostra, evidentemente, la mozione dei rifiuti zero ha all'interno una serie di buoni propositi di interesse collettivo, generale, quindi parte dal ciclo di produzione la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti che, ovviamente, interessa tutti noi. E' un elenco, evidentemente, di buoni propositi e la valutiamo anche però, noi ci asterremo su questa mozione, perchè la valutiamo un ennesimo intento e comunque un ennesimo meccanismo comunicativo più che di politica. Noi siamo a completa disposizione e saremo anche artefici di proposte, che vanno in questa direzione. Evidentemente, dobbiamo calarci nel dettaglio e, evidentemente, nelle opportunità, che si possono verificare, e che vanno costruite, evidentemente perchè tutto ha un costo e quindi c'è bisogno di una verifica puntuale sulle politiche, che si fanno e poi anche su quanto ne consegue. Quindi, da parte nostra, ci sarà sempre un impegno che riguarda la gestione dei rifiuti che nelle società contemporanee, così complesse ed avanzate, sono, è un tema all'ordine del giorno è un tema dove il dibattito dovrà continuare con forte puntualità, che ovviamente riguarda sia la produzione a monte dei rifiuti, sia anche un fatto di educazione e di cultura che investe non soltanto le istituzioni o la politica, ma che investe tutti i cittadini, nel proprio atteggiamento, nella vita quotidiana. In più sottolineo che andranno rinforzati, senza ombra di dubbio, anche i controlli sul

territorio, e quindi c'è da trovare veramente i meccanismi per aumentare questo controllo perchè molte volte troviamo discariche a cielo aperto collocate in varie zone collinari, Polo Scientifico no, dove l'inciviltà si manifesta si manifesta nelle zone ovviamente d'ombra e più nascoste del nostro territorio. Quindi, insomma, noi saremo in Consiglio, in prima linea a dibattere nel merito tutte le varie proposte puntuali, che andranno nella direzione di un miglioramento e di un aumento anche della raccolta differenziata e di tutte quelle questioni, che riguardano le buone pratiche sulla gestione dei rifiuti. Però, anticipo, diciamo, il nostro voto è quello dell'astensione in questo caso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Su questo non faccio mistero nel dire che già il nostro programma elettorale e poi il programma di mandato prevede accanto alla contrarietà, alla costruzione del nuovo inceneritore di Case Passerini, per molti motivi, venivano richiamati anche nell'intervento con cui la Consigliera Terzani ha presentato questa mozione e tanti altri ovviamente a fianco a quello una attenzione particolare sulle cosiddette buone pratiche. Quindi, l'attenzione alla gestione delle politiche dei rifiuti andando verso le buone pratiche, verso la strategia rifiuti zero, così come avevamo, appunto, inserito all'interno del nostro programma elettorale. E devo dire condivido molte delle riflessioni, che sono state fatte oggi qui in questo Consiglio, ma così anche durante tutto il periodo della campagna, su cui si è discusso molto di questo tema, che è un tema importante, che attiene non solo alla gestione, diciamo industriale di un tema che riguarda la vita di tutti i giorni, che riguarda il nostro stile di vita, ma che è sempre più collegato con in modelli di sviluppo, gli stili e i consumi che la nostra società ha, l'impatto ambientale e sociale che è la vita e le scelte che ognuno di noi, che ogni giorno fa da un punto di vista personale, da un punto di vista lavorativo, da un punto di vista economico ha poi sull'ambiente. E quindi, ecco, il tema anche di comprendere l'importanza degli scarti, come un elemento centrale su cui costruire anche parte di quella che viene, così, definita l'economia circolare e su cui l'Europa, alcuni paesi, anche più avanzati all'interno dell'Europa molto stanno riflettendo e molto stanno tentando di progettare e di portare avanti, credo che sia cosa che anche dalle comunità locali, che anche da un Comune come Sesto Fiorentino debba, debba appunto essere oggetto non solo di discussione e di dibattito, ma poi di tentare di mettere in pratica questi buoni propositi.

Insieme all'Assessore all'Ambiente, Bicchi, nei giorni scorsi, nelle settimane scorse, abbiamo già iniziato a lavorare a questa delibera, quindi era già nostra intenzione portarla in discussione e in approvazione in Giunta in una delle prossime sedute della Giunta. Quindi, ben venga questo ordine del giorno, questa mozione, che, come dire, impegna la Giunta a fare qualcosa che aveva già in mente di fare, quindi nessun problema da questo punto di vista per quanto mi riguarda e per quanto riguarda la Giunta a, come dire, a cogliere con favore questa mozione, che viene presentata. Mi sembravano corrette anche le osservazioni, che faceva il Consigliere Madau. Anche perchè

su questo noi dobbiamo sapere che cos'è come, diciamo, viene gestito adesso le politiche dei rifiuti all'interno della nostra area, no? Noi dobbiamo sapere, come dire, che non è il Comune che gestisce direttamente queste politiche. C'è un piano, c'è un Ambito Territoriale Ottimale, che è dato dai Comuni di tutte le Province di Firenze, Prato e Pistoia, il cosiddetto ATO Centro dei Rifiuti, che ha individuato un piano di ambito nel corso degli anni scorsi, che prevede appunto le politiche di raccolta, le politiche di smaltimento, tutte le politiche industriali e di processo relative alla gestione dei rifiuti.

Devo dire da questo punto di vista il nostro Comune, nel 2012, fece una richiesta ufficiale all'ATO, all'ATO Toscana Centro di inserire all'interno del piano di ambito la previsione per il nostro Comune dell'estensione della raccolta porta a porta, come modalità di raccolta dei rifiuti. L'approvazione definitiva, invece, del Piano di Ambito dell'ATO Toscana Centro prevede per il nostro Comune, insieme agli altri della Piana, non ricordo esattamente quali, sicuramente Calenzano e Campi Bisenzio, un altro tipo di raccolta, che è quello a controllo volumetrico per intendersi, non il porta a porta. Quindi, noi dobbiamo sapere che da questo punto di vista il piano di ambito, in questo momento, prevede cose diverse per la raccolta dei rifiuti sul nostro Comune. Avete visto, abbiamo tutti letto che poi, alla fine, la gara che l'ATO dei Rifiuti ha fatto, sulla base del piano di ambito per individuare il gestore unico delle politiche dei rifiuti, ha visto dopo un periodo di incertezza vedere la gara aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese che fa capo a Quadrifoglio. Oltre a Quadrifoglio c'è Publiambiente, AER, ASM e CIS, CIR ora non ricordo esattamente, non vorrei sbagliare una consonante, ma insomma queste quattro società, che sempre, diciamo, sulla base degli accordi, che erano stati presi, una volta avere visto aggiudicata diciamo la gara, dovranno fondersi in un unico soggetto societario, sostanzialmente. E quindi, anche questo sarà uno degli oggetti in discussione, anche nei prossimi mesi, all'interno dell'assemblea dei soci di Quadrifoglio nella quale noi siamo presenti, appunto, con una partecipazione. E quindi, noi sappiamo che da questo punto di vista dobbiamo intervenire all'interno, in discussione con l'ATO per chiedere una modifica del Piano di Ambito perché, altrimenti, così come stanno le cose, quello è ciò che è stato previsto a suo tempo per il nostro Comune, nonostante, ripeto, che, stiamo ricostruendo tutta la documentazione, tutti gli atti relativi, la richiesta ufficiale del nostro Comune nel 2012 fosse dell'estensione della raccolta differenziata porta a porta sul nostro territorio. Dicevo che la gara, appunto, è stata aggiudicata in via definitiva, avevamo visto c'era stato un periodo di incertezza legato all'iter, diciamo, giuridico, amministrativo di quella gara. E' chiaro che una non aggiudicazione della gara da parte di nessuno dei contendenti alla gara, avrebbe sì aperto un ulteriore periodo di incertezza e di difficoltà legate all'individuazione del gestore unico, però avrebbe dato la possibilità anche al nostro Comune di poter intervenire in maniera migliore e puntuale e più velocemente sulla modifica del Piano di Ambito. Mentre, adesso, ci troviamo in una situazione in cui quel piano di ambito è già stato approvato, messo a gara ed individuato un vincitore, un gestore del servizio. Quindi, questo significa che noi dovremmo intervenire, come giustamente veniva sollecitato e ricordato dal Consigliere Madau, in tutti gli ambiti,

in tutte le sedi opportune per poter portare avanti quelle politiche verso la strategia rifiuti zero, che vogliamo, diciamo, enucleare individuare con quella delibera, che porteremo in discussione e in approvazione in Giunta. Quindi, ovviamente, si tratta di obiettivi molto ambiziosi, che si scontrano con la realtà dei fatti e con una realtà dei fatti, che va in una direzione opposta per quanto riguarda il nostro territorio, questo lo sapevamo, però dobbiamo da questo punto di vista cercare di individuare tutti quei margini di intervento e tutte quelle possibilità di intervento, che ci portino verso la direzione, che noi vogliamo. Sappiamo che è una cosa molto importante non solo per il nostro territorio, ma in generale per l'ambiente e direi per tutto il pianeta una riflessione a tutto tondo, ampia, sull'importanza, diciamo, della gestione delle politiche dei rifiuti secondo politiche innovative e che guardano sempre di più al tema ambientale, al tema sociale, legato agli scarti, come appunto un elemento centrale delle politiche dei rifiuti e non più come un elemento, diciamo, che considerava il rifiuto come uno scarto e come una cosa di cui non più interessarsi.

Ovviamente, la Consigliera Terzani nel suo intervento citava le tante altre battaglie che a fianco a questa, questa Amministrazione dovrà trovarsi davanti, affrontare ed intraprendere. Su tanti aspetti ci siamo già mossi. Credo, come dire, questo quando spetta a noi, non (parola non comprensibile) in giudizio, ma in questo primo mese abbiamo già compiuto alcuni atti, secondo noi importanti, non solo politici o di testimonianza, come la richiesta di partecipare e di costituire in giudizio l'Amministrazione Comunale, il Comune di Sesto Fiorentino nel ricorso al TAR delle associazioni ambientaliste e promosso dai comitati. Accanto a questo, giustamente, come veniva detto prima, accanto alla VIA, per così dire, giudiziaria ed amministrativa, c'è poi la battaglia politica, ed anche lì è chiaro che intessere relazioni e cercare di utilizzare anche il fatto che ciò che è successo a Sesto Fiorentino, da un punto di vista politico, non è un fatto banale, cioè che su temi come questi della difesa del territorio, legati all'inceneritore, legati all'aeroporto, legati al Parco della Piana, legato a questioni ambientali molto importanti, che è avvenuto sostanzialmente anche un terremoto politico da questo punto di vista nel nostro contesto territoriale, noi dobbiamo essere capaci di utilizzarlo per costruire alleanze, per tessere relazioni e per cercare anche da un punto di vista politico di portare a casa i risultati, che ci siamo posti. Noi questo ce l'abbiamo ben presente. Ci stiamo muovendo con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione e, ovviamente, questo Consiglio Comunale, così come le commissioni consiliari, che adesso sono, saranno, insomma nelle prossime settimane, nei prossimi giorni in funzione, saranno sempre aggiornati su tutti i passi che questa Amministrazione Comunale e che la Giunta intende fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Stera. >>

Parla il Consigliere Stera (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. No, innanzitutto, ringrazio il Sindaco che ci ha chiarito pure per quanto riguarda i rifiuti, c'è sempre da imparare per questo argomento, e grazie alla Consigliera Terzani che, per le sue esperienze precedenti, c'ha tanto da darci e tanto

dobbiamo apprendere per quanto riguarda la politica dei rifiuti. Allora, il mio intervento, oltre ad un piccolo intervento, è anche la dichiarazione di voto che, chiaramente, noi di Per Sesto siamo favorevoli alla mozione presentata dalla Consigliera Terzani. Stamattina, però il mio intervento parla un po' in generale di tutti i problemi connessi all'ambiente, che sono stati negli ultimi mesi il centro della campagna elettorale. Ora, tutto mi è scattato stamattina quando leggevo su Piana Notizie, pubblicata stamattina alle 9,28, il PD Metropolitana: inceneritore non mollare di una virgola. Sulla realizzazione dell'inceneritore di Case Passerini hanno dichiarato in una nota i vertici del Partito Democratico metropolitano e fiorentino. L'opera, a lungo discussa, è ora necessaria per modernizzare in termini ambientali il nostro territorio. Il Partito Democratico, attraverso il Segretario Generale, auspica che tutte le istituzioni, a partire dalla Regione, semplifichino l'iter burocratico e portino in fondo ciò che è stato deliberato negli ultimi dieci anni. Secondo il Partito Democratico negli ultimi mesi si è assistito ad incredibili ripensamenti sulla necessità di questa opera. Ci auguriamo che la questione sia risolta e si possa partire con i lavori senza ulteriori ritardi. Questa era la nota del Partito Democratico. Ora, io voglio fare un discorso: cioè da questo lato si parla di questo. Dall'altro, invece, il Partito Democratico nelle ultime settimane si sta assistendo ad un ripensamento del progetto del tunnel dell'Alta Velocità. Si mette in discussione una grande opera, un progetto condiviso con tutti i Comuni, il Sindaco Metropolitano, Nardella, vuole la revisione del tracciato della velocità e di fatto riapre una stazione lunghissima di studi, indagine, progettazione, autorizzazione, tanto da rendere molto improbabile la realizzazione dell'opera. Il Sindaco di Calenzano, Biagioli, se vi ricordate, fece delle dichiarazioni, riporto testualmente cosa disse: basta con la gestione personalistica delle grandi opere. Il tunnel dell'alta velocità non riguarda solo Firenze. E' in ballo il destino di migliaia di cittadini in Toscana, certe scelte vanno condivise con la comunità politica istituzionale e civile. Allora, quindi per il Partito Democratico e per la Città Metropolitana il tunnel no, l'inceneritore sì.

L'altra grande opera di dubbia utilità, l'aeroporto, sempre per il PD e per il Sindaco della Città Metropolitana, va portata avanti senza esitazioni, quindi aeroporto sì, inceneritore sì, tunnel no. Allora, io mi domando e mi rispondo: l'inceneritore e l'aeroporto si costruiranno sul territorio di Sesto Fiorentino, sì. E presto a loro dire. Il tunnel e il sotto attraversamento di Firenze forse no, ci stanno ripensando. Allora, per la Città Metropolitana Sesto Fiorentino è, come si è detto in campagna elettorale, il quartiere 6 di Firenze, dove l'hanno fatte, relegato e periferico dove il peggio, che si può fare, si fa qui. E dico no. No a questo modo di fare politica. Noi siamo qui per portare avanti il programma del Sindaco Falchi. Quindi, no aeroporto, no inceneritore e staremo accanto al Sindaco e ci faremo rispettare in tutte le sedi.

Ora, il Quadrifoglio, il Comune di Sesto Fiorentino è uno dei soci di Quadrifoglio e, il Comune di Sesto, appoggiando il ricorso al TAR contro l'inceneritore, ha chiesto un ripensamento del progetto. Il nostro Sindaco è stato chiaro, queste sono sue parole: se l'inizio dei lavori verrà confermato, chiederemo immediatamente la sospensiva fino alla sentenza del TAR a tutela del territorio e per prevenire lo

spreco di altre risorse in un progetto che versa in una condizione di grande incertezza dal punto di vista della legittimità.

Grazie Sindaco. Noi siamo con te, siamo al tuo fianco. Il voto, finisco con il dire, il voto è favorevole per la mozione da parte Per Sesto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Stera. C'è nessun altro? Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, ovviamente, parlerò pochissimo perchè le cose sono già state dette, oltretutto mi sembra ci sia un accordo abbastanza totale, per cui abbastanza grande, per cui non c'è. Mi premeva, però, intervenire intanto per prendere atto positivamente dell'intervento del Sindaco e dare atto di un accordo da parte mia sulle linee e sul modo come il Sindaco ha detto che vuole affrontare questo problema. Questo credo sia anche giusto, dato che sono sempre a dire male, se una volta dico bene sono d'accordo ed è anche giusto che lo possa riprendere. C'è questo elemento, che il Sindaco diceva, rispetto al cambio del piano di ambiente, del piano di ambito in sede di ATO, che io mi rendo conto, dovendo gestire una Amministrazione è ovvio che anche gli aspetti dei rapporti istituzionali e dei rapporti con le strutture istituzionali sia fondamentale, così come è fondamentale e delicata la questione del rapporto con il Quadrifoglio. Quadrifoglio è una partecipata nostra, no? Del Comune di Sesto. Vi è un rappresentante del Comune di Sesto all'interno del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Gestione. E' una struttura anche a servizio del Comune di Sesto. E' vero che sta diventando quasi un mostro, perchè dal momento che diventerà il gestore, una parte del gestore ed al livello dell'ATO, sicuramente qualcosa cambierà. Quello che a me sembra, però, è importante, che quello che dico in questo Consiglio Comunale su tanti argomenti, questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione sia in grado di dirla a tutti i livelli amministrativi e politici più alti, dove essa partecipa. A Sesto è successo qualcosa, non possono far finta che non sia successo. A Sesto è successo qualcosa. E' successo che il 65% dei votanti ha detto: su tante cose si può essere discussi, ma sulla questione inceneritore è stata chiara. La questione inceneritore Sesto è chiara, c'è un cambiamento necessario. E un PD che al livello provinciale, al livello regionale si muove parlando in maniera come se nulla fosse successo, a me preoccupa, ma preoccupa anche proprio per il PD stesso, è comunque un partito importante, un partito che fa parte della democrazia italiana, ma un partito che si incaponisce nei suoi dirigenti, non comprendere la realtà, è un partito che rischia grosso. Io lo dico, francamente, ormai me ne sono allontanato da tempo, ma tra un po' ci sarà un referendum, probabilmente ci saranno le elezioni, insomma, è un partito che rischia grosso. Mettersi in questa situazione, in situazioni locali così, a fare la voce grossa, rischia di battere nuovamente la testa. questo lo dico così, però lo dico anche come stimolo al Consiglio Comunale di Sesto, a noi tutti: noi abbiamo questa forza che deriva, il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta hanno una forza che gli deriva dal voto. E' un voto che è venuto fuori al ballottaggio. Le forze, che ne fanno parte, però, sono forze che hanno avuto dai cittadini, dai votanti, delle quote importanti,

ma non assolute, di maggioranza assoluta. Però, diciamo, su questo argomento una cosa è chiara, lo dicevo prima: la maggioranza assoluta dei cittadini la pensa in questo modo. Per cui, a questo punto e su questo argomento, io credo che l'Amministrazione debba muoversi con forza, con determinazione perchè sa di avere, perchè può sapere e sa di avere alle spalle il consenso di una percentuale altissima dei cittadini di Sesto. E quindi via le paura. Io, appunto, non sto criticando, sto solo spingendo, sto solo sollecitando un coraggio che a me sembra per ora ci sia, un coraggio anche ad affrontare, in sedi diverse, uno scontro, perchè lo scontro ci sarà. Questi insistono, dal loro punto di vista insistono. Gli interessi, che ci stanno dietro, sono grossi. Però, voglio dire, non abbiamo mica paura di nessuno noi, no? Per cui, si può tranquillamente andare avanti e vedremo che anche a quei livelli potremo farcela. Io lo dico questo si può fare se il Comune di Sesto non si chiude. Ed io credo, mi sembra, che questa non sia la direzione che vuole prendere il Comune di Sesto. Il Comune di Sesto non si chiude, si apre. Segue le questioni, e concludo, al livello politico, provinciale, regionale, tatticamente è giusto che il Sindaco persegua e conosca e affronti e incontri tutto quello che c'è da incontrare. E, comunque, è importante che il Consiglio Comunale di Sesto sappia i passi fondamentali, che vengono fatti, e avere la certezza che siccome rappresentiamo davvero l'interesse di Sesto, questa volta in grande massa e chiaramente, ecco si sia decisi e si sia forti nel portarle fino in fondo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Nessun altra? Nessun altro? Si va per dichiarazione di voto? Sì, allora sull'emendamento c'è un problema. C'è un problema, se lo volete mettere così, però non torna tanto in italiano, io avevo suggerito in questo modo, se mi posso permettere, mi ero consultato anche con il Segretario:

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE ad adottare la delibera rifiuti zero, così come approvata da oltre 230 Comuni Italiani ed a portarla in discussione in Consiglio Comunale.

E poi qui cambia perchè se tu continui con ADOPERARSI non torna, va bene? ADOPERANDOSI affinché - che manca in questo caso - **in tutte le sedi opportune si realizzi un piano di interventi per l'attuazione degli impegni sottoscritti.** Va bene? Eh. No, no era proprio un discorso in italiano, non di merito ovviamente.

Poi, un'altra cosa: magari gli ordini del giorno, gli emendamenti firmateli. Non importare un lavoro di cesello come ha fatto la Consigliera Tauriello, che le faccio il plauso, però quanto meno firmateli perchè, ai Consiglieri tutti, perchè sennò dagli uffici, insomma qui in Presidenza non si riesce a capire chi li abbia proposti. Questo per la prossima volta, ovviamente. Poi, sempre in tema dell'emendamento, il resto, quello **IMPEGNA ALTRESI' IL SINDACO E LA GIUNTA a riferire nella Terza Commissione,** è chiaro quello va bene, insomma. Sì, sì. No, certo, lo devono accettare o meno. Sì. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Per Sesto Bene Comune):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, no il cambiamento è soltanto da un punto di vista di italiano perchè non tornava. Non so, ce l'hai questo di Madau, quello lì? Che l'ha illustrato prima Madau. Eh, lo rileggo. Allora:

AD ADOTTARE la delibera rifiuti zero, così come approvata da oltre 230 Comuni Italiani e a portarla in discussione in Consiglio Comunale, e poi, invece che ad adoperarsi in tutte le sedi, **adoperandosi affinché in tutte le sedi opportune si realizzi un piano di interventi, ecc, ecc.** Cioè è un problema di lingua, di sintassi. Non tornava in quell'altro modo. Eh? Beh, allora se cambia il senso rifatelo, ma come l'era prima non tornava. (VOCI FUORI MICROFONO) e/e. (VOCI FUORI MICROFONO). Appunto. (VOCI FUORI MICROFONO). No, e non torna, Dio bono! Ad adottare la delibera rifiuti zero, così come approvata da oltre 230 Comuni, e a portarla in Consiglio Comunale e ad adoperarsi un'altra volta. Insomma, e c'è due volte E. Togliete la E. Vai, sì. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, comunque, si può anche fare due impegni, cioè non è necessario, si può fermarsi a portarla in discussione in Consiglio Comunale, e mettere un punto e fare un secondo impegno: **ad adoperarsi in tutte le sedi opportune per realizzare.** Se in italiano non torna, diventa più semplice. Sennò io. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< E' già meglio. Per me è già meglio, poi, insomma. Allora? Si va con la virgola? Per me non torna, comunque, va beh, contenti voi. Bene, c'è qualche dichiarazione di voto? No, beh, lo deve accettare. No, prima, no il tuo lo farei dopo. Cioè questo è un altro. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, certo. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Accettiamo tutti e due gli emendamenti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si mette in votazione allora tutto insieme? Tutti e due gli emendamenti? Sì, mi sembra di avere capito che sono d'accordo. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, certo, l'ordine del giorno con gli emendamenti compresi. Non sono mica scemo, eh oh! E' da quando sono bambino che fo queste cose, oh tu vedrai!

Allora, bene, quindi dichiarazioni di voto? Va bene? Allora si provvede, si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Terzani con gli emendamenti proposti entrambi e accettati da chi ha proposto l'ordine del giorno.

Bene, allora presenti 21. Votanti 21, favorevoli 19, contrari zero, astenuti 2. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ora si passa al prossimo ordine del giorno. Eccolo qui.

PUNTO N. 7 - Mozione avente ad oggetto: ripristino della linea di autobus (ex 18) per il collegamento tra la zona nord di Sesto Fiorentino (Querceto, Colonnata e Camporella) con Firenze (area di Careggi) presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

La parola a Zambini, giusto? >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, questa mozione riguarda un punto, uno dei punti fondamentali del programma del Partito Democratico, della nostra coalizione, che abbiamo portato in giro per la città nei mesi della campagna elettorale. E' un impegno che viene da lontano. Noi abbiamo in tutta quella zona, che è la zona collinare di Sesto Fiorentino, quindi di Colonnata, Querceto e Camporella, da oltre cinque anni la mancanza del mezzo di trasporto che collega quella zona lì a luoghi della città di Firenze, a Firenze, ma a luoghi sensibili, uno per tutti l'ospedale di Careggi, andando, ovviamente, a toccare tutta quella popolazione, la popolazione più fragile, che abita in quella zona, io penso soltanto agli anziani che, evidentemente, senza la linea di quello che era il 18, non possono raggiungere in maniera autonoma l'ospedale di Careggi, gli studenti non possono raggiungere le scuole. Insomma, c'è in tutta quella zona lì una problematicità del trasporto pubblico. Per noi, il diritto, ovviamente, della mobilità è un diritto fondamentale. Molto spesso noi parliamo di ambiente, di salute, di inquinamento e l'idea che ci sia una zona di Sesto Fiorentino, che non sia, dove non sia previsto un mezzo di trasporto, è un fatto che va superato, nonostante, ovviamente, tutte le difficoltà economiche del caso. Dobbiamo superarlo proprio perchè non è possibile pensare che nella mobilità complessiva di Sesto ci siano dei cittadini di serie A e dei cittadini di serie B dal punto di vista del trasporto. Quindi, noi dobbiamo costruire e garantire l'opportunità per tutti i sestesi di spostarsi sia a Sesto, ovviamente, ma non solo, in tutta l'area metropolitana. Quindi, questo emendamento va in questa direzione. Io ho letto, evidentemente, anche dai giornali la posizione del Sindaco che si è messo, che ha scritto al Sindaco della Città Metropolitana, Nardella, per far sì che questo impegno sia portato a termine, sia compiuto. Io immagino che, al di là delle lettere, che fra istituzioni si possono mandare e mettere anche sui social, ci sia il bisogno di incontrarsi, vedersi, di dialogare, capire con quali modalità poi, evidentemente, ricostruire questa opportunità che va verso i nostri cittadini. Quindi, su questa mozione vedo una sensibilità ampia e vasta da parte delle forze politiche. Quindi, io non aggiungerei altro nella descrizione di questa mozione, il punto è quello che ho detto, insomma: il trasporto pubblico locale è un fatto fondamentale per i cittadini in genere, per i sestesi e quindi quello penso sia un punto fondamentale da portare a casa, e quindi di ridare un servizio fondamentale ai cittadini che abitano quelle zone di Sesto Fiorentino. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Consigliere Guarducci.>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Mi permetto una battuta, vista l'ora, e la faccio personalmente, ma io sono favorevole assolutamente al ripristino della linea 18, ma chiedo di chiamarla 21, perchè il 21 di luglio è una data importante a Sesto Fiorentino. Quindi, se posso, se mi permettete una battuta comincio così il mio intervento. E per tornare seri, insomma, il tema della mobilità è assolutamente importante. Credo che questa mozione, come prima l'intervento del nostro Sindaco con la richiesta all'area metropolitana di ripristinare la linea 18, sia un tema assolutamente importante. Ci vede favorevoli a lavorare affinché questo gap sia colmato. Ci vede favorevoli per quello che riportava anche il Consigliere Zambini, perchè è importante che tutte le zone di Sesto siano servite dal servizio pubblico, è importante ripristinare il collegamento diretto con l'ospedale di Careggi. Quello che mi lascia un pochino, francamente, perplesso è che l'approccio che questo serva soprattutto alle categorie deboli. Ecco, io credo che in una idea moderna di mobilità del servizio pubblico, debba essere non un trasporto residuale per chi non ha altro modo di spostarsi, ma debba essere il modo di spostarsi per tutti. Debba essere il modo con cui siamo incentivati e finchè, chiaramente, tutti i mezzi di comunicazione sposano il trasporto chiaramente su gomma, l'auto, mentre in tante città moderne davvero ci sono persone che vivono senza auto e non importa essere, non potersela permettere, ma c'è una scelta. Cosa che da noi è impossibile. Io credo che questo approccio vada radicalmente modificato, piano, piano. Ora si va un po' oltre, chiaramente, la discussione singola su questo ordine del giorno, che ci vede favorevoli con alcuni emendamenti, che poi illustrerò. E' chiaro che, appunto, questo richiede un cambio di mentalità e spingere su alcuni temi che a noi, insomma, risultano molto importanti. Finchè ritorna il discorso del tunnel della TAV, scusate se divago un pochetto, ma la nostra metropolitana di superficie doveva essere il treno che, con il biglietto unico, che c'è fino a Castello, e da Zambra in poi a 500 metri di distanza non vale più, credo che quella sia la nostra metropolitana di superficie, non la linea 2, 4, 5, 6. Credo che quello sia il ferro che serve a Sesto Fiorentino. Credo che, finita la linea 3, probabilmente tutti gli autobus si attesteranno a Dalmazia, Careggi per poi tornare indietro. Un tratto più corto favorisce anche la rapidità degli spostamenti. Credo, ripensamenti in questo senso siano quanto mai necessari, perchè, ripeto e ribadisco, l'approccio deve essere che la mobilità sostenibile debba essere il modo in cui tutti sono incentivati a spostarsi, e non un modo residuale, che serve a chi non può permettersi la macchina, il SUV che sgassa e un sacco di inquinamento. Credo sia un cambio radicale di impostazione rispetto alle nostre politiche. In questo senso è chiaro che il ripristino della Linea 18 va in questo senso, è un impegno preso in campagna elettorale, ed intendiamo portarlo avanti. Gli emendamenti sono correttivi nel primo paragrafo, nel primo PREMESSO dei motivi che portarono allora alla soppressione della Linea 18, che è chiaro che vennero dalla Legge di Stabilità del Governo allora in carica, e, chiaramente, al posto dell'ultimo RICHIEDE sarei a chiedere, appunto a proporre di sostituire

quell'ultimo trafiletto con questo passaggio, che, se volete, ve lo leggo:

VALUTA positivamente e si associa all'iniziativa del Sindaco di scrivere in data 14 luglio al Sindaco dell'Area Metropolitana, Nardella, per chiedere il rispetto degli impegni da lui presi durante la campagna elettorale per il ripristino della Linea 18 e dare seguito alla sua promessa di investire 400 mila Euro da parte della Città Metropolitana.

Ecco, credo che tutti ci si ricorda di quelle frasi fatte in campagna elettorale. Credo sia giusto richiamare alle responsabilità di chi ce le ha. Bene ha fatto il nostro Sindaco e quindi nello sposare e nell'approvare questa mozione, chiediamo che sia inserito questo trafiletto che, a nostro modo di vedere, rende la mozione più consona al nostro modo di vedere. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, intervengo perchè anche noi siamo d'accordo con l'ordine del giorno proposto dal Partito Democratico. Anche noi l'avevamo nel nostro programma l'idea del ripristino della Linea 18, solo che io credo che bisogna anche a questo punto approfittare della discussione su una mozione, su un ordine del giorno anche per un minimo di ragionamento più largo e, in parte, quello che faceva prima Guarducci lo condivido, è una parte del discorso, che volevo fare. Cioè a me sembra che per sesto, e ne abbiamo parlato anche in questi mesi di campagna elettorale, ci sia, sia necessario un ripensamento complessivo della mobilità e del trasporto pubblico. L'abbiamo detto tutti e quindi rischio, ricordo solo i capi principali, sia perchè il concetto, che diceva Guarducci è quello giusto, cioè noi bisogna vedere un futuro nel quale la mobilità è sempre più pubblica e sempre meno basata sul mezzo privato, proprio perchè è una questione di civiltà. Proprio perchè è una questione lungimirante di vita per la nostra gente nel territorio. Per questo bisogna anche recuperare quei ritardi e quei grossi errori fatti a suo tempo. Uno di questi errori è quello dell'isolamento del Polo Scientifico. Il fatto che il Polo Scientifico sia così isolato, anche da un punto di vista di trasporti, certo esiste un autobus, ma è praticamente inutile, se ho capito bene e se, come tutti noi sappiamo. Quindi, c'è quella questione del Polo Scientifico e c'è la questione, appunto, urgentissima del 18, dell'ex 18. Poi, il numero va bene, i numeri. Tanto i numeri si danno tutti volentieri, per cui quello che c'è, l'importante che ci sia l'autobus, poi il numero lo troviamo. C'è l'altro elemento quello della ferrovia, e questo è il punto. E quando si parla di TAV, questa è la cosa che mi preoccupa di più, perchè la TAV è quella che avrebbe risolto i problemi della metropolitana fino a Prato, fino a Pistoia. Chi prende il treno in questi anni ora lo sa, già è utile, però ce n'è uno ogni quarto d'ora, ogni venti minuti e con ritardi che tutti sappiamo e questa è la conseguenza del fatto che l'Alta Velocità occupa i binari pubblici, i binari che occupano anche i treni pendolari. E i treni pendolari sono gli ultimi. Per cui, quando si arriva all'imbocco della stazione di Firenze siamo lì ad aspettare che passino tutti i treni dell'Alta Velocità e poi ci

fanno entrare in stazione, oppure devono partire i treni, si aspetta che siano partiti gli altri e poi parte il treno pendolare. L'idea di alta velocità, che ha i suoi autonomi binari e, di conseguenza, libera gli attuali binari per il traffico regionale, per il traffico pendolari era l'elemento positivo, una volta tanto, di scelte fatte anche a suo tempo quando fu deciso questo piano. Ecco, a me fa rizzare i capelli quando si tende a bloccare la TAV, cioè non perchè io difendo il tunnel, non è che io sia un amico del tunnel, facciamo qualche altra cosa, ma facciamola velocemente, perchè se ancora questo blocco del tunnel TAV, che, a quanto pare, è servito sicuramente a qualcuno per fare i soldi, sono andati anche in galera, per fortuna, ma probabilmente qualcuno che non è andato in galera i suoi soldi se li è presi, se li è presi abbondantemente. Quindi, oltre a quella non ci sembra che sia servita a molto. Ma l'idea invece che l'Alta Velocità, comunque, debba essere fatta per liberare i binari per i pendolari, questo sia l'altro elemento. Perchè Sesto con i binari, liberati dall'Alta Velocità, avrebbe un mezzo di comunicazione con Firenze eccezionale, al punto da poter anche davvero eliminare una parte degli attuali autobus, o comunque riconvertirli nelle zone o nelle direzioni che sono più utili per le frazioni e per i collegamenti anche con i Comuni vicini. La tramvia sarà un ulteriore elemento, veniva già detto, e questo è. Ecco, la cosa, che mi premeva ricordare, è questo: anche qui, allora, approviamo questo ordine del giorno. A me va bene anche com'è non mi interessa, cioè non mi interessano. Cioè è chiaro che quando fu tagliato si poteva, quando fu tagliato il 18, ci fu una legge che bloccava, però, insomma, le leggi ci sono, ma si può anche farsi carico, si può anche farci battaglia, si può anche decidere che quella è una priorità e che si lascia comunque. Non lo so, ecco io non mi interessa difendere chi c'era prima, mi interessa dire che ora il 18 si può rimettere. L'impegno degli amministratori al livello provinciale c'è stato. L'impegno, tutti noi in campagna elettorale si diceva la stessa cosa su questo discorso del 18, per cui va bene, andiamo avanti, votiamo l'ordine del giorno, ma soprattutto passiamo agli atti, passiamo all'atto e mettiamo le mani davvero anche all'interno di questa visione più complessiva della revisione del trasporto pubblico anche a Sesto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. E' importante, sicuramente, ed è un diritto poter scegliere il mezzo di locomozione, che più ci aggrada, oggi la bicicletta, domani l'autovettura. Avere questa possibilità per poterlo fare. Noi di Forza Italia abbiamo da tempo attivato, cioè abbiamo da tempo accolto e raccolto le lamentele fortissime della popolazione in merito alla soppressione della linea 18. Malcontento fortissimo, che ancora esiste. Nel lontano autunno del 2015, abbiamo attivato anche una raccolta firme. Una raccolta firme che è stata importante, perchè siamo riusciti a raccogliere più di 500 firme, in merito all'argomento, quindi vuol dire che è davvero sentito questo problema. Noi da sempre ne parliamo e ci sentiamo parte, quasi una sorta di paternità rispetto a questo argomento. Sicuramente approviamo questa mozione del Partito Democratico. Certamente il

Consigliere Zambini, essendo stato al Governo di recente, avrebbe potuto compiere azioni, attivarsi, proprio durante la sua attività di Governo. Detto questo, chiudo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Condivido la riflessione che facevamo tutti sull'importanza del trasporto pubblico locale, quindi la sua importanza anche sociale e dell'importanza del fatto che tutte le zone della nostra città possano essere, compatibilmente con la situazione attuale, collegate bene con i punti di interesse che sono intorno, all'interno della nostra città e tra la nostra città e gli altri Comuni, in particolare verso il capoluogo. Ecco, io, in campagna elettorale, devo dire molte volte, verso di me, verso le nostre proposte veniva rivolta un po' l'accusa di non essere proposte di governo, di non avere un modo di porsi di governo, ma esclusivamente diciamo enunciatario, che si limitava a lanciare slogan, ad individuare il tema, ma non trovare poi la soluzione. E' un po' curioso anche perchè io, oggettivamente, nello scrivere il programma, me lo posi il tema: il 2011 io lo ricordo quando il Comune di Sesto Fiorentino, l'allora Giunta decise di togliere il 18. Fu l'anno in cui il Governo Berlusconi tagliò del 60%, se non sbaglio? Scusatemi, ma questo bisogna lo ricerchi. L'80% scusate. L'80%, il fondo, che veniva girato alle Regioni, per quanto riguarda il trasporto pubblico. Eh, questo non è che ci possiamo nascondere dietro a questo o limitarsi dopo a raccogliere le firme o a raccogliere il malcontento, come diceva la Consigliera Tauriello. Io capisco tutto, però sono tutte cose che derivano da atti e da scelte, che un Governo, allora appoggiato dal suo partito, anzi dal Presidente del Consiglio, che era membro del suo partito, fece chiaramente e che decise che per dare una risposta al tema, diciamo, delle casse della finanza pubblica si dovesse intervenire tagliando il fondo per il trasporto pubblico locale. Questo così andò. Poi, le scelte, che gli enti locali hanno fatto, sono state diverse in varie parti d'Italia. Ad esempio, la Regione Toscana cercò di reagire, trovando infatti nel proprio Bilancio una parte delle risorse per ridurre questo taglio dall'80 al 10%. Però, il 10% su una realtà, all'interno della Toscana, in particolare la Toscana e l'area metropolitana fiorentina, il taglio del 10% sulle risorse del trasporto pubblico locale è tanta roba, e infatti si sono viste poi le ricadute.

Noi, infatti, nello scrivere il programma, ci ponevamo il tema di come riorganizzare il collegamento su gomma, ovviamente anche sul treno pensando al futuro della tramvia ed a tutte le cose giuste, che sono state dette, ma pensando al tema del trasporto su gomma, come riorganizzare questo trasporto cercando di collegare meglio la città, ma non promettendo cose che non potevano poi essere realizzate, come semplicemente rimettiamo la linea 18 con le casse del Comune, perchè sennò qualcuno mi dice dove trova il quasi milione di euro che serviva per finanziare quella linea di autobus. E, se qualcuno lo trova ed è capace di trovarlo e mi dice come fare, ovviamente, gli do un grande premio e sono ben felice dove trovare le risorse all'interno del Bilancio del Comune con il tipo di struttura, di

spese, di entrate della parte corrente, che c'è, per trovare quasi un milione di Euro. Io devo dire, infatti, fui molto felice quando vidi in campagna elettorale, devo dire in maniera del tutto inusuale, almeno dalle nostre parti mai si era vista una cosa del genere, però, che vi devo dire, ci sono tante novità, prendiamo anche questa come novità, quando Dario Nardella, Sindaco della Città Metropolitana, intervenne a Sesto Fiorentino dicendo: siccome c'è un interessamento da parte di uno dei candidati, diciamo a Sindaco per Sesto Fiorentino, garantiamo il ripristino della linea 18, in particolare poi parlò anche di 400 mila Euro, che non sono il totale del costo per ripristinare interamente una linea, ma insomma è già qualcosa mi sembrò un ottimo inizio.

Tra l'altro, il Sindaco della Città Metropolitana ebbe anche modo di precisare puntualmente e in maniera approfondita che, ovviamente, quella era una promessa che faceva indipendentemente da chi avrebbe vinto le elezioni e così, insomma, mi sembrò, ecco sgombrò anche il campo dall'idea che potesse essere un tentativo di intervenire da parte del Sindaco della Città Metropolitana nella campagna elettorale sestese, favorendo un candidato piuttosto che l'altro. Quindi, mi è sembrato evidente, una volta eletto, compatibilmente con i primi impegni e le prime cose, però ricordare al Sindaco della Città Metropolitana l'impegno preso e quindi non capisco ora l'osservazione, che faceva il Consigliere Zambini su, certo bisogna scrivere le lettere e poi bisogna chiedere gli incontri, ma noi in questa lettera non sto a leggervela, ma insomma chiediamo di dare seguito alla disponibilità, che aveva manifestato nei mesi scorsi, attivando quando necessario per il ripristino della linea ATAF 18, consentendo così di riattivare il collegamento diretto tra l'abitato di Sesto e l'ospedale di Careggi e venendo così incontro anche alla pressante richiesta di tanti cittadini sestesi. E richiedevo in questa lettera la convocazione di un incontro congiunto in modo da discutere nel merito di questa importante questione e la lettera l'ho inviata, ovviamente, a Dario Nardella, Sindaco della Città Metropolitana, ma anche alla Dirigente della Direzione Patrimonio, Espropri, Mobilità e TPL, trasporto pubblico locale, della Città Metropolitana di Firenze, di modo che si potesse già, diciamo, fin dai primi incontri iniziare a ragionare su come tecnicamente ripristinare questa linea o comunque un collegamento tra la parte alta di Sesto, Querceto e Colonnata con Careggi. Devo dire, ora, ancora non è arrivato riscontro a questa lettera, ma io conto, insomma, visto le dichiarazioni pubbliche fatte in campagna elettorale, riprese dai giornali e mai smentite e una nostra richiesta da questo punto di vista di disponibilità ad incontrarsi anche a breve termine con le parti tecniche per individuare le modalità, credo che sia, come dire, un ottimo modo di lavorare, di confrontarsi e di chiedere conto di impegni presi durante un periodo anche particolare come quello della campagna elettorale. Devo dire, condivido molto anche le proposte di modifica, che venivano dal Consigliere Guarducci, non tanto di forma, ma che poi rappresentano anche una sostanza perchè io leggevo l'ordine del giorno del Partito Democratico e sembrava, insomma, un po' mettere sullo stesso piano la Provincia di Firenze, il Comune di Sesto e ATAF. Visto gli impegni presi dal Sindaco della Città Metropolitana, quindi non dal Sindaco di Firenze, ma dal Sindaco della Città Metropolitana, che ricordiamo è l'ente, che supera ed è, diciamo, l'aggiornamento di ciò che erano

le Province, e che ha la competenza sul trasporto pubblico locale, mi sembra che sia lì da ricercare, diciamo, e innanzitutto la disponibilità a dare seguito a quegli impegni. Se c'è questa disponibilità, noi l'abbiamo già manifestata, e siamo ovviamente molto felici. Essendo tutti consapevoli, non prendiamoci in giro, che il Comune di Sesto da solo non le trova nemmeno inventandosele da sotto i piedi tutte quelle risorse per rimettere da solo una linea di autobus tirandoli fuori di tasca propria. Quindi, dal nostro punto di vista, stante la situazione, siamo più che disponibili e mi sembra che se questo ordine del giorno viene approvato a larga maggioranza, dà ancora più forza a questa richiesta e dà ancora più forza e stimolo alla Città Metropolitana per dare seguito agli impegni presi. Se mi posso permettere di dare un suggerimento, ma questo valutatelo voi, valutiamo anche se questo ordine del giorno, come spesso viene fatto negli ordini del giorno, che vengono approvati, di darne anche comunicazione per l'appunto al Sindaco della Città Metropolitana che il Consiglio Comunale di Sesto ha preso diciamo questo tipo di posizione e quindi rafforza la richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.S.F):

<< Sì, giusto una precisazione per rispondere alla proposta di Zambini. Io ricordo che Sesto Fiorentino non è presente nella Città Metropolitana e questo dovresti ben saperlo perchè fu dovuto ad una scelta poco lungimirante all'epoca, edonistica da un lato per l'ambizione di voler essere Presidente dell'ANCI Regionale, e egoistica nel negare a Sesto Fiorentino la proposta di una candidatura nella Città Metropolitana. Ecco, le conseguenze sono che noi non abbiamo voce in capitolo. Quindi, siamo costretti a scrivere lettere, quando potevamo invece intervenire direttamente. Questo era. Poi, per il resto, va benissimo, la linea 18 è una esigenza reale della città, però le scelte, che sono state effettuate, hanno una responsabilità e ti ricordo che in quella Giunta te eri il Vice Sindaco.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Nessun altro nel dibattito? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, alcune cose su quello che è stato detto, condivido in parte quello che ha detto anche Guarducci, che, ovviamente, il trasporto pubblico non è che viene a servizio soltanto della parte più svantaggiata della città. E', evidentemente, una visione complessiva e non c'è dubbio che la visione complessiva è quella di portare sì il mezzo privato ad essere sempre di più una opzione, diciamo, da tenere nel garage. E quindi una visione di città futura, anche di area vasta, è quella dove tutti noi, tra piste ciclabili, tramvie, treni ed autobus, si possa essere collegati con facilità muoverci all'interno del nostro territorio. Poi, ovviamente, la battuta sul 21, evidentemente, il 18 ormai a Sesto Fiorentino è diventato quasi

una sorta, una categoria dell'anima. Quindi era per, diciamo, semplificare. Poi il numero può essere anche il 21.

Io dico per quanto riguarda la presenza della Città Metropolitana, ad oggi poi, il Sindaco non c'è più quello, poi era nel PD, e quindi oggi il Sindaco che doveva essere in quella Città Metropolitana, che tu ipotizzi, non c'è e quindi oggi non avremmo avuto la rappresentanza all'interno. Quindi la lettera, comunque, doveva essere mandata da quel punto di vista. Per quanto, invece, riguarda gli emendamenti, io, diciamo, che su questo 18 io penso ci sia, come abbiamo visto, una maggioranza ampia. Non starei a fare le virgole o a difendere, diciamo, fortini passati, futuri, direi di trovare con buon senso una quadra che possa, diciamo, andare bene a tutti.

Sulla prima ipotesi, sul primo capoverso, a me va bene anche quella di inserire **dovuta ai tagli pesanti che avvennero nella Legge di Stabilità del Governo Berlusconi**. Metterei anche a quello, perchè, evidentemente, i tagli poi potevano portare anche al taglio della linea 28, cioè poi la scelta di tagliare in una difficoltà, evidentemente, economica su quel comparto poteva essere vagliata e trovate altre soluzioni. Quindi, io aggiungerei a quella specifica **dovuta anche ai pesanti**.

Per quanto riguarda, invece, l'ultimo, io non eliminerei l'ultimo RICHIEDE, nel senso che quelle decisioni partirono, assunte proprio per questo punto di vista, da questo punto di vista, cioè l'idea di tagliare quella linea e non un'altra, fu una scelta evidentemente non del Governo Berlusconi, ma lì ci fu un incrocio ovviamente di, immagino di scelte condivise fra diversi enti del Comune di Sesto di andare su quella in specifico. Però, aggiungerei, se vi sta bene, vista la richiesta, che faceva e che spiegava Guarducci, l'ipotesi di mettere in fondo a quel RICHIEDE un virgola con: **, inoltre valutiamo positivamente l'iniziativa del Sindaco di scrivere in data 14 luglio al Sindaco dell'Area Metropolitana, Nardella**, che, come diceva, il Sindaco adesso in quella lettera poi c'è i contenuti. Quindi, semplificherei questa sorta di impostazione e penso che con queste due modifiche, che, insomma, è una maniera per venirsi, per venire incontro, diciamo, ad una quadra generale, si possa poi votare in maniera positiva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, il primo è chiaro. Nel primo capoverso tu proponi **dovuta anche ai pesanti tagli che avvennero nella Legge di Stabilità**.

Lo accetta Guarducci? Ah, va bene, ora. Anche, va bene. Non si nega a nessuno (parola non comprensibile). Bene. Ma anche. Bene. A parte nel merito c'ha ragione, comunque.

Allora, quindi primo capoverso, e quindi va bene. Nell'ultimo c'è l'emendamento che elimina il RICHIEDE l'ultimo RICHIEDE, se non erro, se non ho capito male, il Consigliere Zambini è disposto anche ad accettarlo, però l'ha cambiato, se tu me lo dici perbene. Sì, sì, accendi, accendi il microfono.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Allora, io dicevo: tenere il RICHIEDE dal punto di vista della mobilità, virgola. Inoltre valutiamo..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Aspetta. Aspetta un attimo, scusa, scusa. Prenderemo l'originale, vai. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Inoltre, valutiamo positivamente l'iniziativa del Sindaco di scrivere in data 14 luglio al Sindaco dell'Area Metropolitana, Nardella. Questo è. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Basta, fermarsi qui? >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, anche perchè immagino che nella lettera, 14 luglio, ci sia i contenuti che ha detto il Sindaco. Quindi..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ho capito. Ho capito, ho capito. Io ho capito, ora dipende da loro. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< No, è chiaro. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, vai, vai. Intanto, pensano. Vai Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, non era per ritornare, cioè io credo che non è un ordine del giorno in difesa di nessun passato, quindi se si vuole scrivere che sono state anche scelte del Comune di Sesto cioè non è un problema. E' chiaro che a fronte del taglio c'è stata la scelta del tagliare il 18, piuttosto che il 28 ecc, ecc. Quindi, è chiaro che non siamo a difendere nessuna scelta del passato. Quindi, però, ripeto se ci deve essere scritto anche un concreto ripensamento, cioè noi siamo per ripensare, però ripensiamolo in funzione di quello che ci arriva dall'area metropolitana, sennò, come diceva il Sindaco. Quindi, noi si può ripensare quanto si vuole, per questo si chiedeva di sostituire, perchè noi si può ripensare all'infinito che bisogna rimettere il 18, ma se le risorse non arrivano da un'altra parte, il 18 non viene rimesso. Quindi, su quel capoverso non è indolore. Cioè noi si può scrivere quanto si vuole rimane una richiesta di intenti. Per cui, io credo che se questo Consiglio Comunale si deve esprimere, si deve esprimere per dare forza e sostanza all'iniziativa del nostro Sindaco di farsi, di perorare la causa del Comune di Sesto e di chiedere il rispetto degli impegni presi, non deve essere di ripensare, perchè sul ripensare le scelte, se si vuol dire che il Gianassi ha sbagliato tutto, cioè è stato il ritornello della campagna elettorale, si dà per assodato e si cerca di fare un passettino avanti. Credo che l'idea di ripensare, possa valere quanto si vuole, fatto salvo che da soli non si può ripensare un diavolo di niente. Quindi, credo che per quanto ci riguarda sul secondo pezzettino è questo il senso, invece di richiedere un ripensamento, che il ripensamento c'è, voglio dire, siamo disposti a firmarvelo, ma si chiede di, cioè il ripensamento da solo non serve, si chiede che

questa cosa qualcun altro si faccia carico di questa situazione forte del sostegno di tutto il Consiglio Comunale. Quindi, per quanto riguarda questo secondo emendamento, lo trovo un po' più difficile. Poi, se riescono a trovare il sistema, volentieri. Però, per quanto mi riguarda, è abbastanza complicato accettarlo.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Una domanda Consigliere Zambini: ma l'ultimo periodo RICHIEDE, te lo vuoi lasciare? Perchè l'emendamento propone di toglierlo e metterlo quello del Guarducci. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, no. Questo l'avevo intuito. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Io dicevo il richiede perchè, evidentemente, c'è un ripensamento su quel tipo di linea e sul, e..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì. No, no, ma. No, no ho capito, non me lo spiegare. Te tu vuoi rimettere RICHIEDE. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Cioè, però, rispetto a quello che dice ovviamente Guarducci, io proponevo, per trovare..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Una sintesi. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Una sintesi, una aggiunta perchè, ovviamente, ci deve essere l'impegno della Città Metropolitana, no? Quindi, inoltre, si valutava positivamente l'azione intrapresa dal..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Dal Sindaco. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<<..dal Sindaco Falchi. Era questo per tenere diciamo..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ho capito, ho capito. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Tutto lì, insomma poi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Volete due minuti di pausa? Ah, Conti. Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.S.F):

<< No, nel senso, tenere tutti e due i paragrafi è un controsenso, nel senso sono contraddittori perchè si richiede da una parte un ripensamento anche al Comune di Sesto, che già è chiaro dal momento che si valuta positivamente la lettera inviata dal Sindaco al Sindaco Nardella. Quindi, o l'uno o l'altro, nel senso il ripensamento del Comune di Sesto è già chiaro dal momento che il Sindaco Falchi manda la lettera in cui richiede di mantenere la promessa fatta in campagna elettorale, ecco. Quindi o l'uno, secondo me, o l'altro. Cioè, secondo me l'altro. >>

Esce l'Assessore Golini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, volete un minuto di sospensione, oppure si può dare? Lo chiedo alla maggioranza, perchè mi sembra di avere capito che al suo emendamento è stata fatta una contro proposta di emendamento per trovare una sintesi, ecc. Via, un minuto. Vai. Sono le ore 19,26. Alle 19,30 si riprende.>>

ALLE ORE 19,26 BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Volevo, allora per quanto riguarda i Consiglieri, che vogliono il certificato per il lavoro, manifestino la loro volontà. Intanto..sì. Bene.

Quindi, Guarducci, Marzocchini e Madau hanno manifestato. Ce ne sono altre od altri? Per il lavoro, il certificato per il lavoro. Conti. Intanto lo preparo, capito? Serena no? Bene. Si può allora, io vi avevo interrotto perchè, niente, per avvantaggiarmi eh, non per interrompere la trattativa. Si può ricominciare comunque? La seduta può riprendere? Allora, invito i Consiglieri a prendere posto. Allora, eravamo rimasti ad un emendamento. L'emendamento aveva fatto un sub emendamento. Bene, allora Consigliere Zambini accetta l'emendamento posto, proposto dal Consigliere Guarducci? Punto interrogativo. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Io, le modifiche, che avevo riportato sono quelle, insomma, che mi sembravano quelle che portassero ad una mediazione compiuta di questo atto. Quindi, insomma, se poi è così o pomì, no non lo accettiamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora a questo punto si mette in votazione, anzi le dichiarazioni di voto, però che cosa si vota? Si va l'emendamento oppure si vota, il Consigliere Zambini non ho capito se voleva lo stesso mettere in votazione il suo ordine del giorno così come l'aveva proposto. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, a questo punto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, perchè, appunto, perchè si può fare in codesto modo e si può fare anche di votare l'emendamento com'era di prassi da quando è stato elaborato il Regolamento del Consiglio Comunale, quindi mi sembra dal 2009. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Allora sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Cioè che si vota, appunto, l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Bene. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< L'emendamento, la mozione? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No. L'emendamento. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< No, l'emendamento, che mi hanno proposto no. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Te tu voti contro, però, allora..>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, sì, sì. Sì, ho capito, ho capito, ho capito. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh, capito? Allora, se non l'accetta..(VOCI FUORI MICROFONO)..i che non si può votare? Bene. Allora..>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Mah, scusate, perchè mi chiedete se lo posso accettare o no se..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si era parlato prima. Perchè, o si mette in votazione l'emendamento, oppure si può, se te tu ritieni di mettere in votazione il tuo ordine del giorno, così come tu l'hai presentato, si mette in votazione il tuo ordine del giorno così come tu l'hai presentato. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Questo. Mettere in votazione l'ordine del giorno come l'ho presentato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Però, il regolamento dice un'altra cosa, il regolamento del Consiglio Comunale. Ciò detto non è che posso non farti votare l'ordine del giorno come tu hai presentato. Questo era il punto. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Eh? Eh, ragazzi. Lo posso mettere in votazione l'ordine del giorno? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Cioè, io...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Appunto, allora si fa in questo modo suggeriva il Sindaco: si vota due ordini del giorno. L'ordine del giorno, che tu hai presentato te. E la maggioranza presenterà un ordine del giorno, che sarà quello che tu hai presentato te con il loro emendamento proposto e quindi si votano due ordini del giorno. Questo era. E poi, in Conferenza dei Capigruppo, la prossima Conferenza dei Capigruppo si guarda di dare una interpretazione autentica dell'articolo, del comma 7 dell'articolo, che articolo era, Segretario? 52 del Regolamento. Va bene? A questo punto, si aprono le dichiarazioni di voto. Quindi, ricapitolando le dichiarazioni di voto sono: sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zambini, così come l'ha presentato in originale, e l'ordine del giorno presentato, sempre dal Consigliere Zambini, con gli emendamenti proposti dal Consigliere Guarducci, sia il primo che il secondo. A questo punto, chiedo se la parola famosa **anche**, che aveva accettata la mantiene, oppure la toglie. La mantiene, perfetto. Bene.

Dichiarazioni di voto. Ah, dillo, proponi. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< C'era anche l'impegno finale al Presidente del Consiglio Comunale ad inviare l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, il tuo emendamento, cioè IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE ad inviare questo ordine del giorno alla Città Metropolitana, al Consiglio della Città Metropolitana e al Presidente della Città Metropolitana. Sì, sì, sì. Sì, sì, no, no li segno io, li segno io. Va bene? Bene. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Mariani, Consigliere Marini. >>

Parla il Consigliere Mariani (S.I.S.F.):

<< Se va bene, io direi di esprimerci su entrambi, ovviamente, insieme. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh, certo. Ci mancherebbe altro. >>

Parla il Consigliere Mariani (S.I.S.F):

<< Velocemente. Dichiarazione di voto contraria alla versione, che è stata presentata dal PD senza ricevere gli emendamenti e favorevole, invece, a quella emendata. Il motivo è semplice, insomma: noi vorremmo rimarcare un dato politico fondamentale. Insomma, il primo è che è giusto, è opportuno che tutti i luoghi istituzionali si assumano le proprie responsabilità e dunque quando nel riassetto istituzionale si è parlato della creazione della Città Metropolitana, che doveva essere per Firenze uno strumento capace di assolvere a certi tipi di problematiche, ad esempio quelle del trasporto pubblico, era evidente che noi, in quel riordino, vedevamo delle possibili criticità, ma poteva essere uno strumento utile, è evidente che così non si sta rivelando. E, guardate, che c'è un tema fondamentale che, ammorberà, probabilmente, i prossimi anni e che ci coinvolgerà tutti quanti prima di tutti come cittadini: che questa Città Metropolitana la stanno, nemmeno lentamente, ma parecchio velocemente spogliando di tutte le proprie risorse. Perché è veramente stato approvato tre giorni fa, tagli per qualcosa come 27 milioni di Euro complessivi e mi vado a leggere capitoli di spesa TPL per una, due e tre voci per un totale di quasi 13 milioni di Euro. Quindi, io mi auguro fortemente che la richiesta, che verrà avanzata dal nostro Sindaco al Sindaco Metropolitano, venga recepita perché è una risposta che il Sindaco Metropolitano io credo debba ai cittadini della Città Metropolitana e dunque anche ai sestesi. Io sono fiducioso che questo possa avvenire. D'altro canto, mi domando dove verranno trovate queste risorse se simultaneamente si parla di possibilità di collegarsi, di dare il modo a tutti quanti i cittadini di spostarsi liberamente con mezzi pubblici nell'area metropolitana, e poi, simultaneamente, si va anche ad intervenire in maniera così drastica sul trasporto pubblico locale. Ecco, noi, per questo, riteniamo che sia importante rivendicare questo punto, proprio perché vogliamo inserire all'ordine del giorno, oltre che questo singolo tema, un modo di intendere la politica, che cerchi di dare risposte ai cittadini e quindi non nascondendosi. Se si sceglie di fare dei tagli, che è una cosa anche legittima, poteva fare altrettanto il Sindaco ora con i suoi riequilibri di Bilancio, non l'ha fatto, noi vorremo che la Città Metropolitana non lo facesse, e, soprattutto, quando va a tagliare servizi fondamentali come il trasporto pubblico locale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Dichiarazione di voto? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Dico due cose, su entrambe, no, si fa la dichiarazione di voto si è detto? Io ribadisco una cosa: a me sembra che qui noi abbiamo cercato, evidentemente, su una mozione come il 18 di trovare una soluzione mediata. Ho la netta sensazione che poi quando si cita sempre gli anni passati si entra poi in una sorta di limbo e di retropensieri che poi, evidentemente, emergono con forza. Quindi, basta citare il 2011 che tutti dicono dobbiamo togliere frasi e non citare anni in cui, di cui non si può fare nome. Allora io, quello che dico, è che la mediazione, che avevamo trovato, poteva essere una mediazione di opportunità cercando anche di ribadire un fatto: noi siamo usciti dalle elezioni e da una campagna elettorale, come

sappiamo, e come ho detto anche l'altra volta, che ha costruito uno scenario frammentato a Sesto Fiorentino. Frammentato di consenso. Quindi, l'impostazione che, secondo me, noi tutti dobbiamo assumerci è quella di, quando si può, trovarla una mediazione anche sugli atti che vengono e le mozioni che arrivano dalle opposizioni. Questo sforzo io penso che la maggioranza, in questa legislatura, lo debba fare a maggior ragione, visto quello che, diciamo, il consenso che la città ha fotografato. Quindi, io, da questo punto di vista, cerco di andare anche alla sostanza, visto che poi si parla sempre di schiene dritte e compagnia bella. Quindi, da parte nostra, ci sarà un voto favorevole su entrambe le mozioni perché, per noi, l'importante è che il 18 torni a Sesto Fiorentino. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Velocemente anch'io per una dichiarazione di voto. Ovviamente, accolgo l'appello che faceva il Consigliere Zambini a lavorare in questo mandato amministrativo cercando di reperire, recepire scusatemi, le iniziative, gli ordini del giorno, le mozioni, le proposte, che arrivino dalle opposizioni, ovviamente dando per scontato il rapporto con la maggioranza, in maniera più inclusiva possibile. E devo dire oggi abbiamo discusso due mozioni, il primo ordine del giorno siamo riusciti ad approvarlo a larga maggioranza, con alcune modifiche, che non andavano nella direzione di voler porre dei problemi a chi l'aveva presentato, ma di trovare, appunto, una mediazione tra le varie, diciamo, posizioni e le varie necessità di limare alcuni singoli aspetti. Qui, però, non giriamoci intorno: il punto è di sostanza non è di forma. Perché, e il problema non è il 2011, sul 2011 ci troviamo tutti d'accordo, il problema è il 2016. Qui non si voleva scrivere nell'ordine del giorno che nel 2016, da parte del Sindaco della Città Metropolitana, è stata fatta una promessa chiara, che è quella che a Sesto Fiorentino sarebbe stato rimesso il 18. E non ci giriamo intorno. Io lo capisco che il punto è politico e che quindi è una difficoltà adesso per chi aveva promesso una cosa dover rispettare quell'impegno e quella promessa, e però non glielo ha mica obbligato nessuno in campagna elettorale di dire che avrebbe rimesso il 18 e che avrebbe tirato fuori le risorse della Città Metropolitana per rimettere il 18. E' evidente che da questo punto di vista noi siamo disponibili, come ho detto prima, a lavorare, ad individuare tecnicamente le modalità per reinserirlo, ma che le risorse devono nascere da quella promessa, perché sennò non vale più nulla. Perché sennò se un Sindaco della Città Metropolitana può permettersi in una campagna elettorale di sparare che rimette una linea dell'autobus e individua risorse per un territorio e poi non lo mantiene, allora possiamo, allora smettiamo, non è più politica è avanspettacolo. Siccome io credo che quello che è successo nella campagna elettorale nostra sestese non è avanspettacolo, ma è politica, e quindi do fiducia alle promesse, che sono state fatte, non vedo perché non debba essere inserito all'interno di un ordine del giorno che al di là del, come dire, come veniva proposto il tema dell'anche sui i tagli alla Legge di Stabilità del 2011 e del ripensamento sulle decisioni di togliere il 18, debba venire fuori chiara e forte anche la necessità di inserire il 18, grazie alla

promessa fatta dal Sindaco della Città Metropolitana e grazie alle risorse che vengono dalla Città Metropolitana, perchè senza quelle, sennò, non siamo a fare politica e non siamo a fare proposte di governo, ma proposte di slogan e di, come dire, di non realizzabilità delle cose che proponiamo. Quindi, siccome penso che invece siamo a fare altro, siamo a fare politica e a trovare le soluzioni, le soluzioni tengano conto delle promesse, degli impegni presi e del mantenimento di queste anche da un punto di vista delle risorse. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Quella della linea 18, dell'attivazione della linea 18 è un punto importante, fondamentale. La mozione presentata dal Partito Democratico, per noi, è sicuramente un documento importante, che approviamo. L'emendamento presentato, invece, a proposito sempre della stessa mozione, c'è questo volere assolutamente infilare, in maniera anche pretestuosa, questo discorso del Governo Berlusconi. Non è banale. Non è banale perchè si potrebbe tranquillamente parlare anche dei Governi successivi, addebitare solo a lui è ridicolo, i Governi successivi Monti, Letta fino ad arrivare a Renzi. Quindi, su questo, probabilmente, ci asterremo. Mi asterro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Tauriello. La parola a Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, per confermare il voto a favore della mozione principale, quella presentata dal Partito Democratico e anche il voto a favore della seconda mozione, ovviamente, non perchè la cosa fondamentale è che il Consiglio Comunale si esprima a favore del ripristino del 18, ma, soprattutto, questo serva a ripensare, a riproporre e rilanciare un piano complessivo sul servizio pubblico a Sesto, come ho già detto e che non voglio ripetermi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ha la parola il Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. A volte queste discussioni rischiano di annoiare un pochetto, ma non sono di forma, eh. Io credo siano di sostanza in questo caso. Io colgo con favore lo stimolo a cercare la mediazione, a lavorare, quando questo è reciproco, Consigliere Zambini, sennò diventa una richiesta un pochetto, come si dice, di lana caprina, cioè per mettere solo che siamo arroganti e chissà quale atteggiamento, insomma. Io credo, in questo caso, ci sia la sostanza del lavorare sì per ripensare, ed io il tema, io suggerisco cioè non ha pagato in un momento, non credo pagherà da qui in avanti, ma se si vuol scrivere che oltre ai tagli è colpa del Gianassi, io

sono disposto a scrivercelo, lo ribadisco. Pare che questo tema noi si debba difendere qualcuno. E allora, io non solo sono disposto a scriverci 2011, ma anche a mettere il nome e cognome. Ricordo che Assessore era un suo alleato ed allora governava comunque il Partito Democratico. Ma, indipendentemente da tutto, ripeto se questo deve essere il tema per cui si fa gli ordini del giorno, cioè andare a criticare chi c'era nel 2011, io sono disposto a votarle queste cose. Poi, si arriva al pezzettino successivo. Quindi, le responsabilità del 2011 io sono per scriverle anche tutte, non c'è problemi. Le ho messe a verbale, comunque restano, ma credo che ad oggi, da questa soluzione se ne esce con un ripensamento, ma un ripensamento che tiene conto di risorse che arrivano e che sono state promesse, ripeto, a meno che, e qui sono a risottolineare e sposare le parole del nostro Sindaco, non sia solo la politica avanspettacolo. E siccome, anche lì è vero, tutti i Governi successivi, però abbiamo il re dell'avanspettacolo a fare il Presidente del Consiglio, quindi mi pare che da questo punto di vista mediare, migliorare non si è certo migliorare e non troverà in noi nessuna forma, voglio dire, ho perso tutti i congressi possibili contro il Renzi, quindi penso di essere uno di quelli che l'ha criticato fin da quando aveva 18 anni. Per cui, non mi troverete a difendere nessuno degli attuali, nemmeno quando ero con la giacchetta del PD.

Comunque, alla fine, poi c'è la sostanza. La sostanza siccome qua dentro non credo si faccia avanspettacolo, ma siamo a promettere delle cose, di cui ci può venire chiesto conto tra qualche mese, non è equivalente votarle tutte e due le mozioni perchè il tema del 18 ci si può essere, però si può mettere il 18 anche levando il 28, eh. Cioè non è mica. Se il tema deve essere questo, ripensiamo a questa roba qui, io credo che non ci si possa trovare d'accordo, cioè non può essere una battaglia tra è meglio farlo passare da una parte o da un'altra. Credo ci voglia le risorse. Le risorse vadano trovate, c'è un ente deputato a trovare le risorse, che le ha anche promesse, noi siamo a chiedere questo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M.5.S):

<< Sì. Io voterò a favore della proposta della mozione dello Zambini, anche se condita un po' di riferimenti politici, solo perchè fa una proposta sul futuro: cioè l'attivazione del 18. Stop. A me, al nostro gruppo, cioè a noi interessa questo: l'attivazione di una linea utile nel futuro. Voterò contro all'emendamento della maggioranza perchè a noi, del Movimento 5 Stelle, non interessano le liti sul passato e le politiche sul passato, quindi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, c'è nessun altro per dichiarazione di voto? Allora, si vota la mozione del Partito Democratico presentata dal Consigliere Zambini, così come è stata originariamente presentata. Bene? Si inizia il voto.

Bene, presenti 21, votanti 21, favorevoli 6, contrari 15. La mozione è respinta.

Adesso si passa alla mozione incidentale, presentata dal Consigliere Guarducci, Per Sesto, che parte dalla mozione presentata dal Partito Democratico, che è uguale fino ad un certo punto, quando dice: IL CONSIGLIO COMUNALE all'inizio, c'è il primo capoverso, c'è questo PREMESSO:

PREMESSO CHE una parte consistente del territorio di Sesto Fiorentino e, in particolare, le zone di Colonnata, Querceto e Camporella da oltre cinque anni risultano completamente escluse dal trasporto pubblico a causa dell'abolizione della linea autobus 18, dovuta anche ai pesanti tagli, che avvennero nella Legge di Stabilità del 2011 del Governo Berlusconi.

Poi, EVIDENZIATO è uguale. CONSIDERATO è uguale. RIBADENDO è uguale. L'ultimo RICHIEDE viene cassato e viene sostituito con questo:

VALUTA positivamente e si associa all'iniziativa del Sindaco di scrivere in data 14 luglio 2016 al Sindaco dell'area metropolitana, Nardella, per chiedere il rispetto degli impegni da lui presi durante la campagna elettorale per il ripristino della linea 18, e di dar seguito alla sua promessa di investire 400 mila Euro da parte della Città Metropolitana.

Infine, ah poi: **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad adoperarsi in tutte le sedi opportune affinché sia ripristinato tale servizio.**

A riferire nella Commissione Consiliare competente sugli eventuali sviluppi, questo rimane, giusto Guarducci? E viene inserito, io l'ho formulato così, poi correggimi se:

IMPEGNA ALTRESI' il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare al Presidente della Città Metropolitana di Firenze il presente ordine del giorno.

Ora qui c'è il discorso Sindaco, Presidente, si chiama Presidente, mi sembra, da un punto di vista. Si chiama Sindaco? Bene, allora si scrive Sindaco. Quindi, non ad inviare al Presidente, ma al Sindaco. Ora si verifica. Va bene? Poi ve lo fo vedere a voi preciso come l'ho scritto qui.

Allora, si può iniziare il voto. Allora, la votazione è conclusa. No, eccoci. Ora è conclusa. Vai. La votazione è conclusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 19, contrari 2, astenuti zero. La mozione è approvata. >>

A questo punto si passa alle interrogazioni. Si è sbagliato qualcosa? Mah, qui è venuto contrario. Ha sbagliato a pigiare. E che succede in questo caso? Si può ripetere la votazione? Va bene, allora si ripete la votazione.

Manca uno, il 15. Bene, presenti 21, votanti 21, favorevoli 19, contrari 1, astenuti 1. La mozione è approvata. >>

Escono i Consiglieri Stera, Mariani, Sacconi, Zambini, Bruschi, Gambacorta, Cavallo, Pacchiarotti, Bassi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa adesso agli ultimi due punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 - Interrogazione avente ad oggetto: risultati intermedi del piano triennale straordinario Lavoro Sicuro, promosso dalla Regione Toscana 2013 presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Vada. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< L'interrogazione, che presenterò, ha per oggetto i risultati intermedi del piano triennale straordinario, Lavoro Sicuro, promosso dalla Regione Toscana nel 2013. Lo leggo e facciamo prima.

PREMESSO CHE la Regione Toscana, a seguito dell'incendio della Teresa Moda di Prato, verificatosi il 1° dicembre 2013 e della morte di sette operai cinesi, che lavoravano e vivevano nella stessa fabbrica, avviò il progetto Lavoro Sicuro per contrastare in maniera netta e decisa l'illegalità, non solo delle aziende cinesi, che non garantisce ai lavoratori i diritti più elementari, e l'illegalità di una economia sommersa ed un nero stimato nel 2013 in 1 miliardo di Euro l'anno.

CONSIDERATO CHE il progetto Lavoro Sicuro prevede un piano straordinario di ispezioni nelle aziende cinesi e non solo cinesi del distretto tessile ed artigianale, di cui fa parte anche il Comune di Sesto F.no.

CONSIDERATO CHE i tecnici ispettori per la prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro in collaborazione con le forze dell'ordine, con il coordinamento delle Prefetture e con gli altri soggetti componenti in materia di controlli nei luoghi di lavoro, con il supporto di mediatori culturali e linguistici, messi a disposizione della Regione, hanno operato una serie di ispezioni, avviando percorsi di rientro e affiancamento, con l'aiuto delle associazioni di categoria e degli ordini dei professionisti, allo scopo di radicare quelle situazioni di sfruttamento e disprezzo dei diritti universali presenti in Toscana.

PRESO ATTO dei fatti verificatisi il 29 giugno 2016, a seguito dei controlli effettuati dai tecnici ispettori e definiti dai quotidiani nazionali con espressioni quali: la rivolta dei cinesi a Sesto Fiorentino.

CONSIDERATO CHE la Regione Toscana ha diffuso i dati relativi ai controlli effettuati nell'area vasta Centro Toscana nell'ambito del progetto Lavoro Sicuro, aggiornati al 31 maggio 2016.

INTERROGO IL SINDACO O L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere quali siano stati gli esiti del progetto, riferiti al 31 maggio 2016 sul territorio di Sesto F.no, ed in particolare:

- numero delle imprese verificate ed ancora da verificare.
- Tipologia delle imprese e numero degli addetti.
- Numero delle imprese risultate regolari, non regolari o che hanno cessato l'attività.
- Esito delle verifiche.
- Principali irregolarità riscontrate.
- Presenze di dormitori e rispondenza alle norme degli impianti.
- Numero delle imprese, che hanno aderito al patto per il lavoro sicuro, ovvero allo strumento messo in campo dalla Regione Toscana, con cui le imprese, che non hanno ancora ricevuto la visita degli ispettori, accettano un percorso di rientro ed affiancamento.

Secondo punto del quale interrogo:

per conoscere alla luce dei fatti, accaduti il 29 giugno 2016, quali sono i provvedimenti adottati per evitare il ripetersi di tali episodi.

Punto n. 3. Per conoscere alla luce dei dati rilasciati dalla Regione Toscana, quali sono gli intendimenti per procedere alla progressiva normalizzazione delle attività economiche e sociali di quella parte dell'Osmannoro ricadente nel territorio comunale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Rispondo all'interrogazione, presentata dalla Consiglieria Tauriello, ovviamente suddivisa nelle sue tre parti, nella lettera A, B e C. Per quanto riguarda la lettera A, ovviamente, trattandosi, come veniva ben individuato nel testo dell'interrogazione, di un progetto quello del Lavoro Sicuro, promosso dalla Regione Toscana, è evidente che i dati il Comune di Sesto Fiorentino non li ha e li abbiamo quindi chiesti alla ASL ed alle strutture della ASL, che seguono quel tipo di controlli perchè non sono ovviamente numeri e dati che erano in presenza, diciamo nelle disponibilità del Comune di Sesto F.no. Quindi, leggo la risposta che c'è pervenuta dalla ASL e poi sulla parte B e C, invece proverò a fare una riflessione e dare una risposta da un punto di vista delle posizioni dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda, come dicevo, le lettere B e C.

In riferimento alla richiesta pervenutaci dalla Segreteria del Sindaco di Sesto Fiorentino, si comunica quanto sotto riportato:

il progetto suddetto ha riguardato in modo esclusivo le aziende con maestranze di nazionalità cinese situate nell'area vasta centro della Regione, il cui territorio corrisponde attualmente alla USL Toscana Centro. In esso insistono le ex USL 10 di Firenze, 4 di Prato, 11 di Empoli e 8 di Pistoia. Il grosso delle aziende censite per l'effettuazione della attività di vigilanza è dislocato nella ex ASL 4, in particolare nel Comune di Prato. Molte anche le aziende situate nei Comuni della Piana, in particolare Sesto F.no e nel Comune di Firenze. Delle 7.700 aziende censite all'inizio del progetto, circa 2.000 riguardavano la ex ASL 10, di queste 1.200 circa situate nella zona nord ovest, Comune di Sesto, Campi, Calenzano, Scandicci, Signa e Lastra a Signa. Nessuna, ovviamente, nei Comuni di Fiesole e Vaglia.

I dati rappresentano una stima delle aziende presenti, effettuata in base alle aziende con titolare o dipendenti di etnia cinese presenti nel registro della Camera di Commercio alla data del 31 dicembre 2012. L'elenco così ottenuto è stato poi rivisto in base ai riscontri diretti durante l'effettuazione degli interventi ed agli aggiornamenti richiesti ed ottenuti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Firenze.

Riguardo al Comune di Sesto non disponiamo del numero iniziale di aziende. Questo in considerazione del fatto che circa il 50% delle aziende è ivi dislocato e con buona approssimazione stimabile sull'ordine delle 600 unità. Al momento, alla data odierna del 25 luglio 2016, ne sono state sottoposte a controllo 453 prevalentemente pelletteria ed attività commerciali, seguite da confezioni e pronto moda. Di queste è stato possibile estrapolare il dato delle aziende in regola o no solo per il 2014 e 2015. Al 31/12/2015 sono state viste nel Comune di Sesto 338 aziende cinesi, di cui 248 in regola. Nelle restanti 90 non in regola le violazioni più frequenti riguardavano i macchinari, in particolare carenza di protezione alle macchine. La carenza di presidi antincendio, l'uso di mastici contenenti solventi in assenza di impianto di aspirazione funzionante e la fatiscenza dei servizi igienici. Preparazione e consumo dei pasti in ambiente di lavoro e in presenza di materie e lavorazioni insudicianti.

Altri aspetti riscontrati, non di nostra esclusiva competenza, sono: la promiscuità degli ambienti di vita e di lavoro.

La presenza di cucine e mense in condizioni igieniche pessime.

La presenza di dormitori costantemente non in regola con le norme inerenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro. La norma prevede la possibilità di istituire dormitori annessi alle aziende, questi però devono rispondere ai requisiti da essa imposti. E spesso realizzati in modo abusivo, caso questo in cui si è provveduto a trasmettere comunicazione alla Polizia Municipale dei Comuni sede delle attività in questione.

Riguardo il 2016, a seguito dell'entrata in uso del nuovo sistema gestionale regionale S.I.S.P.C., per la registrazione delle attività effettuata dai servizi della prevenzione, non è stato più possibile estrarre i dati relativi alle violazioni riscontrate per singolo Comune. E' solo definibile il numero di aziende sottoposto a controllo, che, come è detto, è stato fino alla data attuale di 115. Il trend statistico è comunque simile a quello del 2015 e anche la natura delle violazioni è sovrapponibile.

Purtroppo, non è possibile dettagliare maggiormente l'attività e rispondere in modo puntuale ai vari quesiti posti. Ciò deriva dal fatto che il progetto è innanzitutto regionale e di area vasta, e la raccolta dei dati avviene per ex USL e per zone socio-sanitarie sedi delle strutture di base dei dipartimenti della prevenzione delle ex USL. Nel nostro caso i dati di zona nascono come tali e rappresentano già in partenza la sommatoria dei dati provenienti da vari comuni che la compongono. Per contro, nel caso della zona di Firenze, essendo comunale, i dati zonali e comunali coincidono per forza di cose.

L'extrapolazione dei dati inerenti il Comune di Sesto Fiorentino, presente in questa nota, è stata ottenuta utilizzando i sistemi gestionali messi a nostra disposizione dalla Regione: METIS fino al 31/12/2015 e S.I.S.P.C. dal 1° gennaio 2016 ad oggi. Come detto sopra solo il vecchio gestionale ci ha consentito di estrarre i dati sulle violazioni per Comune.

Riguardo al numero di addetti possiamo stimare una presenza valutabile sull'ordine del 1.300 unità, per le aziende presenti nel Comune di Sesto Fiorentino. Dati più precisi in merito, non collegati però ai singoli Comuni, sono presenti nei riepiloghi che, mensilmente forniamo al coordinamento del progetto al livello regionale. Con certezza possiamo rispondere al quesito sull'adesione al patto Lavoro Sicuro che nel Comune di Sesto, come in tutti gli altri della ex ASL 10, salvo in caso di isolato ed estemporaneo nel Comune di Pontassieve, è stato pari a zero.

L'adesione al Patto si è verificata in circa 300 aziende solo nella ex USL 4 di Prato. Volendo svolgere considerazioni di carattere generali, basate sui numeri globali desunti al livello di area vasta, possiamo dire che complessivamente si assiste ad un andamento positivo del progetto, in termini di miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro e di rispetto della normativa. Questa situazione è migliore nella ex USL 10, 80% circa di aziende in regola al primo controllo, rispetto a Prato che prevede, che vede invece una percentuale del 50% di aziende in regola al primo controllo. Ciò è legato alle diverse epoche in cui si sono verificati gli insediamenti, alla frequenza dei controlli subiti ed alla tipologia dell'assetto produttivo, in gran parte basato sui capannoni alveari nel territorio dell'Osmannoro sia nella porzione fiorentina che sestese. Anche l'ottemperanza alle prestazioni impartite è percentualmente significativa, collocandosi intorno all'85%. Più bassa, invece, quella relativa al pagamento delle sanzioni impartite, il 50%. Sono molto meno frequenti situazioni di alcuni anni fa: cucine, refettori, consumo pasti negli ambienti di lavoro, presenza di frigoriferi e mezzi di cottura, grandi quantità di bombole, sopalchi utilizzati come magazzino, dormitorio o soggiorno. Sono ancora, invece, frequenti fenomeni negativi come presenza di bambini sul luogo di lavoro e pessime condizioni di pulizia dei servizi igienici. Questo per rispondere con i dati che la ASL, sulla base del progetto regionale lavoro sicuro ci ha fornito su Sesto Fiorentino. Come la Consigliera Tauriello e gli altri Consiglieri hanno potuto ascoltare, ovviamente, non sono dati puntuali su Sesto Fiorentino. Alcuni lo sono per alcuni periodi di tempo, altri sono ricostruiti sulla base delle possibilità che aveva, evidentemente, la ASL e quindi il progetto della Regione attraverso i gestionali, che hanno a disposizione, di poter fornire questi dati.

Per quanto riguarda il punto B e C, lo intendo ovviamente rivolto esclusivamente all'Amministrazione Comunale, perchè noi di quello possiamo dare conto e non certo nei confronti della Regione o degli altri enti, che sono coinvolti nel progetto Lavoro Sicuro.

Per quanto riguarda questa Amministrazione Comunale, le dichiarazioni, che io ho fatto all'indomani del 29 giugno, e che ho continuato a rilasciare e il tipo di iniziative, che abbiamo intrapreso, vanno tutte nella direzione di confermare la necessità e l'importanza dei controlli e del progetto regionale, dei controlli sui luoghi di lavoro, perchè il tema della legalità sui luoghi di lavoro è un tema imprescindibile, soprattutto quando si parla di salubrità sui luoghi di lavoro e di diritto sui luoghi di lavoro, sono aspetti su cui noi non vogliamo fare passi indietro e sui quali vogliamo sostenere le attività che la Regione ha messo in campo. Io ho detto, questa Amministrazione ha anche detto che accanto ai controlli è necessario ricostruire o costruire, laddove non c'è, un dialogo con la comunità cinese, perchè solo attraverso i controlli e solo attraverso la repressione non si costruisce quella integrazione e quella integrazione anche culturale, anche tra tessuti produttivi diversi e quindi dobbiamo essere capaci di tenere insieme i due aspetti: i controlli, la presenza e l'assiduità dei controlli sui diritti e sulla salubrità dei luoghi di lavoro e il dialogo tra istituzioni, forze dell'ordine, enti coinvolti diciamo nei controlli e comunità cinese, tessuto produttivo cinese. Questo crediamo che sia l'unico sistema per tentare di non ritrovarsi in una situazione come quella che veniva richiamata, appunto, nel punto B di questa interrogazione, laddove si chiede quali sono i provvedimenti adottati per evitare il ripetersi di tali episodi. Noi crediamo che si debba andare in questa direzione. Lo abbiamo fatto. Abbiamo preso contatto con alcune realtà associative di nuova formazione, altre già esistenti della comunità fiorentina cinese, con i quali abbiamo iniziato un dialogo, delle prime riunioni informali e poi anche una riunione formale avvenuta nel Palazzo Comunale con l'intenzione di provare a lavorare insieme anche alle associazioni di categoria, insieme alle organizzazioni dei lavoratori per provare, attraverso quel processo di dialogo, di cui vi dicevo prima, a fare emergere anche quelle situazioni di non pieno rispetto della legalità, fermo restando che le sanzioni e i controlli vanno fatti, come dicevo prima.

E questo credo che possa essere preso anche come risposta al punto C dell'interrogazione, che mi sembra sostanzialmente chiedesse, seppur con alcune sfumature, sostanzialmente lo stesso tipo di aspetti, cioè quali sono gli intendimenti per procedere alla progressiva normalizzazione delle attività economiche e sociali di quella parte dell'Osmannoro, ricadente nel territorio comunale. Spero di essere stato esaustivo e di avere risposto a tutti i tre punti, che venivano sollevati e sui quali si chiedeva, appunto, l'opinione dell'Amministrazione Comunale con questa interrogazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Sindaco. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie per i numeri e le informazioni di risposta, appunto, alle mie domande. L'unica cosa: sarebbe auspicabile che il Sindaco,

nell'ambito dei tavoli di dialogo, di cui parlava prima, che sono pure importanti, mi interesserebbe sapere appunto i contenuti di questi dialoghi, perchè io ci infilerei proprio, tra un dialogo e l'altro, l'incentivare le imprese ad aderire al patto per il lavoro. Quindi, comunicare che esiste questa possibilità, che è un progetto interessante, valido, e serve proprio per la bonifica di chi è nell'illegalità, ci sono questi affiancamenti, che sono interessanti e quindi stimolare la conoscenza, le imprese in questo senso. Grazie.
>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Benissimo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Benissimo, adesso si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, sempre una interrogazione, sempre la Consigliera Tauriello, che interroga. L'oggetto è la presenza dell'amianto nel territorio di Sesto Fiorentino. Consigliera Tauriello ha la parola. >>

PUNTO N. 9 - Interrogazione avente ad oggetto: presenza dell'amianto nel territorio di Sesto Fiorentino, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie. L'oggetto di questa interrogazione è, appunto, la presenza dell'amianto nel territorio di Sesto Fiorentino.

VISTA la risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2013 sulle minacce per la salute e sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente.

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257, norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto '94, atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

VISTA la Legge Regionale del 19 settembre 2013, n. 51, norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto.

PREMESSO CHE da anni sono noti i rischi per la salute derivanti dall'amianto, sostanza cancerogena responsabile del tumore della pleura, chiamato mesotelioma, circa 664 morti in Toscana nel periodo '93-2004, del tumore del polmone, del tumore della laringe, degli altri organi delle vie aeree del tratto gastro intestinale e delle patologie fibrotiche con complicazioni cardio-circolatorie.

PRESO ATTO della presenza sempre più numerosa di edifici pubblici a rischio per la presenza di amianto, in particolare per gli edifici scolastici, quotidianamente ed assiduamente frequentati.

PRESO ATTO che secondo gli studi dell'Osservatorio Nazionale Amianto, in Italia le scuole con la presenza di amianto sono circa 2.400 e interessano circa 350 mila alunni e 50 mila tra insegnanti e personale ausiliario ed amministrativo, tutti esposti a rischio di sviluppare tumori od altre patologie correlate.

CONSIDERATO CHE il Sindaco è il primo garante della salute dei cittadini ed esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

CONSIDERATO CHE il Sindaco è responsabile delle condizioni di lavoro del personale comunale, che opera nei luoghi di lavoro e degli eventuali visitatori degli uffici comunali, per la tutela da rischi per la salute e sicurezza.

INTERROGO IL SINDACO O L'ASSESSORE COMPETENTE

su tre punti:

il primo. Per conoscere se è nota la mappatura di tutti gli immobili situati nel territorio comunale interessati dalla presenza dell'amianto, ed in particolare delle scuole dell'infanzia e primarie, degli edifici presso i quali si svolgono attività lavorative, la cui responsabilità risale direttamente o indirettamente al Sindaco.

Degli edifici pubblici o privati all'interno dei quali si svolge una attività lavorativa e/o che sono aperti al pubblico.

Edifici privati all'interno dei quali non si svolge attività lavorativa, civile abitazione.

Punto n. 2. Interrogo il Sindaco per conoscere, sempre nell'ambito comunale, se sono sottoposti a monitoraggio situazioni di pericolosità in questi edifici:

edifici e siti già sentiti nel progetto mappatura amianto in Toscana dell'ARPAT.

Edifici e siti non censiti e in corso di valutazione nell'ambito dello stesso progetto.

Edifici pubblici e privati, per i quali è stata a suo tempo disposta la bonifica da parte del Sindaco.

Punto n. 3. Per conoscere se sono state effettuati campionamenti ambientali, per verificare i livelli di presenza dell'amianto in ambito comunale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Risponde l'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, anch'io, come ha fatto il Sindaco, risponderò ai tre punti dall'interrogazione, partendo quindi dal punto primo riguardante, principalmente gli edifici pubblici. Sono orgogliosa di poter dire, anche alla luce delle preoccupanti premesse dell'interrogazione, che non si riscontra attualmente la presenza di amianto in nessuna scuola di ogni ordine e grado di proprietà comunale, dagli asili nido, alle scuole secondarie di primo grado.

L'ultimo edificio, di cui si era riscontrata la presenza dell'amianto, era la scuola Cavalcanti che era, appunto, una presenza nella copertura ed è stata tenuta sotto monitoraggio per più anni fino a quando nel 2012 la copertura è stata completamente rimossa, sostituita e smaltita. Quindi, questo fronte è positivo.

Resistono ancora quattro casi di edifici di proprietà comunale, dove c'è la presenza di amianto, nei quali però o si è intervenuti o, comunque, la situazione è sotto osservazione. I quattro edifici sono: nella copertura della centrale termica della sede degli uffici comunali di Via Gramsci 282, a tutti nota come la ex Istituzioni. In questo caso si tratta di un manto da copertura in cemento, in cemento amianto di ridotte dimensioni. L'ultima verifica del responsabile del servizio prevenzione e protezione, ha dato un sufficiente stato di conservazione.

Il secondo caso riguarda una porzione della copertura dell'area dell'edificio ad un suolo piano fuori terra, del Centro Profughi di Viale Togliatti. In questo caso si tratta di un manto di copertura, anche qui in cemento amianto, con punti di infiltrazione e stato di conservazione non sufficiente. Tuttavia, non ci sono tecnicamente pericoli per gli occupanti. Per tale intervento, che prevede appunto lo smaltimento e la sostituzione di una nuova copertura, è stato richiesto nel 2015 un preventivo. Tale preventivo stimava la spesa di 40 mila Euro circa più IVA, e si tratta di una necessità di intervento, che abbiamo ben presente e che potremo programmare, al momento in cui sarà possibile reperire la relativa copertura economica, però sottolineiamo di nuovo, ribadiamo che non c'è pericolosità per gli occupanti.

Nel terzo edificio è nella copertura in muratura esterna della Palestra Scarlini e nell'attigua aula liturgica. Qui vengono fatti un monitoraggio e delle verifiche sulla salubrità, che risalgono al 2015 e in questo caso, di nuovo, i risultati sono buoni e il cemento amianto è in buono stato di conservazione.

Infine, l'ultimo edificio è una RSA, nel sottotetto della residenza sanitaria di Villa Solaria e si tratta di una cisterna di accumolo, utilizzata in cemento amianto, di nuovo, però sigillata in loco e resa inerte, per impossibilità, ovviamente, di rimuoverla senza demolire la copertura. Bisogna, occorre ricordare, per essere precisi, che non si possa escludere la possibilità di trovare in aree di altri immobili, ad oggi inaccessibili, penso sottotetto, interclusi, vecchi impianti utilizzati, canalizzazioni o cisterne e, a volte capita, no? Durante gli interventi di ristrutturazione di solai o pareti di trovare simili manufatti contenenti amianto. In particolare, demolendo solai o pareti. I manufatti rinvenuti vengono rimossi e smaltiti e vengono sigillati o isolati. Quindi, vediamo in futuro se siamo sempre intervenuti in maniera piuttosto puntuale e, per ora, questo è quello che abbiamo trovato.

Il Comune di Sesto Fiorentino, a tutela della salute dei lavoratori e a tutela della pubblica incolumità, ha individuato poi numerosi procedimenti amministrativi, volti a valutare lo stato di conservazione delle coperture contenenti amianto presso edifici all'interno dei quali sono svolte attività economiche, o presso edifici di privati cittadini. In particolare, sono stati svolti procedimenti amministrativi dal 2009 al 2016, vi faccio un totale di 64, se volete ve li declino anno per anno, ma cerco di accelerare. Tutti i procedimenti sono svolti sotto il controllo degli uffici comunali. Nella maggioranza dei casi essi sono conclusi con la rimozione e smaltimento della copertura, o con la valutazione di un buono stato di conservazione, con prescrizione di monitoraggio. Alcuni procedimenti risultano ancora in corso.

Passo quindi alla domanda n. 2 e, in questo caso, si risponde che non risulta che vi siano procedimenti in corso per i quattro edifici individuati dal piano di mappatura amianto in Toscana, piano che risale al 2007 e segnala un numero di casi assai più ridotti, rispetto a quello che l'Amministrazione si trova oggi a gestire, come abbiamo appena dimostrato con i 60 procedimenti citati, relativi alle coperture contenenti amianto.

La caratterizzazione analitica di laboratorio per la ricerca della concertazione di amianto nelle matrici ambientali, è stata eseguita per i siti a rischio ogni volta che si è presentata l'occasione di eseguire un piano di investigazione ambientale. Nei casi di accertata presenza di amianto, oltre i limiti ammissibili, tali siti sono stati bonificati. Nel corso del 2016 è stato bonificato, a titolo di esempio, un appezzamento privato presso il Polo Scientifico.

Arrivo quindi alla domanda n. 3. In riferimento a quanto richiesto, si risponde che è certamente possibile effettuare una mappatura comunale degli edifici con coperture contenenti amianto tramite un sistema di telerilevamento, effettuato in volo con aeromidi e con risoluzione a pixel da terra di tre metri. Con tale risoluzione si rileverebbero tuttavia solo coperture di dimensione relativamente grandi. Il costo per un tele rilevamento di questo genere è stato stimato intorno a circa 120 mila Euro. Si capisce quindi che è una cifra molto consistente, soprattutto a fronte del fatto che la completezza dei risultati non è pienamente garantibile, e che l'attenzione dell'Amministrazione, a questa delicata questione, è comunque costantemente alta, come appunto abbiamo appena dimostrato con tutti, appunto, gli edifici e, soprattutto, con i 64 interventi degli ultimi 5 anni. Grazie. Buonasera. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Sì, ringrazio l'Assessore per le risposte. Non mi è molto chiaro quando parlava a proposito della copertura del centro in Viale Togliatti, quando ha definito stato di conservazione non sufficiente, ma non pericoloso. Che cosa si intende? Non sufficiente, però quindi non è sufficiente, però non è pericoloso. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, perfetto. Non c'è risposta, la risposta è una sola. Cioè, il Consigliere interroga, l'Assessore o il Sindaco rispondono, e il Consigliere si ritiene soddisfatto o meno. Tu gliene chiedi ora. Quindi, a questo punto, la seduta è tolta. Sono le 20,34, potete scrivere 20,35 insomma sui fogli che avete per il lavoro. Vi ricordo le commissioni per il 3 di agosto e alle 16,30 si riunisce, come abbiamo già parlato all'Ufficio di Presidenza. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,35.